

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria) *

309^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2021

Presidenza del Presidente MICCICHE'

indi

della Vicepresidente FOTI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

(*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	63,64
FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	63
SCILLA, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	64

Congedi	5,24,28,43
----------------------	------------

Disegni di legge

Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023." (n. 1132/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	5,9,10,12,13,15,16,19,21,24,25, 26,27,28,31,32,33,34,35,36,42,43,44,45,46,47,49,50,51,52,53,54,56,57,58,60
DI CARO (Movimento Cinque Stelle)	9,27,32,56,60
LACCOTO (Sicilia Futura - IV)	10,21,33
SAVONA, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	10,30,32,43,44,54
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle)	11,14,19,21,33,47
ARMAO, <i>assessore per l'economia</i>	12,13,14,21,32,35,46,48,49
SUNSERI (Movimento Cinque Stelle)	12,27,37,38,53
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	14,22,31
GRASSO (Forza Italia)	15
COMPAGNONE (Popolari ed Autonomisti)	15
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura)	19,23,44,51
ZAMBUTO, <i>assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica</i>	21
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura)	24,37,46
CARONIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	25,45
RAGUSA (Lega Sicilia per Salvini premier)	26,34
CORDARO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	27,55
FOTI (ATTIVA Sicilia)	31,51
MUSUMECI, <i>presidente della Regione</i>	36
PASQUA (Movimento Cinque Stelle)	39,49
SAVARINO (DiventeràBellissima)	40
CAMPO (Movimento Cinque Stelle)	41
SCILLA, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	51,52
LO GIUDICE (Misto)	54
CIANCIO (Movimento Cinque Stelle)	57
MESSINA, <i>assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo</i>	57

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE	60
------------------	----

Ordini del giorno

(Presentazione e discussione degli ordini del giorno dal n. 606 al n. 613):

PRESIDENTE	61,62,63
CARONIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	61
FOTI (ATTIVA Sicilia)	62
RAZZA, <i>assessore per la salute</i>	62

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	4,5
SUNSERI (Movimento Cinque Stelle)	4

ALLEGATO A (*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richieste di parere) 68

Corte dei conti

(Comunicazione di deliberazione adottata dalla Sezione di controllo della Corte dei conti) ... 68

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte) 67

(Annunzio) 68

Mozione

(Annunzio) 70

ALLEGATO B:**Risposte scritte ad interrogazioni** 71

- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità:

numero 74 dell'onorevole Arancio

numero 133 dell'onorevole Cracolici

numero 261 degli onorevoli Lupo ed altri

numero 890 dell'onorevole Figuccia

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.18

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, oggi abbiamo all'ordine del giorno le comunicazioni e la discussione delle variazioni di bilancio. Do mandato agli Uffici di cominciare a distribuire il fascicolo degli emendamenti che è stato completato ieri sera – per il quale ringrazio gli Uffici – così che avete qualche minuto per poter guardare le vostre proposte.

Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Barbagallo e Schillaci.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Sull'ordine dei lavori

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, Presidente. Abbiamo presentato diversi emendamenti; tra questi, uno mio che non trovo nel fascicolo, che pare sia finito – a mio avviso – ingiustamente negli aggiuntivi, che, sostanzialmente, sposta una somma prevista dalla legge, quindi da quello che c'è stato consegnato direttamente a noi, in un altro capitolo che era quello degli enti locali.

Siccome come giustificazione gli Uffici ci dicono che non poteva essere trattata materia diversa rispetto a quello previsto dal testo di legge, mi pare alquanto assurdo, perché il testo di legge - e questa stessa procedura è stata adottata anche in bilancio - questo testo di legge sono delle variazioni di bilancio, quindi qualsiasi variazione di bilancio che abbia ovviamente una copertura può prevedere tranquillamente uno spostamento di somme da un capitolo a un altro anche se il capitolo al quale viene riversata la somma non è previsto all'interno delle tabelle del disegno di legge; altrimenti siamo venuti a fare qua semplicemente un giochino del Governo dove si sposta un centesimo da una parte e se ne sposta dall'altra.

Ripeto, ammesso che ce ne fosse la copertura, ritengo assolutamente legittimo che un deputato di questa assemblea possa spostare da un capitolo ad un altro anche se non previsto dal testo di legge.

PRESIDENTE. Sì, onorevole, comprendo la sua protesta e la condivido nel senso che anche io avevo presentato degli emendamenti già nelle Commissioni che spostavano delle somme verso finalità diverse non presenti nel testo, anche in quel caso sono state considerate come aggiuntivo. Ciò nondimeno, insomma, vedremo... la finalità non è prevista nel testo mi dicono, è stata fatta per tutti quegli emendamenti che spostano somme non previste all'interno del testo e per le quali la sua previsione è ritenuta ultronea.

Colleghi, vi leggo il verbale della seduta n. 308 del 21 dicembre: "Nell'ambito della discussione generale intervengono gli onorevoli Sunseri, Lupo, Caronia, Di Paola, Dipasquale, Campo, Savarino. Interviene l'assessore per l'economia Armao.

Il Presidente comunica che hanno chiesto congedo nella seduta odierna gli onorevoli Mangiacavallo e Zafarana.

Il Presidente fa presente che è stata redatta, a cura degli Uffici, una nota di lettura sul disegno di legge invitando i deputati a prenderne visione e preannuncia che l'Aula sarà convocata domani" - cioè oggi - "alle ore 15.00, auspicando che all'apertura della seduta sia già disponibile il fascicolo degli emendamenti in modo da potere iniziare puntualmente l'esame degli articoli.

Dichiarata chiusa la discussione generale, si pone in votazione il passaggio all'articolato.

Ai sensi dell'articolo 83 intervengono gli onorevoli Di Paola, Cappello, Figuccia, Lo Giudice, gli Assessori presenti forniscono risposte. Interviene l'assessore per l'autonomia locale e la funzione Zambuto per una breve replica.

Il Presidente, non avendo altri chiesto di intervenire, rinvia la seduta a domani mercoledì 22 dicembre alle ore 15.00".

Colleghi, spero abbiate ricevuto il fascicolo degli emendamenti. Sospendo la seduta per cinque minuti per dare il tempo alla Commissione, all'onorevole Savona, di raggiungerci e all'assessore Armao che mi ha detto che tra qualche minuto sarà qui in Aula.

(La seduta, sospesa alle ore 15.24, è ripresa alle ore 15.36)

Presidenza del Presidente MICCICHE'

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta riprende.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Mangiacavallo e Pagana hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge «Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023.» (n. 1132/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge n. 1132/A «Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023.», posto al n. 1).

Invito la II Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Se il Governo prende posto iniziamo.

Allora, colleghi, buonasera. Io sono anche molto raffreddato.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Variazioni autorizzazioni di spesa di cui agli articoli 111 e 112 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modifiche

1. Alle autorizzazioni di spesa di seguito indicate, di cui all'articolo 111 - Allegato I Parte A e Parte B della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modifiche, sono apportate le variazioni a fianco delle stesse specificate:

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	DDL VARIAZIONI		
								2021	2022	2023

PARTE A

L.R. 25/1976	15	1	1	6	3	313316	INTERVENTI IN FAVORE DEI CENTRI INTERAZIENDALI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) AVENTI SEDE NELL'ISOLA. (EX CAP. 321703)	300.000,00	0,00	0,00
L.R. 98/1981 art.39-39 BIS	9	5	1	12	2	443305	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO E DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI, DESTINATI AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE ASSUNTO PER LA GESTIONE E LA VIGILANZA DEI PARCHI E DELLE RISERVE.	1.000.000,00	0,00	0,00
L.R. 33/1966	5	2	1	13	2	473707	CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA. (EX CAP. 48001)	0,00	7.020.711,60	2.618.159,40

PARTE B

L.R. 11/1972 art.22	19	1	1	1	2	104519	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI D'EUROPA.	-3.713,65	0,00	0,00
L.R. 14/1998	11	2	2	1	4	516053	INVESTIMENTI PER PRIMA ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA.	2.750.000,00	0,00	0,00
L.R. 14/1998	11	2	2	1	4	516058	INTERVENTI DI PRIMA ASSISTENZA E PER FRONTEGGIARE EVENTI CALAMITOSI IN ORDINE AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE.	1.700.000,00	0,00	0,00
L.R. 42/1982 art.15	1	12	1	1	5	113701	CONTRIBUTO PER L'ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO (SVIMEZ).	-23.601,11	0,00	0,00
L.R. 267/1998	9	6	1	5	2	243308	SPESE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO.	-96.814,81	0,00	0,00

XVII LEGISLATURA

309ª SEDUTA

22 dicembre 2021

L.R. 9/2013, art. 21	1	11	1	4	2	212533	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S. C. p. A.	2.000.000,00	0,00	0,00
L.R. 11/2010 art. 2, c. 2, art. 47	9	4	1	5	2	242022	TRATTAMENTO ECONOMICO DA CORRISPONDERE AL PERSONALE COMANDATO AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL COMMA 2, ART. 47 DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N.11.	-88.437,67	0,00	0,00
L.R. 9/2015, ART. 26	10	3	1	8	2	476520	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO CON LE ISOLE MINORI. (EX CAP. 478110).	5.220.000,00	0,00	0,00
L.R. 9/2013, art. 73	4	2	1	9	2	372514	SPESE PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DELLO STATO DI CUI LA REGIONE SI AVVALE AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. 14.5.1985, N. 246	0,00	149.145,10	56.932,50
L.R. 5/2006, art. 1	5	1	2	13	2	377762	CONTRIBUTO ALLA" FONDAZIONE THE BRASS GROUP" PER LA GESTIONE ORDINARIA	0,00	527.460,10	201.345,10
L.R. 46/1967 artt. 30 e 31	7	1	1	13	2	472514 472538 472539 472540	SPESE DIRETTE AD INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO VERSO LA REGIONE ED IL TURISMO INTERNO	0,00	536.438,40	0,00
L.R. 75/1950, art. 1 - L.R. 3/2016, art. 20, c. 3	5	2	1	13	2	473738	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, FONDAZIONI E TEATRI STABILI DI INIZIATIVA PUBBLICA, CON SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI, OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) DI SIRACUSA	0,00	2.197.750,50	838.938,10
L.R. 9/2015 ART.65	5	2	1	13	2	473742 E 473738 473739	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E FONDAZIONI CON SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI, OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) DI SIRACUSA	1.000.000,00	5.714.151,30	2.181.239,00
Art. 1 - L.R. 10/12/1985 n.51 e s.m.i.	13	7	1	11	2	413702	SUSSIDIO INTEGRATIVO A FAVORE DEGLI AMMALATI AFFETTI DAL MORBO DI HANSEN. (EX CAP. 42463)	-5.921,72	0,00	0,00
L.R. 20/1999 art.11	12	4	1	6	2	183717	FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI RICHIESTE ESTORSIVE	-83.278,80	-10.068,40	-55.332,50
L.R. 20/1999 art.17	12	4	1	6	2	183718	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ANTIRACKET RICONOSCIUTE, A FONDAZIONI, A CENTRI E AD ALTRE STRUTTURE ASSOCIATIVE AVENTI SEDE IN SICILIA PER IL PERSEGUIMENTO DI FINALITA' CONNESSE ALL'ASSISTENZA, ALLA TUTELA, ALLA INFORMAZIONE DEI SOGGETTI CHE ABBIANO SUBITO RICHIESTE O ATTI ESTORSIVI, NONCHE' DEI SOGGETTI CHE ABBIANO FATTO RICORSO A PRESTITI AD USURA E LE CUI ATTIVITA' ECONOMICHE O PROFESSIONALI VERSINO CONSEGUENTEMENTE IN STATO DI DIFFICOLTA'	-282.586,54	-758,84	-175.005,64
L.R. 20/1999 art.2-5	12	4	1	6	2	183720	SOMMA DA EROGARE PER LE FINALITA' DEGLI ARTICOLI 2 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE 13 SETTEMBRE 1999, N.20, PER LE VITTIME DEL DOVERE, NONCHE' PER I CITTADINI DECEDUTI NEL COMPIMENTO DI UN ATTO EROICO.	-25.057,34	-3.029,44	-16.648,74
L.R. 20/1999 art.3	12	4	1	6	2	183721	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE DEGLI ORFANI DELLE VITTIME DELLA MAFIA E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, DELLE VITTIME DEL DOVERE, NONCHE' PER I CITTADINI DECEDUTI NEL COMPIMENTO DI UN ATTO EROICO.	-71.965,27	-4.585,77	-46.244,77

XVII LEGISLATURA

309ª SEDUTA

22 dicembre 2021

L.R. 20/1999 art.4	12	4	1	6	2	183722	SOMMA DA EROGARE PER ONERI DERIVANTI DALL'ASSUNZIONE, ANCHE IN SOPRANNUMERO, PRESSO GLI ENTI LOCALI, LE AZIENDE SANITARIE LOCALI E GLI ENTI O GLI ISTITUTI VIGILATI DAGLI STESSI O DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DEI FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA MAFIA E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA O DELLE VITTIME DEL DOVERE, NONCHE' DEI CITTADINI DECEDUTI NEL COMPIMENTO DI UN ATTO EROICO.	-187.930,04	-22.720,74	-124.865,34
L.R. 20/1999 art.6	12	4	1	6	2	183723	INDENNIZZI "UNA TANTUM" IN FAVORE DELLE VITTIME DELLE AZIONI DELLA CRIMINALITA' COMMESSE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE O A DANNO DI RESIDENTI NEL TERRITORIO REGIONALE O NEI CONFRONTI DI ESERCENTI ATTIVITA' IMPRENDITORIALE CHE ABBIANO SUBITO L'INTERRUZIONE O LA COMPROMISSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE O AZIENDALE SVOLTA NEL TERRITORIO REGIONALE	-50.851,66	-6.147,96	-33.787,06
L.R. 20/1999 art. 10	12	4	1	6	2	183724	CONTRIBUTO "UNA TANTUM" IN FAVORE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE RISULTINO PROPRIETARIE DI IMMOBILI E LORO PERTINENZE, DI MEZZI DI TRASPORTO O DI LAVORO DANNEGGIATI IN CONSEGUENZA DI ATTENTATI ED AZIONI CRIMINOSE MESSE IN ATTO DALLA MAFIA E DALLA CRIMINALITA'	-18.424,51	-2.227,51	-12.241,71
L.R. 20/1999 art. 9	12	4	1	6	2	183726	SOMMA DA VERSARE AL "FONDO REGIONALE PER LE PARTI CIVILI NEI PROCESSI CONTRO LA MAFIA".	-82.021,04	0,00	-44.429,54
L.R. 10/2003, art. 8	12	1	1	6	2	183742	CONTRIBUTI IN FAVORE DI CONSULTORI, ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ORATORI E ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' FAMILIARE PER IL SOSTEGNO ALLE RELAZIONI FAMILIARI ED ALLE RESPONSABILITA' EDUCATIVE	-650.000,00	0,00	-318.682,28
L.R. 20/1999 art. 12	12	4	1	6	2	184101	CONTRIBUTO IN FAVORE DI IMPRENDITORI E SOGGETTI ESERCENTI UNA LIBERA ARTE O PROFESSIONE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRONICI DI RILEVAMENTO DI PRESENZE ESTRANEE E DI REGISTRAZIONE AUDIOVISIVA	-8.843,77	-1.069,17	-5.875,97
L.R. 15/2008 art.3	12	4	1	6	2	184103	SPESE PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 20 NOVEMBRE 2008, N.15 IN FAVORE DEGLI IMPRENDITORI CHE DENUNCIANO RICHIESTE ESTORSIVE O RICHIESTE PROVENIENTI DALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, TENDENTI A MODIFICARE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA, CUI SIA SEGUITA UNA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO.	500.000,00	0,00	0,00

2. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 112, comma 1, della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modifiche, è ridotta, per l'esercizio finanziario 2021, di euro 220.000,00 (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704 - Accantonamento 1001) ed è incrementata di euro 15.840.926,17 per l'esercizio finanziario 2022 e di euro 284.095,85 per l'esercizio finanziario 2023 (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704 - Accantonamento 1002).

3. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 112, comma 2, della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modifiche, per le finalità della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, articolo 10, è ridotta per l'esercizio finanziario 2021 dell'importo di euro 128.699,67 (Missione 9, Programma 1, capitolo 442539)».

Discussione sugli emendamenti. Li cominciamo a discutere? Però, vorrei che la Commissione si sedesse... L'onorevole Savona dov'è?

Colleghi, sia alcuni deputati che il Governo, hanno presentato degli emendamenti aggiuntivi.

Ho chiesto al Governo di poter non accettare gli emendamenti aggiuntivi in assoluto e l'assessore Armao mi ha detto che, in questo caso, ritirerebbe i suoi.

Per cui credo che...

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Signor Presidente, i comuni siciliani che riescono a stare dietro le scadenze legate ai documenti contabili - mi riferisco ai bilanci di previsione, ai consuntivi e quant'altro - si riducono sempre di più; sappiamo bene le difficoltà a cui vanno incontro i comuni dell'Isola.

Ora, quei pochi comuni che riescono a chiudere i bilanci di previsione fanno riferimento, nel redigere i bilanci di previsione, ai trasferimenti della Regione siciliana.

Ieri l'assessore Zambuto ha certificato in Aula, nella fase di chiusura dei lavori, che continuano a mancare sul capitolo relativo ai trasferimenti dei comuni siciliani 10 milioni di euro.

Lei ora dice che gli emendamenti aggiuntivi saranno quasi totalmente o totalmente stralciati unitamente agli emendamenti del Governo.

A me risulta che ci sia un emendamento aggiuntivo per recuperare la parte mancante dei 340 milioni di euro, perché è stata ridotta a 330, e rimpinguare il capitolo relativo ai trasferimenti dei comuni.

Questa, Presidente, è una condizione necessaria e sufficiente per continuare con i lavori perché non possiamo mandare a gambe all'aria i bilanci di quei pochi comuni che continuano ad assicurare in maniera fedele la puntualità ed i documenti contabili.

PRESIDENTE. Onorevole Di Caro, ovviamente, gli emendamenti aggiuntivi che già non vorremmo accettare poi devono anche essere coperti.

Quindi, non so se un emendamento aggiuntivo di 340 milioni, non so quanto...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. ...10 milioni, quello che è. Ma, in ogni caso siamo rimasti d'accordo con l'assessore Armao e, quindi, col Governo che tutti gli emendamenti che riguardano spesa li mettiamo nell'esercizio provvisorio, nella legge sull'esercizio provvisorio perché questa qui è una legge che va approvata entro oggi, quindi, piuttosto che passare la nottata qui, credo che, peraltro, con una legge di questo tipo, non accettare emendamenti aggiuntivi sia la cosa più corretta e più lineare che si possa fare.

Per cui qualsiasi tipo di problema - ogni tipo di problema è reale, non è che sono problemi inventati - si può risolvere in fase di esercizio provvisorio, oggi non lo possiamo risolvere.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ma stiamo facendo la discussione sulla mia dichiarazione?

(Intervento fuori microfono)

Sull'articolo 1, non sulla dichiarazione che non sono ammessi gli aggiuntivi perché non è oggetto di dibattito.

Prego, onorevole Laccoto.

LACCOTO. Se posso, guardi senza polemiche il problema è noto. Noi abbiamo fatto pure la battaglia in Commissione 'Bilancio'. Purtroppo, non siamo ascoltati. In quella sede l'Assessore al bilancio, per motivi suoi - che poi ho seguito la diretta ieri, aveva problemi di salute e di questo mi spiaccio - non era presente.

Il problema è uno, guardi: ho fatto personalmente un emendamento sull'articolo 10, che è quello del digitale, che è un problema grosso, che non si risolve con dieci milioni. Nel tempo, non per colpa di oggi, per colpa anche del passato, su questo digitale si è creata una serie di problematiche, senza mai avere servizi efficienti.

Ora dico se non si risolve il problema per il digitale, perdonatemi, ma i 10 milioni che vengono dati ai Comuni in questa fase, perché l'esercizio finanziario per i comuni si chiude al 31 dicembre, ma i 10 milioni invece di trovarli oggi, che non cambia niente mi creda Presidente, li trova nell'esercizio provvisorio. Il problema è che non possiamo mettere la somma di 10 milioni nell'esercizio provvisorio, perché al 31 dicembre si chiude.

Ora dico, guardi, su questa vicenda non è un problema di fare polemiche. Nella finanziaria abbiamo una norma, mi segua, che dà solo le somme ai comuni sede di città metropolitane. I comuni medi e piccoli vengono abbandonati totalmente. Ho letto quella finanziaria che è veramente una vergogna per tutti gli altri comuni. Abbiamo avuto, sui 150 milioni, più di 80 milioni sono andati alle città metropolitane.

Ora dico, uno sforzo comune non si può fare per trovare questa soluzione? Con l'Assessore consenziente dico, perché non è mai capitato che in una situazione del genere i 10 milioni del digitale si spostino sull'esercizio provvisorio, e quei 10 milioni c'è il mio emendamento che è stato considerato aggiuntivo, ma l'ho fatto espresso per l'articolo 10, lo si fa oggi e chiudiamo una partita invece di mettere in difficoltà anche centinaia e centinaia di comuni. Questa è la soluzione.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Laccoto.

Prima di dare la parola ad altri, mi ha chiesto di intervenire il presidente Savona. Sentiamo la posizione della Commissione.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Io volevo fare il punto su questa situazione e come nasce. Nella delibera di Giunta del Governo in sede di approvazione della finanziaria scorsa già l'importo era 330 milioni. I 340 milioni erano dell'anno precedente, che era nel 2020. Quindi già dalla delibera di Giunta abbiamo 330 milioni. Quindi da lì poi è passato in finanziaria e abbiamo lasciato le carte per com'erano.

Successivamente, avevamo bisogno di aiutare gli ASU e abbiamo preso i 10 milioni dalle riserve dei comuni, quindi abbiamo tolto alcune riserve e abbiamo messo 10 milioni negli ASU.

Ancora più avanti abbiamo utilizzato per l'emergenza idrica ad Agrigento 5 milioni di questi dove c'era stata l'impugnativa, l'abbiamo utilizzata per l'acquisizione di questa società.

Bene, oltre questi abbiamo dato poi ai dipendenti ASU un *bonus* di mille euro ciascuno. Questi mille euro nascono da quei soldi che abbiamo impegnato quattro milioni e trecentocinquanta euro, quello che sia, quindi c'è un residuo, all'interno del capitolo, per lasciare il capitolo a memoria, in attesa dell'impugnativa che c'è.

Questo è quello che è successo per questi 10 milioni, ma partiamo sempre da 330 milioni.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Savona.

Scusatemi, perché il dibattito sugli emendamenti aggiuntivi, capisco che c'è qualche problema, però intanto cominciamo, se si trova il sistema per risolvere qualche cosa, però se apro la maglia degli emendamenti aggiuntivi, è ovvio che tutti i colleghi potrebbero chiedersi perché il proprio

emendamento no e quello degli altri sì; ognuno, correttamente, considera importante la questione che ha posto, per cui non vorrei aprire un dibattito su questo.

Io dico, presidente Savona, se c'è qualche cosa, nel corso del dibattito sulla legge, che si può fare, vediamo di farla, però gli aggiuntivi, siccome ce ne sono altri cento e passa, se apriamo la rete degli aggiuntivi, onestamente non ne usciamo più.

Per cui c'è la disponibilità, sia della Presidenza della Commissione che del Governo e quindi, ovviamente, della Presidenza dell'Assemblea, di valutare questi emendamenti sull'esercizio provvisorio, per cui credo che non ci sia niente di male se intanto oggi votiamo questa legge, che è di variazione e che è urgente, dopodiché per l'esercizio provvisorio eventualmente chiederò io stesso al presidente Savona di fare un'analisi più vasta in Commissione, in modo che possa comprendere anche questi emendamenti.

Però non voglio aprire un dibattito su questo argomento. Quindi, onorevole Di Paola... Sull'articolo 1, però per cominciare a lavorare sulla legge e poi di questo ne parliamo dopo.

Prego, onorevole Di Paola.

DI PAOLA. Grazie, Presidente. Intervengo sull'articolo 1, perché già nell'articolo 1 ci sono le tabelle. Buon pomeriggio anche al presidente Musumeci.

Presidente, ieri ho fatto un'osservazione. Visto che in Commissione 'Bilancio' – ma la ribadisco senza alcuna polemica – sull'articolo 1...

PRESIDENTE. Scusi un attimo, la prego, altrimenti non capisco più niente.

Buonasera Presidente, non l'avevo vista arrivare. Prego, onorevole Di Paola.

DI PAOLA. Dico, senza alcuna polemica, perché sappiamo le difficoltà che ci sono in questo momento, sia per quanto riguarda i comuni, sia per quanto riguarda tantissime categorie.

Noi abbiamo fatto qualche giorno fa la Commissione 'Bilancio'. L'Assessore, a cui va la mia massima solidarietà – ieri l'ho espressa pure in Aula, perché non ero a conoscenza –, si è sentito poco bene durante la mattinata. Noi abbiamo fatto Commissione 'Bilancio' senza alcun esponente del Governo.

Ora, durante la discussione degli articoli la nostra interfaccia di riferimento è stato il Ragioniere generale. Le devo dire che su alcuni articoli abbiamo cercato, sempre per cercare di eliminare i tagli quanto più possibile, di vedere di scavare nei meandri dei capitoli di bilancio della Regione, per trovare somme da distribuire all'interno dei capitoli che in questo momento sono tagliati. Vedasi per il capitolo che riguarda gli enti locali, e quindi i comuni, sia per quanto riguarda altre categorie.

Ora le devo dire – ed ecco perché la cosa che chiedo e che ho chiesto pure ieri – che il Ragioniere generale su alcune cose è riuscito a recuperare qualche somma.

Ora il punto qual è, Presidente: ho chiesto espressamente – e la richiesta la faccio all'assessore Armao, è una richiesta che ho fatto anche ieri a fine Aula – se c'è la possibilità di capire, facendo una ricognizione di tutti i capitoli che riguardano il bilancio regionale, se abbiamo a disposizione delle somme. Se ci sono a disposizione delle somme perché se non le recuperiamo adesso, andranno nelle economie, quindi non potranno essere spese per categorie di lavoratori, piuttosto che per quanto riguarda tutto ciò che è inerente i comuni e su cui già altri colleghi si sono espressi.

Quindi le chiedo, Presidente, se è possibile, visto che il Governo regionale, per vari motivi, non era presente in Commissione 'Bilancio', se c'è la possibilità di conoscere, di sapere se ci sono delle somme che possono essere recuperate per andare a rimpinguare capitoli che in questo momento sono tagliati.

Tutto qua Presidente. Poi, se c'è da sospendere anche mezz'oretta, tre quarti d'ora, siamo qui in Aula, poi possiamo andare in maniera celere anche sugli articoli, anche perché la variazione è abbastanza asciutta. Grazie.

PRESIDENTE. Assessore, se lei vuole intervenire. Prego.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Grazie Presidente, grazie onorevole Di Paola. Io questa mattina mi sono consultato a lungo con il ragioniere generale e adesso, ultimamente, dopo la sua osservazione, ma i margini sono di poche centinaia di migliaia di euro. Non ci sono margini per operazioni come quelle ingenti che purtroppo impone la questione che lei evocava.

Quindi, poi se andando avanti c'è qualche emergenza irrisolvibile, qualche piccola cosa si potrà fare, ma non siamo nell'ordine dei numeri che sono necessari per far fronte alle risorse che sono necessarie a finanziare l'iniziativa di cui lei tratta.

Quindi, Presidente, se possiamo andare avanti poi più avanti...

PRESIDENTE. Mi sembra che lei abbia risposto, la risposta è chiara.

ARMAO, *assessore per l'economia*. ...nel corso dei lavori vediamo.

PRESIDENTE. Questo aveva chiesto l'onorevole Di Paola e lei ha dato la risposta che doveva dare. Onorevole Sunseri, però vi do veramente pochissimo tempo perché dobbiamo cominciare. Prego, onorevole Sunseri.

SUNSERI. Signor Presidente, ci tenevo a precisare, mi perdoni, all'interno del testo ci sono delle somme che non sono strettamente collegate a una variazione di bilancio in maniera diciamo rigida, nel senso che ci sono delle norme che sono di natura finanziaria.

Vista l'urgenza nel dare, a meno che, diciamo il Presidente della Regione decida di non volere incrementare il fondo del comune, quindi quest'Assemblea decide di non dare quanto è stato sempre dato ai comuni, cioè 340 milioni di euro di parte corrente.

Quindi, a meno che questa Assemblea decida di decurtare questa somma per quest'anno, all'interno di questa variazione ci sono delle risorse che possono essere utilizzate e queste stesse variazioni o comunque finanziamenti che sono inseriti all'interno delle variazioni di bilancio possiamo metterle o nell'esercizio provvisorio o nella prossima finanziaria, quindi diciamo se ci fosse anche da parte del Governo un minimo segnale di apertura nei confronti degli enti locali, anche perché presidente Musumeci io ricordo che lei a luglio e a novembre di quest'anno più volte reiterava al Governo nazionale di aiutare gli enti locali, ma se da una parte scriviamo la lettera a Draghi e dall'altra decurtiamo il fondo degli enti locali una delle due cose diciamo non risponde alla realtà.

Quindi, siccome riteniamo che dare le somme necessarie ai comuni soprattutto quest'anno che si sono ritrovati a dover spendere delle somme di somma urgenza per fronteggiare l'emergenza incendi, alluvioni di novembre, sia assolutamente fondamentale e necessario, se questa Assemblea si fermasse un secondo e riuscisse a riprendere anche all'interno di questo disegno di legge, non è che ci dobbiamo inventare risorse particolari, le somme necessarie per rimpinguare il fondo degli enti locali faremmo una cosa buona. Grazie.

PRESIDENTE. Volevo chiedere, visto e considerato che l'ultima trimestralità poi va all'anno successivo, non possiamo provare a trovare queste soluzioni sull'ultima trimestralità in modo che la si faccia poi l'anno dopo e rientriamo nelle regole che ci siamo dati?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Per cominciare i lavori potremmo iniziare dall'articolo 3 nelle more vediamo di fare uno sforzo ulteriore, mettiamo a lavoro gli Uffici ulteriormente, e vediamo che si può fare. Però, nel frattempo cominciamo a lavorare perché se ci fermiamo... Se lei è d'accordo?

PRESIDENTE. Va benissimo, per me è un ottimo suggerimento. No però questo fatto dell'ultima trimestralità...

ARMAO, *assessore per l'economia*. No l'ultima trimestralità, è un fatto assolutamente di cassa. Comunque l'imputazione è sempre al 2021, quindi non è il differimento della IV rata che ci aiuta, dobbiamo trovare risorse.

PRESIDENTE. Mi dicono che è di competenza non di cassa. Lo spostamento è anche di competenza.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Sì ma lo stanziamento complessivo è quello dell'anno, quindi la IV rata viene fatta sulla base dello stanziamento dell'esercizio 2021.

PRESIDENTE. Certo.

ARMAO, *assessore per l'economia*. E quindi dobbiamo trovare le risorse per il 2021, non nel 2022.

PRESIDENTE. Va bene, allora scusate se accettiamo credo ben volentieri il suggerimento dell'Assessore, lasciamo un attimo da parte l'articolo 1 e anche il 2, Assessore?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non ho sentito. Ora lo vediamo, partiamo dall'articolo 3 per ora.

Intanto, prego coloro che lo devono verificare di verificare ma lo chiedo anche al Governo, Assessore, se la proposta è accettabile o se ci si può lavorare per vedere che cosa fare in modo che intanto andiamo avanti e poi qualcuno ci dirà qualcosa.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3

Prosecuzione attività socialmente utili. Disposizioni in materia di proroghe di personale precario

1. Nelle more della definizione delle procedure per la stabilizzazione dei lavoratori inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5, di cui all'articolo 36 della legge regionale 5 aprile 2021, n. 9 successive modifiche, il termine previsto al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modifiche è prorogato al 31 dicembre 2023.

2. Alla spesa derivante dalle disposizioni del comma 1 si provvede ai sensi del comma 7 e con le modalità del comma 9 dell'articolo 36 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni.

3. I contratti di lavoro a tempo determinato del personale precario di cui al comma 9 dell'articolo 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modificazioni inseriti nell'elenco di cui al medesimo articolo sono prorogati al 31 dicembre 2023.

4. Agli oneri discendenti dal comma 3 si provvede nell'ambito dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 21 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modificazioni (Missione 20, programma 3, capitolo 215754).

5. Al comma 8 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modificazioni le parole "31 dicembre 2021" sono sostituite dalle parole "31 dicembre 2022" e le parole "a decorrere dal 2022" sono sostituite dalle parole "a decorrere dal 2023".».

Ci sono i soppressivi. Sono ritirati?

DI PAOLA. Chiedo di parlare sull'articolo 3.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, volevo solo un chiarimento sull'articolo 3.

Ne abbiamo dibattuto pure all'interno della Commissione 'Bilancio' e riguarda i lavoratori della categoria ASU.

L'unico problema che abbiamo sollevato, e di cui ancora oggi chiediamo chiarimento, siccome all'interno dell'articolo si fa riferimento ad un articolo della finanziaria, l'articolo 36 della legge 5 aprile 2021, che è stato impugnato. Ora, siccome questo articolo è un articolo fondamentale per gli ASU - non era presente il Governo, la faccio oggi perché il Governo è presente - la richiesta è la seguente: siamo sicuri che così come è scritto, questo articolo non venga poi impugnato, perché fa riferimento ad un articolo già impugnato in un articolo della finanziaria di aprile 2021? Solo questo. Perché altrimenti, se c'è questo rischio, riscriviamolo meglio. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Quello che dice l'onorevole Di Paola ha una sua logica. Nel senso che questo era stato impugnato, per cui ora prorogare una cosa che è stata impugnata... Assessore lei che dice? Perché non posso dare torto all'onorevole Di Paola su questo argomento. Prego.

ARMAO, *assessore per l'economia*. L'osservazione può essere condivisa laddove si chiedesse a questa norma di svolgere effetti ultra attivi in ordine alla portata di stabilizzazione.

Noi, invece qui, stiamo facendo riferimento per la proroga, non per la stabilizzazione e la norma riguardava la stabilizzazione.

Quindi, questa disposizione ha come effetto quello di prorogare e non di intervenire sulle stabilizzazioni.

Quindi, sotto questo profilo la norma è ancora in vigore fino a quando non interviene la pronuncia della Corte, qui stiamo soltanto prorogando gli effetti di durata del rapporto di lavoro, non stiamo ristabilizzando, quindi laddove andassimo in conflitto con i motivi di censura articolati dal Governo, di fronte alla Corte costituzionale e allora evidentemente ed inevitabilmente arriverebbe una nuova impugnativa. Ma nel momento in cui noi ci limitiamo, ai fini solo della durata della proroga, a richiamare la norma non mi pare che ci possano essere rischi.

È giusto che gli uffici dell'Assemblea facciano le loro valutazioni.

PRESIDENTE. Il chiarimento l'Assessore l'ha dato, speriamo che non venga impugnata.

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Scusi onorevole Di Caro, siccome ci sono dei colleghi che avevano già chiesto la parola, tra i quali l'onorevole Lupo.

Onorevole Lupo, ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, ritengo che sia opportuno che venga citata invece la norma, proprio perché testimonia la volontà dell'Assemblea di non rinunciare al fatto che resiste dinanzi alla Corte

costituzionale avverso l'impugnativa del Consiglio dei Ministri. E mi va anche bene che pertanto venga precisato che "...nelle more della definizione della procedura per la stabilizzazione dei lavoratori...", eccetera...

In realtà il riferimento alla norma impugnata si potrebbe pure abolire, perché comunque la proroga sarebbe valida, ma io ritengo invece importante ribadire la volontà del Parlamento di resistere dinanzi alla Corte costituzionale così come il Governo ha già fatto, ma anche di dare seguito ad un percorso di stabilizzazione.

PRESIDENTE. Abbiamo la consapevolezza che stiamo facendo qualcosa. Per carità, laddove c'è una motivazione reale, e il Parlamento intende resistere. Intanto il Governo ha resistito ma il Parlamento dà forza al Governo chiedendo di resistere...Prego, onorevole Lupo.

LUPO. Fermo restando la sostanza, se comunque gli Uffici, se il Presidente dell'Assemblea ritiene che in linea prudenziale sia meglio articolare il contenuto in due diversi commi, per evitare che l'impugnativa di una parte possa travolgere l'altra, io sarei anche d'accordo, però rimetto a lei questa decisione.

PRESIDENTE. Lo vedremo, non essendo oggetto di dibattito lo vedranno gli Uffici.
Onorevole Foti, ha facoltà di parlare.

FOTI. Rimando il mio intervento quando tratteremo l'articolo 2.

PRESIDENTE. Va bene. Onorevole Grasso, ha facoltà di parlare.

GRASSO. Signor Presidente, ribadisco quello che avevo già sostenuto in Commissione "Bilancio". Poiché la proroga viene fatta nelle more del pronunciamento della Corte Costituzionale, se noi - questa è la mia idea - procediamo ad una proroga di due anni, andiamo oltre il pronunciamento della Corte costituzionale e quindi sarebbe una proroga delle proroghe.

Quindi, io credo che anche per serenità dei lavoratori, ma anche per coerenza rispetto ad un percorso normativo ma anche legislativo ed anche giurisdizionale, forse converrebbe questo. Però, se il Governo insiste in due anni, va bene così. Però la riflessione è giusta.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Grasso.
Onorevole Compagnone, ha facoltà di parlare.

COMPAGNONE. Signor Presidente, per quanto riguarda il 3.5...

PRESIDENTE. Sì, il 3.5 però, sulla base di una dichiarazione fatta dal Governo, risulterebbe superfluo.

COMPAGNONE. E, infatti, questo stavo dicendo. Ho avuto rassicurazioni, stamattina, parlando col direttore Sciacca, in realtà viene ricompresa questa categoria dei precari dell'IRSAP che avevamo preoccupazione che rimanessero...

PRESIDENTE. E, quindi, lo possiamo ritirare.

COMPAGNONE. A questo punto va ritirato.

PRESIDENTE. Perfetto, benissimo. Possiamo votare l'articolo 3. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(É approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

*Funzionamento del Dipartimento regionale Autorità di bacino
del distretto idrografico della Sicilia*

1. L'autorizzazione di spesa di cui al comma 44 bis dell'articolo 2 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, come introdotto dall'articolo 2, comma 5, della legge regionale n. 29 del 26 novembre 2021, per le finalità dell'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 è ridotta dell'importo di euro 200.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, di euro 97.345,81 per l'esercizio finanziario 2022 e di euro 198.133,39 per l'esercizio finanziario 2023 (Missione 9, Programma 6, capitolo 130025) e le relative risorse sono iscritte ad incremento delle spese inerenti il funzionamento del Dipartimento regionale Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia di seguito indicate per gli importi a fianco specificati:

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
9	6	130005	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO E I FINI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO.	85.000,00	5.000,00	5.000,00
9	6	130006	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SERVIZIO TELEX E ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI. (SPESE OBBLIGATORIE).	10.000,00	0,00	30.000,00
9	6	130009	SPESE PER L'ACQUISTO DL BENI DL CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E I FINI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO.	25.000,00	10.000,00	25.000,00
9	6	130011	MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONI PER IL FUNZIONAMENTO E I FINI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO.	34.000,00	10.845,81	36.633,39
9	6	130014	SPESE PER UTENZE E CANONI DIVERSE DA ENERGIA ELETTRICA E TELECOMUNICAZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
9	6	130026	SPESE PER L'UTILIZZO DL BENI DL TERZI PER IL FUNZIONAMENTO E I FINI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO	20.000,00	54.000,00	54.000,00
9	6	130027	SPESE PER LEASING OPERATIVO PER IL FUNZIONAMENTO E I FINI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO.	1.000,00	2.500,00	2.500,00
9	6	442519	SPESE PER LA REDAZIONE DEL PIANO GENERALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE, DEL PIANO DI RISANAMENTO DELLE ACQUE, PER IL CENSIMENTO DEI CORPI IDRICI, PER LA PREDISPOSIZIONE DL MAPPE E PER ALTRI STUDI, RICERCHE, CONSULENZE E PUBBLICAZIONI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.	20.000,00	10.000,00	40.000,00
TOTALE				200.000,00	97.345,81	198.133,39

2. All'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 è aggiunto il seguente comma:

“10. Alle spese di funzionamento del Dipartimento regionale Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia a partire dall'esercizio finanziario 2024 si provvede annualmente con legge di

bilancio ai sensi del comma 1 dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni".»

Ci sono solo tre soppressivi dell'onorevole Lo Giudice, che non c'è. Per cui pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(É approvato)

Ce n'è uno inammissibile, va bene. In ogni caso non c'è.
Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.

Spese di funzionamento dell'amministrazione regionale

1. Per garantire il fabbisogno, per l'esercizio finanziario 2021, inerente le spese di funzionamento per utenze di energia elettrica e telecomunicazioni dell'amministrazione regionale, la Missione 1, Programma 11, capitolo 108559, è incrementata di 2.000 migliaia.

2. Agli oneri del presente articolo si provvede per l'importo di 600 migliaia di euro mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 5 dell'articolo 12 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16 (Missione 1, Programma 1, capitolo 108180) e per il complessivo importo di 1.400 migliaia di euro mediante riduzione delle Missioni e Programmi di seguito indicati:

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	1	102001	INDENNITÀ DI CARICA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE E AGLI ASSESSORI (SPESE OBBLIGATORIE).	300.000,00	0,00	0,00
1	10	108110	SOMMA DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER IL PAGAMENTO DEGLI ONERI ACCESSORI PREVISTI DALL'ART.21 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2002, N.23.	500.000,00	0,00	0,00
1	10	108142	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE AD ESAURIMENTO PROVENIENTE DALLE AZIENDE AUTONOME DELLE TERME DI SCIACCA ED ACIREALE (SPESE OBBLIGATORIE).	300.000,00	0,00	0,00
1	10	108143	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER IL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE AD ESAURIMENTO PROVENIENTE DALLE AZIENDE AUTONOME DELLE TERME DI SCIACCA ED ACIREALE (SPESE OBBLIGATORIE).	-50.000,00	0,00	0,00
1	11	108501	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.	100.000,00	0,00	0,00
1	1	109307	TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE.	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE				1.400.000,00	0,00	0,00

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(É approvato)

L'articolo 6, invece, è un po' più complesso. Ne do lettura:

«Art. 6.

Spese per la rimozione della cenere vulcanica. Interventi per il Comune di Ravanusa

1. Per gli interventi urgenti nei comuni dell'areale etneo in ordine alla rimozione della cenere vulcanica a seguito dell'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021, è autorizzata per l'esercizio finanziario 2021 la spesa di euro 4.500.000,00 (Missione 11, Programma 2, capitolo N.I.).

2. Al fine di fronteggiare l'emergenza causata dall'esplosione dell'11 dicembre 2021, in favore del Comune di Ravanusa è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di 1.000 migliaia di euro (Missione 11, Programma 2, capitolo N.I.).»

Assessore Armao, dobbiamo accantonare anche il 6 che dipende dal 2. Per cui, lo accantoniamo un attimo e poi lo rivediamo dopo.

Si passa all'Articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Componenti di nomina regionale della Sezione di controllo della Corte dei Conti

1. È riconosciuto il debito fuori bilancio per il rimborso degli emolumenti ai componenti di nomina regionale della Sezione di controllo della Corte dei Conti presso la Regione Siciliana per il IV trimestre 2019 e per il III e IV trimestre 2020 non impegnati negli esercizi di competenza.

2. Per le finalità del comma 1 è autorizzata la spesa complessiva di euro 230.559,30 (Missione 1, Programma 1, capitolo 109306).»

Non ha emendamenti. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(É approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.

Giornate formative per il Corpo di Polizia municipale

1. In relazione alle obbligazioni assunte dalla Regione per le spese relative all'organizzazione ed allo svolgimento di giornate formative per il Corpo di Polizia municipale per l'ammontare complessivo di euro 1.295,00 (euro 772,27 imponibile ed euro 522,73 IVA) è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, cui si fa fronte con parte delle disponibilità della Missione 18, Programma 1, capitolo 190505.»

E' stato presentato l'emendamento 8.1 "L'articolo è soppresso". Onorevole Di Paola, lo ritira?

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, io ho fatto questo soppressivo perché all'interno di una variazione di bilancio di una Regione come la Sicilia, trovare una variazione di 1300 Euro da quello che ho capito, un corso che è stato fatto con la Polizia municipale, non è bellissimo vederlo come articolo. Quindi, io ho proposto il soppressivo perché noi stiamo mettendo all'interno delle variazioni di bilancio di una Regione come la Sicilia 1300 euro per un corso sulla Polizia municipale. Lo trovo alquanto strano, ecco, tutto qua. Poi, Presidente, su questo magari se l'assessore Armao può darmi dei lumi.

PRESIDENTE. Assessore, in via amministrativa non si poteva fare? Se non si poteva fare lo dobbiamo mantenere.

Siccome l'assessore mi dice che in via amministrativa non si poteva fare lo dobbiamo mantenere.

CRACOLICI. Posso fare una domanda?

PRESIDENTE. Prego, basta chiedere la parola e riceverla.

CRACOLICI. Presidente, premesso che in una variazione di bilancio al di là dell'amministrativo stiamo facendo il riconoscimento di un debito fuori bilancio, quindi non è proprio un'espressione da variazione, però al di là del fatto che è marginale l'importo, vorrei capire: Assessore, è un errore che l'IVA sia oltre il 40 per cento del montante reale? Quale aliquota d'IVA si sta applicando? Siamo al 40 per cento del montante, o è un errore di trascrizione?

Voglio capire di che stiamo parlando. Qua ci sono 522,00 euro di IVA a fronte di 1.295,00 dell'importo complessivo, l'IVA è al 40 per cento, non credo che ci sia un'IVA al 40 per cento in questo Paese, quindi di cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE. È una cosa non rilevante, ma credo che sia una curiosità che vada soddisfatta.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Non senza qualche imbarazzo mi trovo a discutere di questa norma che è stata richiesta dal Dipartimento delle autonomie locali per un'iniziativa che, certamente, era meglio utilizzare e finanziare nelle forme dovute.

PRESIDENTE. Se lei è convinto che si possa fare in altra maniera. No, non si può fare.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Io devo dire, ho mostrato, parimenti alcune riserve, però gli Uffici hanno ritenuto che questa è la sede appropriata.

PRESIDENTE. Visto e considerato che a questo punto è inutile che mi devo...

ARMAO, *assessore per l'economia*... gli uffici hanno ritenuto che questa è la sede appropriata.

PRESIDENTE. Onorevole, chiedo scusa, visto e considerato che a questo punto è inutile che mi rivolgo a lei perché lei mi ha manifestato l'imbarazzo che ha l'Aula per cui, però, assessore Zambuto chiedo scusa, allora l'assessore Armao dice che qualche dubbio c'è, ma almeno chiarire la curiosità che è stata manifestata sull'IVA, perché effettivamente 700 di montante e 500 di IVA mi sembra curioso, giusto per capire visto che la dottoressa Madonia ha insistito perché andasse a Nizza. Lo togliamo, e allora ritirato, lo accantoniamo e l'assessore si informa va bene.

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Art. 9.

Impianti di dissalazione ed azioni di prevenzione ambientale

1. Per le finalità di cui al comma 9 dell'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2020, n.9 è autorizzata per l'esercizio finanziario 2021, la spesa per la gestione dei dissalatori inerente la fornitura e la posa in opera di beni di consumo di euro 480 migliaia di euro (Missione 9, Programma 4, capitolo 242573) cui si fa fronte mediante contestuale riduzione di pari importo per l'esercizio finanziario 2021 della Missione 9, Programma 4, capitolo 242550.»

Pongo in votazione l'articolo 9. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Art. 10.

Cessazione procedure esecutive nei confronti di Sicilia digitale S.p.A.

1. Per garantire la continuità funzionale di Sicilia Digitale S.p.A., società in house della Regione siciliana, al fine di fronteggiare la spesa straordinaria finalizzata al superamento delle procedure esecutive intraprese da Engineering S.p.A. e Accenture Italia S.p.A. (succedute a Sisev s.c.r.l.) in forza della sentenza n. 3769/2018, emessa dal Tribunale Civile di Palermo, nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., il Dipartimento regionale dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (A.R.I.T.), nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è autorizzato a corrispondere nell'esercizio 2021 in favore delle predette società procedenti, rispettivamente la somma di euro 9.152.090,46 e di euro 3.189.754,62, corrispondenti alla residua sorte capitale di cui alla sentenza n. 3769/2018, nelle more degli esiti dei giudizi pendenti presso la Corte d'Appello di Palermo e senza acquiescenza alcuna nei confronti di tutte le parti in giudizio.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a complessivi euro 12.341.845,08 per l'esercizio 2021 (Missione 1, Programma 8), si fa fronte previa rinuncia ai sensi dell'articolo 306 del codice di procedura civile agli atti dei giudizi pendenti tra la Regione e Sicilia Digitale S.p.A., con la quota parte delle risorse iscritte al Fondo rischi contenzioso spese legali per l'esercizio finanziario 2021 determinate sulla base delle valutazioni del rischio di soccombenza rese dal Dipartimento regionale dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (A.R.I.T.) (Missione 20, Programma 3, Capitolo 215740).

3. Con decreto del Ragioniere generale sono operate le conseguenti variazioni al bilancio della Regione.»

L'emendamento 10.5, "Il comma 3 è soppresso", è a firma del Governo. Però l'articolo 3 è soppresso e la tabella... è un emendamento tecnico del Governo.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, penso così senza creare nessun problema che questo articolo un attimino, io vorrei solamente esplicitare, Presidente mi perdoni, se c'è l'urgenza di una settimana perché altrimenti avremmo risolto la il problema dei comuni, perché nell'esercizio provvisorio questo è qualcosa che si può inserire, ora io non è che voglio fare se è una cosa impellente che domani scappa siamo d'accordo, però se invece noi risolviamo il problema a distanza di otto giorni con l'esercizio provvisorio e risolviamo il problema dei comuni io credo che avremo fatto una cosa buona e giusta per le motivazioni che avevo espresso prima; io penso che mentre noi non possiamo mettere nell'esercizio provvisorio i dieci milioni dei comuni, questo del pignoramento o del digitale potrebbe essere spostato di dieci giorni, e lo chiedo al Governo, tutto qua.

PRESIDENTE. Onorevole Di Paola, sì facciamo intervenire l'onorevole Di Paola o vuole intervenire prima assessore. Allora, prego Assessore, intervenga.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Stiamo parlando del 12 del 100 scusata 12 sono i milioni onorevole Laccoto il suo sforzo che è condivisibilissimo in favore dei comuni, come devo dare atto consueto e permanente e costante, quindi dar riconoscimento pubblico del suo impegno per le autonomie locali, purtroppo anche che azzeriamo queste risorse non si possono trasferire a finanziare le autonomie locali per il semplice fatto che queste sono risorse che trovano copertura nel fondo contenzioso, e il fondo contenzioso si può utilizzare soltanto per contenziosi.

Quindi, laddove... nel fondo contenzioso... dovremmo ridurre il fondo contenzioso, nella formulazione attuale visto lo stanziamento del fondo contenzioso, stante questo fondo contenzioso, queste risorse trovano copertura, quindi non determina ulteriore spesa su rinvenimento di ulteriori risorse.

Ora gli Uffici stanno facendo le verifiche; questo è un atto sul quale abbiamo ottenuto già il parere dell'Avvocatura dello Stato che, dopo approfondito studio, si è pronunciato, laddove non interveniamo tempestivamente, oggi la società ha in conti bloccati e si rischia ogni giorno l'istanza di fallimento, siccome noi non dobbiamo assolutamente pregiudicare un organismo che consente in una fase nella quale il digitale assume una centralità come non mai, anche grazie alle risorse del Pnrr, sarebbe un gravissimo errore fare fallire la società, anche perché il regolamento attuativo sulle società partecipate, il DPR n. 175 prevede che laddove una regione consenta il fallimento di una società in un settore, non può più ricostituire una nuova società per i successivi cinque anni, il che vorrebbe dire, inibire nei prossimi 5 anni alla Regione di avere una società del digitale: credo che sarebbe ed è un peccato assoluto, in questa fase, quindi è solo la responsabilità che ci sta portando in questo senso. Ripeto, quando già l'Avvocatura dello Stato ha, in qualche modo, approfondito e ci ha delineato la strada da percorrere e su questa linea noi ci stiamo muovendo

PRESIDENTE. Credo che quanto dice l'Assessore chiude la partita. Prima di andare avanti gli uffici mi dicono che sull'emendamento che riguarda 1.300 Euro, si deve fare per legge, per cui se possiamo decidere di non farlo con questa legge oppure farne un altro però...

ZAMBUTO, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Signor Presidente, si tratta di due fatture, c'è un errore nella trascrizione, non c'è l'IVA, c'è una fattura di 772 Euro e una fattura di 522 Euro.

PRESIDENTE. Allora è un errore che se decidessimo di votare si deve correggere. E' iscritto a parlare l'onorevole Di Paola. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Intervengo per quanto riguarda l'articolo 10, quindi sul discorso del contenzioso di Sicilia digitale.

Signor Presidente, condividendo il fatto che questa partecipata è una partecipata strategica per la Regione siciliana, ma il contenuto di questo articolo, Presidente, è la plastica dimostrazione di come spesso i burocrati rimbalzano le responsabilità all'Assemblea regionale siciliana.

Questa procedura poteva essere fatta benissimo già settimane addietro, mesi addietro, se ci fossero stati dei dirigenti che assumono le loro responsabilità. Noi, ogniqualvolta siamo lenti nel procedere, perché è vero quello che diceva l'Assessore, se noi non sblocciamo questa pratica, rischiamo di non pagare gli stipendi ai lavoratori perché al momento il conto della partecipata è bloccato proprio perché c'è questo contenzioso. Ma possibile mai, Presidente, che ogniqualvolta i burocrati non si assumono responsabilità e poi questa responsabilità viene sempre catapultata all'Assemblea, viene sempre catapultata ai deputati? Questo è un articolo che è fondamentale per la vita di questa partecipata che è strategica ma sono passate settimane, sono passati mesi e questa cosa poteva essere benissimo risolta con la responsabilità da parte di chi amministra a livello tecnico la parte dell'amministrazione regionale.

Detto questo, Presidente, con questa partecipata - e il Governo lo sa - la Regione ha vari contenziosi, cioè anche la Regione deve dare a questa partecipata dei fondi, quindi la Regione siciliana è manchevole nel trasferimento anche di alcuni contenziosi che devono essere risolti.

Noi questo discorso ce lo stiamo portando avanti da molto tempo anche perché il Governo regionale, così come ha detto l'Assessore, che ha detto che la partecipata Sicilia digitale è strategica, nel DEFR hanno pure messo un discorso di accorpamento con altri enti, io vorrei capire perché nel corso del tempo vengono annunciate le cose ma poi, di fatto, non vengono realizzate, con articoli che ci troviamo all'interno dell'Assemblea dove fondamentalmente se ne deve assumere la responsabilità l'Assemblea anche per la liquidazione di un contenzioso.

Questo è un po' il paradosso, dopo di che, condivido l'importanza di salvare assolutamente la partecipata con i fondi relativi al fondo contenzioso.

Chiudo dicendo all'Assessore che col fondo contenzioso nelle finanziarie passate, nei documenti contabili passati, abbiamo anche finanziato altre cose.

Quindi, se quel fondo contenzioso per quest'anno nel capitolo ancora troviamo delle somme, al netto di queste, possiamo utilizzare le somme, se ne rimangono all'interno del fondo contenzioso per quest'anno, per il discorso enti locali.

PRESIDENTE. Sono iscritti a parlare gli onorevoli Lupo e Cracolici.

Onorevole Lupo, ha facoltà di parlare.

LUPO. Signor Presidente, su 'Sicilia Digitale' l'intervento credo debba essere comunque accompagnato da un piano industriale chiaro, da un mandato chiaro dell'azionista nei confronti dei *manager* e dei nuovi vertici della società - nuovi per modo di dire, non sono recentissimi.

Credo che la società stia attraversando un momento di grave difficoltà anche per mancanza di una *mission* chiara.

Vorrei sapere dal Governo, se il Governo ha le idee chiare da questo punto di vista, se si sta valorizzando davvero al meglio questa società come una società *in-house* che oggi è davvero il cuore pulsante dell'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda il tema delle coperture, Presidente, abbiamo nella Tabella A in entrata, al capitolo 1023, notevoli entrate da un maggior gettito fiscale.

Penso che per quanto riguarda - e limitatamente all'emergenza comuni, evitiamo la storia - ma sappiamo bene che c'è un'emergenza comuni in Sicilia, la copertura per i comuni in Sicilia, per fronteggiare l'emergenza di cui tutti siamo a conoscenza può essere ricercata anche in questo capitolo 1023 in entrata alla Tabella A, che presenta un gettito fiscale aggiuntivo di notevole entità.

Possono esserci evidentemente esigenze di accantonamento e lo capisco ma – ripeto – limitatamente ai comuni credo sia necessario fare ricorso a queste disponibilità perché l'occasione è oggi, non è domani con l'esercizio provvisorio.

L'esercizio provvisorio autorizzerà in dodicesimi la previsione di bilancio 2022 o della Giunta o del triennale approvato nello scorso anno, ma non credo possa trovare ulteriori soluzioni che se d'altronde non si trovano questa sera è difficile pensare che si possano trovare il 27 dicembre.

Un invito al Governo e anche a lei, Presidente, di valutare la possibilità di coprire il fabbisogno dei comuni con le risorse disponibili al capitolo 1023, Tabella A e accompagnare – questa è la richiesta del Governo – l'intervento previsto all'articolo 10 con una *mission* e con un piano industriale chiaro.

E' chiaro che il socio non potrebbe più intervenire per ricapitalizzazioni o per conferimenti nei confronti di società ancorché *in-house* senza incorrere in limitazioni previste anche dalla legislazione europea e nazionale.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Presidente, voglio porre una questione che riguarda innanzitutto il rilievo fatto dall'Ufficio 'Bilancio' a questo articolo.

L'Ufficio 'Bilancio' dell'Assemblea ha posto una questione relativa alla copertura.

Non ho capito anche perché si legge – ci vogliono dieci decimi, non si riesce a leggere questo emendamento del Governo - perché se ho capito bene questo emendamento che è stato qui presentato, il 10.5, cambia la copertura per pagare questo contenzioso in essere tra Sicilia Digitale e i vecchi soci, Accenture ed Engineering.

Se è così, che sta cambiando la copertura, la questione che ha detto l'Assessore Armao – per questo ho detto non c'entra nulla! – perché non utilizza più il Fondo contenzioso perché il Fondo contenzioso, paradossalmente non lo può utilizzare perché è già vincolato con la delibera di Giunta sul consuntivo 2020 che è ancora oggetto di parifica da parte della Corte dei conti.

Credo che stia utilizzando un capitolo della manutenzione dell'Amministrazione regionale.

Dobbiamo intenderci! Siccome stiamo parlando di una questione che a questo punto è di una settimana perché se il Governo, io credo che legittimamente questo contenzioso deve trovare una soluzione perché fa parte anche di un accordo, i creditori si sono, eventualmente accettano l'ipotesi di avere saldato questa parte del credito e di rinunciare al resto del contenzioso, quindi, ci mancherebbe, è un atto gestionale, non si può essere d'accordo o contrari, è un atto di buona amministrazione, però, visto che stiamo parlando di una questione connessa ad una emergenza e l'esercizio provvisorio, tra l'altro l'assessore per l'economia ha detto che il 24 dicembre cioè dopodomani è convocata la Giunta per approvare l'esercizio provvisorio da parte del Governo regionale, fatemi capire, se vogliamo risolvere il problema dei comuni c'è solo questo articolo, proprio perché è un articolo che consente di utilizzare le risorse per queste risorse che sono del fondo manutenzioni e trovare la soluzione per Engineering e Accenture nell'esercizio provvisorio perché lo spostamento di dieci giorni, certamente, non fa venire meno l'accordo perché quelli hanno l'interesse ad avere saldato una parte del credito punto e basta, che sia saldato con l'esercizio provvisorio o con la variazione di bilancio tutti e due entrano in vigore relativamente presto.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, su questo argomento, appena finiamo di votare gli altri articoli, io chiederò all'Assessore di vederci due minuti per capire quello che dobbiamo fare.

CRACOLICI. Allora ci dobbiamo fermare su questo articolo. L'articolo 10 non si può votare.

PRESIDENTE. Questa è la cosa corretta! Che dobbiamo accantonare pure questo! Perché se questa ipotesi di soluzione potesse essere accettata è ovvio che l'articolo 10 bisogna accantonarlo pure, e lo accantoniamo pure.

Si passa all'articolo 11. Ne do lettura:

«Art. 11.

Disposizioni in materia di demanio marittimo

1. All'articolo 24, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 le parole "1.000 migliaia di euro" sono sostituite con le parole "5.250 migliaia di euro"».

Tutti gli emendamenti dell'articolo 11 sono inammissibili.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. L'ho accantonato in funzione di quello che ci siamo detti, se si riesce a trovare una soluzione oggettivamente l'articolo 10 va accantonato pure. Intanto, sull'articolo 11 vi dico che i nostri Uffici hanno considerato inammissibili gli emendamenti, se volete vi leggo anche il perché: mancanza di copertura per l'emendamento 21 e mancanza competenza per il 22, il primo, e il secondo uguale, identico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Mancuso.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1132/A

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, aspettavo con ansia l'articolo 11, innanzitutto, permettetemi di salutare il Presidente della Regione, ogni volta che lo vedo in Aula è sempre motivo di gioia e una grande occasione per tutti noi.

L'articolo 11 prevede un ulteriore finanziamento ad una norma che questo Parlamento ha approvato nella Finanziaria del 2020 dove attraverso questa norma il Parlamento, questa su iniziativa parlamentare, io nonostante non sia nella Commissione "Bilancio" ero presente insieme al collega, l'onorevole Gucciardi, abbiamo sviluppato questa norma che prevedeva la possibilità di sgravare i costi delle concessioni demaniali per il cento per cento nel 2020 e per il cinquanta per cento nel 2021, questa è la norma, norma di Finanziaria e fino a qua ci siamo, questa norma di Finanziaria prevedeva, poi, per il 2021 una copertura finanziaria di un milione di Euro.

Già, in quell'occasione, questo milione di Euro sembrava veramente irrisorio. E lo avevamo detto anche. Oggi, a fine anno, con le variazioni di bilancio, noi spostiamo questo milione di euro, lo portiamo a 5 milioni 250, perché ci rendiamo conto che non sono sufficienti le risorse. Dovrebbe essere un debito fuori bilancio. No, non c'è niente da ridere, Assessore! Lo sa perché, Assessore? Voi avete gestito con i piedi questa norma! Perché l'avete gestita con i piedi e, in particolar modo, il suo Assessorato? Cosa ha fatto l'Assessorato a cui fa riferimento l'assessore Cordaro?

Hanno fatto pagare, hanno chiesto il pagamento del 100% per l'annualità 2021, con una norma approvata da questo Parlamento – cioè, noi abbiamo approvato la norma che prevedeva la riduzione del 50%.

Il demanio ha chiesto a coloro i quali avevano la necessità, diritto, in base alla legge, dello sgravio del 50%, il 100%, con una norma approvata dal Parlamento che prevedeva lo sgravio del 50%.

Non solo, questo vuoto, questa mancanza io già l'avevo fatta notare nell'ultima finanziaria perché, veda assessore, lei queste risorse non doveva allocarle ora, potevamo allocarle, caro Presidente della Regione, nel 2021, nella finanziaria del 2021.

In quell'occasione, quando abbiamo discusso della finanziaria 2021, io mi permisi di dire all'assessore Cordaro "Assessore, per il 2021 portiamola al 100%".

Se lo ricorderanno i colleghi. L'assessore mi rispose "intanto vediamo per la copertura del 50%, dopo di che a fine anno vediamo se possiamo arrivare al 100%.

Del 100% neanche se ne parla ma non ci sono state le coperture neanche del 50%, a tal punto che gli uffici del demanio, Presidente della Regione, hanno chiesto il pagamento del 100%. Io mi sono permesso ad alcuni amici...

Sì, è così Presidente, le assicuro che è così.

Io mi sono permesso di dire ad alcuni amici a cui era stato chiesto il 100% di dire di pagare il 50%, perché non si possono permettere di chiedervi il 100%, perché c'è una norma di finanziaria che prevede il 50%, e gli Uffici che vi stanno chiedendo queste risorse lo fanno in maniera illegittima.

E questo è successo, caro Presidente della Regione. E nessuno mi può smentire.

Fino a questa mattina io ho sentito il Presidente dei balneari – perché mi piace sempre parlare con nomi e cognomi – confermandomi che agli iscritti veniva chiesto il pagamento del 100%, il pagamento del 100%.

Ora state sanando questo atto, fate bene, lo dovevate fare... la prossima volta i conti ve li dovete fare bene prima, quando fate le norme. Quando fate le norme le coperture devono essere certe.

La cosa grave, Presidente, è che non era certa nel 2020 e non è stata certa nel 2021 perché non dovevate intervenire con le variazioni di bilancio.

Per i balneari dovevate intervenire nella finanziaria e non l'avete fatto.

Quindi, un pochino più di attenzione, di umiltà, gli errori li possono fare tutti però ci vuole umiltà.

PRESIDENTE. Io credo che, se così fosse, gli impiegati sarebbero accusati e condannati per abuso d'ufficio per cui spero che non sia così, mi sembra un'esagerazione, però...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Però io credo che valga sempre la pena, onorevole Cordaro, di andare a verificare se ci viene detta una cosa, che mi sembra molto strana, però...

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Grazie Presidente. Questo emendamento, che peraltro è riportato in doppia copia, ma in realtà è sempre lo stesso, è un emendamento che ovviamente guarda a un settore estremamente colpito dall'evento pandemia in termini economici, ma ovviamente che diventa anche, se vogliamo fare un attimo una banale considerazione...

La Sicilia è un'isola, per cui è incredibile che noi non guardiamo con attenzione a un comparto che è quello dei demani marittimi, che chiaramente è buona parte dell'economia siciliana. Tutti continuiamo a dire che in Sicilia dovremmo vivere di turismo, ma poi nel momento in cui noi non

sosteniamo le aziende che producono PIL, che sono quelle aziende che costituiscono oggi il settore produttivo della nostra Isola, a me sembra quasi paradossale che ci dobbiamo incartare su questo tema.

Io comprendo le difficoltà della gestione del bilancio, nel trovare le somme, però dico che, se probabilmente dei sacrifici o delle scelte vanno fatte, questo attiene alla politica, la politica dovrebbe attenzionare, a mio avviso, alcuni comparti essenziali. Il sistema alberghiero e turistico diciamo che è uno dei principali, e in questo senso l'attività che svolgono i lidi balneari, con il turismo che chiaramente è prettamente legato a questo tipo di attrazione che la Sicilia ha, ovviamente non può che farci riflettere che aiutare un settore come quello dei balneari non è un argomento secondario, ma è un argomento che riguarda l'intera Isola, e l'intera economia dell'Isola.

Per cui quando la norma nacque, nel 2020, ne sono stata estensore insieme ad altri colleghi, l'idea era quella di prevedere non solo quell'anno che era il 2020, che era l'anno della pandemia, ma addirittura prevedere quello che purtroppo poi si è rivelata una realtà, cioè da esentare del 50% il 2021.

Purtroppo colleghi, non fosse altro perché vedo i colleghi davanti a me tutti bardati da una mascherina, io stessa la sto indossando, e per un attimo me la levo, significa che, purtroppo, da questa maledetta pandemia ancora non ne siamo fuori, ed è prevedibile che purtroppo la nostra economia, soprattutto quella turistica, ne stia subendo le conseguenze.

Pensare di dare a questi operatori turistici – perché sono anche operatori turistici, diciamo la tutta – la possibilità di essere esentati dal pagamento del canone per il 2021, che non è stato certamente un anno favoloso, perché sappiamo tutti che con le restrizioni che sono state apposte – giuste e doverose, per carità – ma che hanno penalizzato la fruibilità dei siti, e quindi l'economia di chi la fa, è ovvio che prevedere anche la possibilità di estenderlo all'intero 100% dell'anno 2021, mi sembra una valutazione assolutamente corretta, e che secondo me andrebbe sposata dall'Aula intera, non certamente soltanto da una parte politica.

Peraltro, ripeto, la previsione del 2021, comprendo che non è strettamente legata alla manovra, che è una variazione del 2021, ma per ciò che attiene al 2021 siamo pienamente in tema, per cui che sia stata esclusa la seconda parte dagli Uffici posso anche comprenderlo, ma rispetto alla prima parte, Presidente, ci assumiamo una scelta politica di finanziare o meno un comparto che è in sofferenza, che è in difficoltà, per cui vorrei che fosse fatta qualche chiarezza.

Il Presidente può, in maniera assolutamente autonoma, insindacabile anzi, decidere di non ammettere gli emendamenti. Però mi permetta di dire, Presidente, la prima motivazione ha poco di tecnico e molto di politico, perché se si parla del 2021 siamo in piena partita, stiamo parlando di una variazione 2021; sul 2022, giustamente, gli uffici dicono che non c'è la copertura, perché si tratta di qualcosa che riguarda il 2022, e non è questo il documento finanziario. Sul 2021 è una domanda doverosa, che dovremmo farci tutti, secondo me.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, onorevole Caronia. Il problema nasce dalla copertura: se a noi il Governo dice che c'è la copertura diventa ammissibile, quindi non dipende da noi.

CARONIA. Stiamo parlando di un comparto che in questo momento sta vivendo più di altri il problema della pandemia.

PRESIDENTE. Benissimo, ma ripeto, l'Assemblea fa il suo mestiere: se non c'è copertura lo dobbiamo dichiarare inammissibile. Per cui non c'è una volontà di fare qualcosa che non si deve, anzi. Onorevole Ragusa, prego. Poi Aricò e Di Caro.

RAGUSA. Sì, grazie, Presidente. In questa materia forse è arrivato il momento che noi dobbiamo all'esterno, agli operatori, un approfondimento, un chiarimento, netto, chiaro. Perché noi qui abbiamo votato un'estensione dell'esercizio fino al 2033. Poi ne abbiamo votata un'altra per 6 anni. Poi il

Consiglio dei Ministri ci ha impugnato il tutto, e adesso non si è capito come andare avanti e se si può andare avanti.

Ora nel contesto dell'emendamento – che io considero importante, ma se non c'è la copertura finanziaria, per carità di Dio – ma in qualche modo io ritengo che il Governo deve dare, come dire, una visione di quello che può accadere, Presidente Miccichè, perché altrimenti qua siamo tutti a bocce ferme. Perché tutti veniamo contattati dagli addetti ai lavori e quindi sentiamo un bisogno di un chiarimento.

Approfittiamo della presenza dell'assessore Cordaro perché ci possa chiarire queste cose.

PRESIDENTE. Ha pienamente ragione. Purtroppo non è dipeso da noi, perché è stata la nuova norma Europea che ci ha creato dei problemi.

Chiedo scusa, deve intervenire chi altri? Onorevole Aricò, non più. Onorevole Di Caro, prego.

DI CARO. Presidente, avevo chiesto di intervenire sull'articolo 7. Lei non se n'è accorto e siamo andati avanti, per cui chiedo che sia messo a verbale il voto contrario del Movimento Cinque Stelle.

PRESIDENTE. Benissimo, grazie.

DI CARO. Lo stesso dicasi per l'articolo 8 e per l'articolo 11. Perché? Perché tutti e 3 gli articoli contengono debiti fuori bilancio.

Ora ci sono due disegni di legge che reiteratamente vengono inseriti all'ordine del giorno e sono, appunto, i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE. Sì, infatti. Ma siccome è accantonato per ora ...

DI CARO. Presidente, mi faccia finire la considerazione sull'articolo 11.

Uno è il disegno di legge n. 984 e l'altro è il n. 985. Per cui noi chiediamo lo stralcio dell'articolo 11, che benissimo può essere inserito come emendamento al disegno di legge relativo ai debiti fuori bilancio. Diversamente chiediamo sull'articolo il voto palese. Grazie.

PRESIDENTE. Questo non è un debito fuori bilancio, che c'entra da inserire nella legge dei fuori bilancio?

Capisco quello da mille e sei e trecento euro, che è un debito fuori bilancio, ma questo non c'entra niente col fuori bilancio. Voteremo palesemente, se lei ce lo chiede.

Onorevole Sunseri, prego.

SUNSERI. Ritorno un secondino dietro all'articolo 10, anche per aiutare il Governo e la Commissione nell'analisi dell'emendamento.

L'emendamento del Governo è sbagliato, è errato perché il capitolo ...

PRESIDENTE. Lo abbiamo accantonato, ne parliamo dopo.

SUNSERI. No, mi scusi, però è dirimente su tutto il resto, Presidente, perché questa copertura dobbiamo capire da dove viene, anche in funzione dei possibili emendamenti successivi. Perché il capitolo dal quale prende il Governo è scritto qui, il 215740, che è "Contenziosi"; la definizione, invece, è "Manutenzioni". Cioè sono due cose diverse.

PRESIDENTE. Onorevole Sunseri, la ringrazio. Quando ci riuniremo per capire quello che si deve fare, terremo conto di questo.

Scusate, se andiamo avanti poi ... onorevole Cordaro, credo che è meglio andare avanti.
Prego, naturalmente se lei chiede la parola gliela do.

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Allora, Presidente, io desidero rispondere sull'articolo 11, intanto per raccogliere il grido di allarme dei colleghi che sono intervenuti in favore di questo comparto, e per dire che in ragione della non più utilizzabile consistenza dei fondi globali, noi possiamo – cosa che avevamo già convenuto all'interno della Giunta – inserire l'abbattimento del 50 per cento, per il 2022, già nell'esercizio provvisorio.

Ed è una norma che proporremo al Parlamento e lo faremo, ovviamente, già a partire dalla decisione di Giunta sull'esercizio provvisorio del 24 dicembre corrente anno, assessore Armao e presidente Musumeci.

Per quanto riguarda, invece, il 2021, sarò veloce, perché tutti conoscono la mia umiltà, con gli umili.

Stiamo parlando di una misura finanziaria, è uso corrente nel momento in cui si decide la norma stabilire al momento in cui ci deve essere la copertura che si possano utilizzare le somme anche in una fase successiva però, quello che più mi dispiace è che considerato il rapporto pressoché costante con tutte le associazioni dei balneari di Sicilia questa volta, nulla di personale, lei fa il suo, mi permetta di fare il mio, l'onorevole Dipasquale è caduto male, perché io l'ultima volta li ho incontrati ieri, ci siamo confrontati sul punto e nessuno dei rappresentati sindacali mi ha comunicato che era stato richiesto dalle STA (le strutture territoriali e ambientali delle province di Sicilia, di corrispondere il 100 per cento degli emolumenti.

Quindi rispetto a tutto questo io sono pronto a confrontarmi perché, ha ragione il Presidente dell'Assemblea, se fosse accaduto il contrario? Sarebbe un reato penale, perché sarebbe in buona sostanza l'utilizzazione forviata di una norma assolutamente tassativa. Ma questo non è accaduto, se poi qualcuno autonomamente, che non fa parte di alcuna associazione sindacale del campo, ha pensato di corrispondere il 100 per cento, queste somme o saranno restituite o saranno imputate al canone del 2022.

Quindi mi pare un percorso assolutamente lineare, ragione per la quale vi invito a votare l'articolo 11 riaggiornandoci con riferimento alle iniziative richieste dai colleghi di maggioranza per il 2022 già all'esercizio provvisorio che la Giunta di Governo approverà giorno 24.

PRESIDENTE. Benissimo allora avendo considerati inammissibili gli emendamenti che erano stati presentati pongo in votazione l'articolo 11, ha ragione mi ha chiesto il palese e allora se mi preparate un attimo.

Congedo

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo per oggi l'onorevole Cannata.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione per scrutinio nominale dell'articolo 11

Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento indico la votazione per scrutinio nominale dell'articolo 11.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	53
Votanti ...	45
Maggioranza	23
Favorevoli	33
Contrari	12
Astenuti	0

(È approvato)

Onorevoli colleghi, andiamo avanti. Per l'articolo 12 dobbiamo aspettare. Allora, per l'articolo 8, per quanto riguarda quello di Zambuto, assessore cosa ha deciso di fare? Se lo vuole ritirare e lo presentiamo nei debiti fuori bilancio forse è più corretto. Mi dica lei. Lo votiamo.

C'è l'emendamento che corregge il refuso che c'era stato della Commissione che dice: "727 di imponibile e quello sono soppresse". Per cui l'emendamento è corretto dal punto di vista formale. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 8 così come emendato. Richiesta di voto palese. Si l'articolo votiamo, questo appena approvato è l'emendamento correttivo.

Per quanto riguarda l'articolo. L'articolo 8? abbiamo votato l'11 con il voto palese, ora dobbiamo votare l'articolo 8 e lo facciamo per voto palese, certo abbiamo votato l'emendamento e il voto sarà palese, certamente, onorevole Di Caro io non mi sottraggo, stia tranquillo.

Votazione per scrutinio nominale dell'articolo 8

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento indico la votazione per scrutinio nominale dell'articolo 8.

Chiarisco il significato del voto: chi vota si preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	53
----------------	----

Votanti	36
Maggioranza	19
Favorevoli	25
Contrari	11
Astenuti	2

(È approvato)

L'articolo 10 è quello di Sicilia digitale e abbiamo detto di aspettare un attimo le decisioni del Governo. L'articolo 12...

Dovremmo tornare, Assessore Armao, agli articoli 1 e 2, però dobbiamo capire. Intanto, possiamo votare l'articolo 13. Ne do lettura:

«Art. 13.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Ce ne sono altri di questi? Basta così. Dunque, se l'Assessore Armao ha già delle idee da comunicare, sennò interrompiamo dieci minuti e vediamo come procedere. Non c'è intervento, il Governo deve soltanto dire se vuole sospendere oppure no.

ARMAO, *assessore regionale per l'economia*. Sì, grazie Presidente, sospendiamo quindici minuti.

PRESIDENTE. Sospendo l'Aula per quindici minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16.51, è ripresa alle ore 17.19)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il Presidente Savona. Ne ha facoltà.

SAVONA, *Presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, l'analisi che abbiamo fatto per cercare di raschiare il barile, che abbiamo tirato fuori delle emergenze che erano sul tavolo.

La prima è quella dei consorzi di bonifica n. 8 per 900 mila euro, dove c'è un pignoramento e non si possono pagare gli stipendi. Il CORFILAC, che sono senza stipendio di ottobre, novembre e dicembre ed occorrevano 300 mila euro; gli allevatori, dove c'è una proroga, e per concludere la proroga ci vogliono 400 mila euro. Quindi, queste sono cose essenziali.

Dopo di che il PUG che è compensata, prenderemo anche lì l'opportunità di portare avanti e di aiutare i comuni, siccome non costa niente la tiriamo fuori, che era già prevista dalla manovra, l'approviamo.

Poi c'è una differenza di 80 mila euro per i forestali ma poco importa.
Il DURC che è essenziale per cercare di erogare i contributi È un rinnovo...

PRESIDENTE. Con la richiesta sui comuni?

SAVONA, *Presidente della Commissione e relatore*. Per quanto riguarda i comuni, per quello che avevo detto all'onorevole Laccoto, noi saremo inadempienti per i 5 milioni che abbiamo utilizzato per l'emergenza dell'acqua di Agrigento.

Li abbiamo trovati cercando di tagliare, ove possibile, tutto quello che abbiamo inserito proporzionalmente negli incrementi di spesa che noi abbiamo inserito nella manovra.

Quindi, troveremo il bilanciamento dei 5 milioni all'interno di questo sistema. Sono stato chiaro?
Più di questo non possiamo fare.

PRESIDENTE. Onorevole Laccoto, voglio capire se c'è su questo argomento, onorevole Lupo, la possibilità di trovare un accordo, se non è inutile che perdiamo tempo.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, colleghi, intanto vorrei dire che il gruppo Attiva Sicilia è assolutamente favorevole, ed invito i colleghi a fare un ragionamento.

Tantissimi comuni hanno fatto richiesta per poter accedere a questo aiuto che la Regione dà per redigere il PUG, il nuovo piano regolatore secondo la legge che abbiamo approvato. Solo pochi comuni sono stati ammessi perché la capienza del capitolo era limitata.

Ora, gli Uffici ed il Dipartimento urbanistica ci fanno sapere che c'è la disponibilità di un'altra somma da convogliare in questo capitolo, in modo da far slittare un po' prima la graduatoria dei comuni. Chiaramente non tutti i comuni, poi magari in finanziaria metteremo altre risorse per soddisfare tutti.

Consideriamo che abbiamo un sacco di comuni con i piani regolatori scaduti da quando portavamo i capelli lunghi, le trecce e quant'altro, andavamo a scuola, Catania il piano regolatore anni 60 etc., etc..

Ora sfruttiamoli questi soldi, anche perché o lo facciamo ora o svaniscono.

Quindi, è considerato aggiuntivo, però da parte nostra noi lo voteremo, se c'è da firmarlo...

Chiaramente siamo a favore, sembra un salvataggio giusto, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Grasso, intanto dobbiamo fare parlare solo sui comuni.

Onorevole Laccoto, onorevole Lupo, chi vuole intervenire per capire questa storia dei comuni?

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io credo che sui comuni il Governo debba fare lo sforzo massimo.

Ritengo – e l'ho già detto – che, per quanto riguarda l'esigenza di sostenere le attività dei comuni, i servizi ai cittadini e quanto ben sappiamo, il Governo debba compiere uno sforzo massimo.

Il fatto che ci sia già una disponibilità parziale a trovare una copertura di 5 milioni, mi sembra un passo avanti.

Però, Presidente, ero già intervenuto in precedenza facendo una precisazione. Cioè che, al capitolo 1023, a mio avviso, ci sono risorse più che sufficienti per arrivare anche a coprire i 10 milioni che mancano.

Invito, ancora una volta il Governo, la Presidenza dell'Assemblea regionale, il Presidente della Commissione bilancio, a fare questo approfondimento, perché se oltre cinque milioni che si sono già trovati a carico del capitolo 1023, tabella "a", che è nel disegno di legge in discussione, si possano trovare ulteriori cinque milioni, ripristineremmo lo stanziamento che originariamente, peraltro, il Governo e poi l'Aula avevano immaginato per i Comuni siciliani. Questa è la nostra richiesta.

PRESIDENTE. Io credo - un attimo solo onorevole Dipasquale - Presidente Savona, che più di quello che è stato fatto sarà difficile inventarci. Presidente, intervenga al microfono.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Stiamo tagliando tutti i capitoli che abbiamo incrementato, anche di pochi euro, per cercare di trovare quella somma che sia necessaria a risanare la parte che abbiamo utilizzato per l'acqua e la vicenda dell'acqua ad Agrigento. Cinque milioni.

PRESIDENTE. Quindi, sono cinque milioni.

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Signor Presidente, noi insistiamo sui Comuni. Ovviamente non è una questione di cinque milioni o sei milioni, occorre ripristinare la somma di partenza, che era trecentoquaranta milioni di euro. Poi ricordo che i cinque milioni di euro destinati ad AICA sono stati prelevati dal fondo contenzioso. Queste somme tutt'oggi ancora non sono spese, perché la norma è stata fatta male.

Quindi Presidente, continuiamo ad insistere sui dieci milioni di euro ai Comuni siciliani che rischiano il dissesto finanziario, quei pochi che ancora non l'hanno dichiarato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'assessore Armao. Ne ha facoltà.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Presidente, per rispondere all'onorevole Lupo, che pone una questione suggestiva, di entrate libere, evidentemente, non ce n'è, perché ad ogni entrata corrisponde ad un'uscita, sennò il bilancio sarebbe un bilancio in *surplus*, se ci fossero delle entrate non utilizzate.

Le entrate che ci sono, che in alcuni casi sono copiose, ahinoi sono tutte impegnate in uscite, quindi il bilancio poi traccia zero, nel senso che è il bilanciamento tra entrate e uscite, quindi non è che ci sono entrate che noi non utilizziamo, quindi quel capitolo che lei individua è vero che porta risorse in entrata, ma è anche vero che quelle risorse vengono utilizzate per coprire i capitoli in uscita.

Quindi non ci sono purtroppo, il suo suggerimento lo seguiremmo con grandissimo piacere se ci fosse possibilità di utilizzarlo, ma sono tutte risorse compendiate da uscite, quindi non c'è un *surplus* che non utilizziamo, perché in quel caso eviteremmo certamente di ricorrere a questo taglio proporzionale di tutte le uscite che abbiamo introdotto, e quindi eviteremmo un sacrificio che purtroppo dobbiamo incidere la spesa complessiva determinata da queste variazioni.

PRESIDENTE. Colleghi, dico che è stata fatta in Aula, il rispetto che ho per quello che dice l'Aula è sempre totale. È stata fatta una richiesta. Io credo che il Governo abbia comunque fatto lo sforzo che può fare, poi se c'è la possibilità di darne altri cinque si vedrà, ma io credo che lo sforzo che è stato fatto questa sera dall'assessore e da tutto il Governo vale la pena coglierlo, perché questo è quello che oggi si può fare.

Capisco che ci sono gli altri cinque milioni, capisco il capitolo che va ripristinato, capisco tutto, si vedrà nel corso del tempo, però onestamente questo sforzo dei cinque milioni secondo me è un qualcosa che va colto positivamente, e va colto al volo.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Io apprezzo intanto lo sforzo che è stato fatto anche per i cinque milioni, certamente non risolviamo tutti i problemi. Credo che in queste condizioni...

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, chiedo scusa, non riesco a sentire.
Prego, onorevole Laccoto.

LACCOTO. La richiesta è chiaro che era di 10 milioni. Tenendo conto che cinque milioni sono stati dati in prestito praticamente, per un'associazione, un consorzio della provincia di Agrigento, e che era stato detto in quella fase che sicuramente nelle variazioni di bilancio sarebbero ritornati nel fondo degli Enti locali, anche di riserva, che poi è fondo degli enti locali. Ma io non mi sento, a questo punto, di dire no a 5 milioni. Almeno abbiamo 5 milioni. Però, se posso fare una proposta – dato che c'è qui il Presidente della Regione, l'Assessore, eccetera – mi permetto di farla. A questo punto che questi 5 milioni che vengano almeno integrati nell'anno 2022, cioè che il fondo, invece di 240 milioni, possa essere fatto di 245 milioni, per evitare ...

(Brusio in Aula)

LACCOTO. 345 milioni.

PRESIDENTE. Fatelo parlare.

LACCOTO. Se posso, Assessore. Noi avevamo 340 milioni. Capisco che siamo arrivati in queste condizioni. Non mi sento di dire no, come rappresentante. Almeno al 50 per cento ci siamo. Ma un impegno, almeno, che nell'anno 2022 possa essere fatto il fondo almeno di 345 milioni. Questo solo. Credo che sia una proposta accettabile.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Di Paola.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Sì, un attimo, perché stanno intervenendo uno per Gruppo. Poi lei interviene pure per conto del suo Gruppo per una cosa aggiuntiva. La faccio intervenire, tranquillo, non si preoccupi!
Onorevole Di Paola, prego.

DI PAOLA. Presidente, grazie. Devo dire, Presidente, mi reputo parzialmente soddisfatto, perché almeno con gli interventi che abbiamo fatto in questi giorni, fatti da più forze politiche, da più colleghi in Aula, siamo riusciti a tirar fuori – io mi sono fatto un po' i conti – 10 milioni di euro sono usciti fuori da questi due giorni! Cioè abbiamo iniziato la seduta del giorno scorso che non avevamo nemmeno un euro e siamo riusciti a tirar fuori 10 milioni di euro circa. Che non è poca roba! Il fatto che arrivino 5 milioni di euro – attenzione non stiamo ripristinando tutto il fondo – ma il fatto che abbiamo recuperato 5 milioni di euro, in questa fase, per i comuni è una boccata d'ossigeno.

Poi, Presidente, ho visto che ci sono fondi – ne ho parlato pure ieri – per il Consorzio di bonifica di Palermo e per quello di Ragusa. So che tutti i Consorzi di bonifica sono in difficoltà. Io non voglio togliere fondi a chi ne ha bisogno; però, Presidente – e spero che il Governo possa prendere un impegno, qui in Aula, oggi, anche per l'esercizio provvisorio – ci sono in Sicilia altri Consorzi di bonifica dove non si riescono a pagare gli stipendi, non si riescono a pagare le bollette, e mi riferisco al Consorzio di bonifica di Gela, al Consorzio di bonifica di Siracusa.

Dico, al di là della gestione – lì, sulla gestione, possiamo aprire un grosso capitolo – ma all'interno di quei Consorzi di bonifica, ci sono persone, ci sono Siciliani che vivono anche di quel lavoro che svolgono all'interno di quel Consorzio di bonifica.

Io spero che il Governo possa prendere l'impegno per tutti i Consorzi di bonifica e non solo per alcuni. Attenzione! E sottolineo quegli alcuni, come Palermo e Ragusa, che ne hanno fortemente bisogno. Ma ci sono più Consorzi di bonifica in Sicilia.

Dopodiché, Presidente, io auspico – e finisco – che ogni volta non dobbiamo arrivare in Aula, quando ci sono dei documenti finanziari, noi non dobbiamo arrivare in Aula a cercare di raschiare e di tirar fuori i milioni di euro che spesso sono racchiusi nei meandri dei capitoli del bilancio regionale. Dobbiamo tutti insieme ...

PRESIDENTE. Onorevole Di Paola, lei sa quanto io l'apprezzi, ma questi non mi pare che erano conservati in qualche cassetto. Sono stati materialmente tolti laddove, creando comunque problemi, si potevano togliere. Per cui, mi sembra di capire che, realmente, i 10 milioni di cui lei parla sono effettivamente uno sforzo, non erano conservati nella tasca di qualcuno.

DI PAOLA. Lo apprezzo, Presidente. Infatti, ho detto che lo apprezzo fortemente questo. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi?

RAGUSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAGUSA. Grazie, Presidente. Io ritengo che l'atmosfera sia quella giusta, nel senso che l'Aula, in modo molto attento e maturo, ha compreso le esigenze reali del territorio della Regione siciliana. Per cui, sento il bisogno di stemperare alcuni momenti che, magari, in modo non conciliante, ma anzi al contrario, a volte vengono a crearsi.

Non è un riscatto di un territorio, è un momento di avvenuta presa di posizione e che la politica tutta deve diventare, una politica fatta per bene che sente e ascolta i territori possa prendere atto che c'è oggi questo momento un bisogno particolare, per cui sento anche il bisogno di ringraziare i miei colleghi perché non ho visto contrapposizioni. E l'ultimo intervento fatto dal collega dei Cinque Stelle Di Paola, va verso l'obiettivo principale che è quello di ascoltare i territori, intercettare le esigenze e farle nostre.

Stasera sta avvenendo un fatto che io dico quasi storico, caro Presidente Micciché, e il merito è dei miei colleghi tutti perché quando si parla del Consorzio di bonifica di Palermo è chiaro che c'è un bisogno reale e quando si parla di Consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa è perché è arrivato il Commissario *ad acta* che deve pagare un milione di euro all'Enel.

La nostra idea è quella di andare al voto in questo modo e, quindi, anche per quanto riguarda il Corfilac e dico andiamo al voto rapidamente, Presidente Micciché, in modo tale che ognuno di noi possa trasferire il sentimento di accoglienza che abbiamo nei confronti del nostro territorio.

Presidente Micciché, io vorrei approfittare anche di questo momento per ringraziare anche lei, perché ancora una volta ha saputo capire con molta sensibilità l'umore dell'Aula.

Quindi, detto questo io prego, caro Presidente, di andare rapidamente al voto e chiudere questa partita delle variazioni di bilancio che servono a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ragusa.

Scusate ha chiesto di intervenire un attimo l'Assessore. Presidente, diamo prima la parola...

(Brusio in Aula)

Un attimo! Sì, a tutti daremo la parola, anche perché, scusate, io vorrei chiedere, Assessore prima che lei faccia l'intervento vorrei chiedere al Presidente Savona e all'Assessore Armao, io faccio continuare intanto il dibattito visto che ci sono un po' di colleghi che vogliono parlare, però se intanto mi preparate un emendamento, una carta, perché sennò io non so che cosa fare votare.

Prego, assessore Armao.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Grazie, Presidente. Io ne avevo parlato...

PRESIDENTE. Un attimo, Assessore, chiariamo questo ragionamento. Scusatemi, se il Presidente Savona e poi appena finisce l'intervento l'Assessore Armao, se vi potete riunire un attimo con gli Uffici in modo da capire materialmente noi che cosa dobbiamo votare così risolviamo il tutto.

Assessore, prego, e poi la invito, Assessore Armao, dopo il suo intervento di raggiungere il Presidente Savona in modo da potere trovare una soluzione.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Grazie signor Presidente, nell'elenco delle, ne avevamo parlato con il Presidente Savona, ma in molti qui in quest'Aula sono a conoscenza di questa questione, nella prossima primavera il 24 marzo del 2022 si disputerà a Palermo la partita tra la nazionale della Macedonia e della nazionale del nostro Paese. La FIGC ha deciso di proporre Palermo come sede per questo scontro esiziale per il nostro ingresso nei mondiali. Quindi, una partita molto importante che, tra l'altro, determina sulla Città e sull'intera Regione un ritorno significativo.

PRESIDENTE. Possiamo dire direttamente che l'alternativa è Bergamo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Così mi dicono.

PRESIDENTE. Io le dico le cose. Lo sa che non riesco a tenermi dentro niente.

ARMAO, *assessore per l'economia*. L'alternativa mi dicono che sia Bergamo. Quindi, non per Bergamo perché è una città con la quale ci sono tanti legami, però è evidente che cerchiamo di tenerla qui questa partita.

E allora, siccome gli *standard* internazionali impongono alcuni lavori di manutenzione sulla tribuna per l'importo di circa 200 mila euro e il Dipartimento bilancio ha trovato le risorse per finanziarli daremmo, però questa volta i lavori li faremmo noi con l'autorizzazione c'è già un'intesa col Comune di Palermo, al nostro Dipartimento regionale tecnico per realizzare questi lavori di manutenzione straordinaria e con questo impegno vincoleremmo comunque, risponderemmo o meglio ancora all'esigenza di vincolo che dalla FIGC ci viene dicendo se c'è l'impegno della Regione e del Comune andiamo avanti. Io credo che sia una opportunità da non perdere.

PRESIDENTE. Lei sta presentando un emendamento nuovo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. E' sfuggito, Presidente, ci eravamo detti... è stata colpa mia. Credo che sia una cosa importante per tutta la Sicilia e per la città di Palermo.

PRESIDENTE. Se mi permettete, chiedo solo ai palermitani se sono d'accordo.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Non solo agli interisti, solo ai palermitani.

PRESIDENTE. Se intanto mi date un pezzo di carta che poi posso portare in votazione. Ha chiesto di parlare l'onorevole Presidente della Regione. Ne ha facoltà.

MUSUMECI, *Presidente della Regione*. Grazie, Presidente. Sono stato chiamato in causa, il Governo è stato chiamato in causa dai deputati Laccoto e Di Paola su alcuni impegni da assumere per il prossimo esercizio finanziario.

Per quanto riguarda il fondo dei comuni, io mi sento di assumere l'impegno affinché si possa in qualunque modo ricavare qualche altra ulteriore risorsa per il prossimo anno.

Siamo tutti consapevoli delle difficoltà in cui si muovono i comuni. Lei saprà, deputato Laccoto, ma lo sa anche l'Aula, quanto impegno stia approfondendo il Governo nella trattativa con lo Stato per potere finalmente ottenere che la finanza locale possa diventare materia nella nostra disponibilità, ma non assumo l'impegno sulla quantità, perché le ristrettezze dello strumento contabile non consentono l'assunzione di impegni che poi rischiamo di non potere mantenere e sarebbe una delusione per lei, ma soprattutto per i comuni. Certamente lavoreremo perché una ulteriore risorsa possa essere aggiunta a quella che anche oggi abbiamo concordato fra Aula e Governo.

Il deputato Di Paola lanciava un grido di allarme sui Consorzi di bonifica. È la prima volta che io mi trovo d'accordo col deputato Di Paola, si trova d'accordo tutto il Governo.

I Consorzi di bonifica sono la grande dimenticata! I Consorzi di bonifica vivono nel dramma quotidiano! Ed è per questo che, ancora una volta, mi sento di invitare il Parlamento ad esaminare il disegno di legge di riforma che consentirebbe ai Consorzi di bonifica di poter vivere in assoluta autonomia, perché i Consorzi di bonifica devono tornare ai legittimi proprietari, che sono gli agricoltori. Basta con le gestioni commissariali nominate dal Governo! Basta!

Ecco perché io colgo l'appello al Presidente dell'Assemblea, l'ho già rivolto in altra sede, ma il tema non è il Presidente dell'Assemblea, il tema è la Conferenza dei Capigruppo – se mi posso permettere – e l'altro giorno mi pare che la deputata Foti e la deputata Savarino abbiano lanciato, ancora una volta, un grido di allarme sulla condizione difficilissima in cui vivono i dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato dei Consorzi di bonifica, affrontiamola questa riforma.

Modificate quello che ritenete più necessario e opportuno modificarlo, ma restituiamo agli agricoltori i Consorzi di bonifica. Basta! Saniamo i debiti. La Regione acquisisce la rete di distribuzione che abbiamo ceduto a suo tempo, 25 anni fa, ai consorzi, se la riprende la Regione siciliana la rete di distribuzione, otterremo qualche centinaio di milione di euro per riqualificarla e fare arrivare l'acqua alle aziende agricole e nel frattempo gli agricoltori si eleggeranno il presidente, il vicepresidente, i consiglieri. I revisori dei conti li nomina la Regione siciliana.

Con questo modello e con un progetto che tende a snellire la struttura dei consorzi... ma che dico? Ma che dico? Non c'è bisogno! Ne avete parlato per due anni nelle Commissioni, non ho bisogno di richiamare ancora il concetto! Sono state licenziate le proposte di riforme sia dalla Commissione "Agricoltura" che dalla Commissione "Bilancio" e dalla Commissione "Ambiente" credo che sia passato o dalla III Commissione, dalla III Commissione. Quindi, c'è anche il consenso di tutti i Gruppi parlamentari.

Io credo che sia davvero il caso per poterla, alla ripresa dei lavori, portare in Aula, altrimenti diventa mortificante ogni volta dover cercare tre, quattro, cinque milioni per consentire a questo o a quell'altro Consorzio di bonifica di pagare i dipendenti dopo un anno di lavoro intenso e appassionato ma anche

avvilente dal punto di vista morale, visto che poi la gente lavora ma non ha neanche la certezza di poter essere pagata.

Presidente, mi sembrava giusto lanciare questo ulteriore appello a tutti i Gruppi parlamentari; naturalmente, con la disponibilità del Governo a riesaminare eventuali articoli ove mai questi dovessero costituire un ostacolo al varo definitivo da parte dell'Aula di una riforma attesa da oltre due anni. Grazie.

PRESIDENTE. Presidente, giusto per informazione, non c'è un ritardo da parte della Capigruppo. La legge era stata mandata anche all'Aula, sono stati trovati dei profili di legittimità per cui l'abbiamo rimandata in Commissione per risolvere questi profili di legittimità. Per cui, appena ci verrà restituita, ma noi dal punto di vista dell'Aula e dei Capigruppo avevamo fatto il percorso corretto che bisognava fare.

Fermo restando che è stata una legge difficile, che comunque è stata in Commissione anche per un certo tempo, però non c'è certamente, come per niente altro, una mancanza di volontà da parte del Parlamento, ma purtroppo alcuni profili di legittimità... come lei sa io ho riferito recentemente anche con una lettera che le ho fatto che io voglio evitare le impugnative da parte dello Stato – ed è il mio compito quello di fare leggi che non vengono impugnate – per cui, proprio questa motivazione ha costretto gli Uffici a segnalare tutte le questioni di legittimità che c'erano e rimandare le leggi in Commissione. Appena si tornerà, sarà nostra cura metterla in votazione, con assoluta priorità anche per la richiesta che ci sta facendo lei stesso come Presidente e che non possiamo, certamente, sottovalutare.

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. L'aveva chiesto prima l'onorevole Dipasquale ma poi mi era sembrato che aveva detto che non interveniva più. Interviene dopo, va bene. Interviene ora. Poi gli onorevoli Sunseri e Pasqua.

DIPASQUALE. Presidente Musumeci, lei fa appello ai Gruppi parlamentari tutti, ai Capigruppo, affinché la riforma per i Consorzi di bonifica venga in Aula, perché è da due anni, veda Presidente è un mandato, è finita la legislatura. Ormai siamo arrivati alla fine. Voi avete avuto cinque anni per governare la Sicilia e avete avuto la maggioranza, il Governo, i presidenti di Commissione, la maggioranza in Aula, lei ha avuto tutto! Quindi, oggi, il suo intervento da campagna elettorale, ovviamente, richiede alcune puntualizzazioni. E le puntualizzazioni sono che lei non può cercare...

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, ho discusso già io con le motivazioni reali.

DIPASQUALE. Lei ha risposto come Presidente dell'Assemblea e come sempre ha risposto bene.

PRESIDENTE. Nessuno sta facendo campagna elettorale, perché sennò non l'avrebbero presentata due anni fa la riforma. L'importante è che non agitiamo il clima che invece fino ad ora è un clima che si è retto nella logica della serenità.

DIPASQUALE. No, Presidente. Le chiedo perdono, però, veda non possiamo non rispondere alle cose che ha detto il Presidente della Regione, perché non abbiamo tutti la stessa responsabilità. Non possiamo noi, le forze di opposizione, pensare di avere le stesse responsabilità della maggioranza e del Governo che ha l'obbligo di portare in Aula le norme. E noi non vediamo l'ora che arrivi la riforma sul Consorzio di bonifica, sui forestali, la riforma sulla casa. Se la ricorda la riforma sulla casa? Nel

frattempo, abbiamo rifatto i consigli di amministrazione perché non ci crede più neanche lei, Presidente, alla riforma.

Sono rimasti pochissimi mesi. Noi ci auguriamo, Presidente, da forza dell'opposizione che siamo ostaggio nei confronti della maggioranza, che venga in Aula e siamo pronti a dare il nostro contributo, ma non è che la riforma è bloccata dalle opposizioni. Mi dovete perdonare. Assolutamente. I Presidenti sono vostri, non avete nessun alibi su questo. Quindi, sbrigatevi, portatele in Aula.

Poi, Presidente, a proposito dei Consorzi di bonifica prima qualche collega ha detto sono tanti i consorzi di bonifica ad avere difficoltà, però come il Consorzio di bonifico di Ragusa purtroppo nessun altro si trova nelle stesse condizioni. Noi ci troviamo con la tesoreria bloccata perché purtroppo il Consorzio di bonifica di Ragusa non è riuscito a prepararsi, a mettere in atto le strategie, cioè parlo con il capogruppo Aricò che è anche avvocato e bravo avvocato. Cioè, sul Consorzio di bonifica di Ragusa pendeva un contenzioso di 900 mila euro per spese Enel sono arrivati al punto di farsi pignorare la tesoreria! Una cosa ridicola! Una cosa assurda! E non è che è stata l'opposizione, è stato chi gestisce il Consorzio di bonifica. E, purtroppo, la mancanza di un contributo straordinario, che noi abbiamo chiesto più volte anche fino alla scorsa finanziaria, ha messo in condizioni di non avere questo contributo.

Morale della favola ora ci troviamo con la tesoreria pignorata e forse, anche se ora provvederemo un contributo straordinario come stiamo facendo con i colleghi di Ragusa, forse non riusciremo a fargli avere neanche gli stipendi per dicembre, perché il tempo che la norma sarà verrà pubblicata la finanziaria ovviamente passerà del tempo, mi auguro che almeno questo lo possiamo impedire, rimane il fatto che purtroppo il rischio è questo.

Sul Corfilac guardate che i 300 mila euro servono a malapena per gli stipendi. Non riusciamo a coprire quelle somme necessarie neanche per la messa in sicurezza della struttura dove servono 150 mila euro per la messa in sicurezza della struttura e l'adeguamento degli impianti.

Quindi, Presidente della Regione, su questo mi rivolgo a lei sul Corfilac. Si sta prevedendo nel maxi emendamento un finanziamento di 300 mila euro, non è sufficiente bisogna fare uno sforzo almeno di altri 200 mila euro lo sa perché? Con i 300 mila euro copriamo gli stipendi fino a dicembre, però mancano, abbiamo i progetti esecutivi e possono essere appaltati - Presidente la prego, è così conosco bene la materia così come i miei colleghi - con i 300 mila euro copriamo gli stipendi, però ci sono i progetti esecutivi pronti per essere appaltati e, quindi, siamo in condizioni a farlo entro il 31 di dicembre per quanto riguarda adeguamento degli immobili dal punto di vista della sicurezza e l'adeguamento degli impianti. Con 200 mila euro siamo in condizione di fare questo intervento. Se lei a questi 300 mila euro fa inserire gli altri 200 mila euro e quindi portare il finanziamento a 500 mila euro, noi siamo in condizioni di dare una risposta non solo per gli stipendi, ma almeno per la messa in sicurezza della struttura.

Mi permetto di dare questo suggerimento e sono pronto a votare l'emendamento, l'articolo 2 così come lo presentate, come lo stato presentando.

Presidenza della Vicepresidente FOTI

PRESIDENTE. Sono iscritti a parlare gli onorevoli Sunseri, Pasqua, Savarino e Campo. Desideravo sapere se sull'ordine dei lavori, su quale articolo.

Prego, onorevole Sunseri.

SUNSERI. Grazie, Presidente. Guardi, Presidente, io veramente resto senza parole, perché l'intervento del Presidente onorevole Musumeci è veramente irricevibile per quest'Aula, perché prima di tutto non ci possiamo fidare assolutamente delle sue parole sulle promesse di un nuovo finanziamento nei confronti dei comuni, perché il Presidente Musumeci è stato l'unico Presidente di questa Regione a tagliare i fondi per investimenti dedicati ai comuni. I fondi del 2020 sono stati tagliati

dal bilancio, 115 milioni di euro, e trasferiti a fondi extraregionali che dal 2020 sono arrivati adesso nelle casse comunali, cioè due anni dopo, e questo Presidente che oggi ci promette un rimpinguamento del fondo il prossimo anno sempre la classica promessa da campagna elettorale che sono sicuro - glielo ricorderò Presidente Musumeci alla prossima finanziaria - non verrà mantenuta.

E, come se non bastasse, il Presidente aggiunge la vicenda dei Consorzi di bonifica. Altro tema sul quale il Presidente della Regione avrebbe dovuto semplicemente tacere, perché questo Governo non ha dato attuazione alla riforma che questa Assembla ha già approvato nella precedente legislatura, ha nominato dei commissari e durante il periodo di commissariamento dei Consorzi di bonifica non solo abbiamo perso i 400 milioni del PNRR, numero uno, fatto gravissimo e unico in tutta Italia, ma ha dato mandato, avanzamento di carriera di 19 funzionari che sono diventati dirigenti e per il quale l'Assessorato dell'economia ha fatto partire un'ispezione direttamente all'altro Assessorato che riscontra la mancanza assoluta di copertura finanziaria e, in barba alla legge, anziché diminuire il numero dei funzionari e dirigenti, li moltiplica.

Allora, che il Presidente Musumeci oggi dica all'Assemblea che la riforma è ferma non so in quale Commissione, tra l'altro dovrebbe dirlo al Presidente della sua Commissione, al Presidente della III Commissione, ma è veramente folle! E' veramente una dichiarazione inaccettabile per un Governo che doveva prima di tutto dare attuazione alla riforma già approvata da questa Regione! Secondo, diminuire il numero dei dirigenti che invece è aumentato. Tra l'altro, Presidente, tra questi dirigenti, fra questi funzionari che hanno avuto l'incremento di carriera c'è anche il suo Assessore, c'è anche il precedente Assessore.

Allora, che oggi venga a fare questa lezione da campagna elettorale annunciando più soldi ai comuni quando nel corso degli anni li ha diminuiti e, soprattutto, ci dica che i Consorzi di bonifica vanno riformati e che la colpa è dell'Assemblea, veramente è un intervento del Presidente della Regione che forse è un po' spaesato, ha poco tempo dalla campagna elettorale, con i volantini pronti ma con nessun partito che lo sostiene, comincia a dire l'impossibile in Aula.

Allora, cortesemente, visto che anche all'interno di questa manovra c'è un articolo che stanziava 2 milioni e mezzo di euro per il Consorzio di bonifica di Palermo che non è né in fase di transazione, né un debito fuori bilancio, né tantomeno obbligatorio per questa Assemblea, visto che il Presidente della Regione ha e sente l'esigenza di rimpinguare il fondo dei Comuni lo prenda da questo fondo e soprattutto al Consorzio di bonifica di Palermo glielo diamo a esercizio provvisorio, in finanziaria, quando ci sarà la transazione, quando farà un debito fuori bilancio, non certamente adesso perché in questo momento effettivamente se dovessimo fare così per tutte le altre norme non ce ne usciremmo più. Grazie.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Pasqua. Ne ha facoltà.

PASQUA. Grazie, Presidente. Presidente Musumeci, se posso avere qualche istante di attenzione.

Intervengo in questa parte della discussione proprio perché poco fa ho sentito che è in preparazione un emendamento, un maxi-emendamento che raccoglie le partite ritenute importanti e fondamentali da questo Governo e dall'Assemblea.

Quando è arrivato questo disegno di legge in Aula, il 7 dicembre, lo abbiamo analizzato, lo abbiamo guardato due settimane fa e ci siamo resi conto, io con un certo disappunto, che da queste variazioni mancava una spesa fondamentale, importantissima, una spesa decisa ben 31 anni fa da chi ci ha preceduto fra questi banchi.

In maniera molto illuminata, nel 1990, con la legge 20 era stato disposto all'articolo 7 di concedere una indennità ed un rimborso chilometrico ai siciliani pazienti affetti da talassemia. I talassemici, dobbiamo ricordarlo, in Sicilia sono circa 2700, su un numero complessivo in tutta Italia di 7 mila e in Sicilia e in Sardegna c'è la maggior parte di questi pazienti, queste persone, i nostri siciliani.

Ebbene, ogni anno in variazione di bilancio si deve coprire la parte mancante dei fondi messi a loro disposizione. Mancano quest'anno, per chiudere quest'anno 415 mila 857 euro e 29 centesimi, l'importo è calcolato esattamente al centesimo. Bene, non trovandoli qui la cosa mi stupisce!

Ho trovato che avete recuperato 5.921 euro da altri capitoli di altri pazienti che non erano utilizzati, però non vi siete ricordati di utilizzare, di rimpinguare questo capitolo per 415.000 euro.

Noi seguendo le normali vie parlamentari in Commissione 'Salute' abbiamo presentato un emendamento sottoscritto da tutti i componenti della Commissione; è arrivato in Commissione 'Bilancio' ed è stato fatto saltare.

Lo abbiamo ripresentato qui in Aula e fra le cose di cui state discutendo, che sono fondamentali, non avete citato le indennità per le persone siciliane affette da talassemia; 415.000 euro.

A questo punto mi viene da pensare, i talassemici, i pazienti siciliani non sono fondamentali come tutte le altre spese? Avete fatto una scelta e state facendo un'ulteriore scelta con i 200 mila euro per i lavori per lo stadio, fondamentali, bellissimi, giusti, eccetera, però mancano i soldi per i talassemici.

Vi faccio un invito: prima che rientri qui in Aula quel drappello di deputati che è andato a predisporre l'emendamento, fate conto anche di queste somme che sono fondamentali per le persone talassemiche.

Talassemici sì ma 'fissa' no!

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare l'onorevole Savarino. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, volevo chiarire alcune inesattezze che avevo sentito, non per fare polemiche ma perché è giusto che siano chiare a tutti.

La riforma sulla casa, come abbiamo concordato in Commissione – se non ricordo male il collega Dipasquale era pure presente –, sia Governo che maggioranza e opposizione abbiamo ritenuto dopo avere scritto un testo condiviso di accantonare quella riforma perché nel frattempo il Governo nazionale aveva approvato la norma *sull'ecobonus* e aveva riconosciuto gli IACP come unici enti pubblici che potevano avere accesso a queste forme di agevolazioni.

Quindi, per evitare che il cambiamento della *governance*...

Collega, preferirei parlare senza ascoltare... Un minimo di rispetto!

PRESIDENTE. Sarebbe carino.

SAVARINO. Sì.

Dicevo, per evitare di disperdere l'occasione anche per gli IACP siciliani di accedere a questi fondi - la *governance* li metteva a rischio -, abbiamo deciso di comune accordo momentaneamente di accantonarla. Non era quindi una difficoltà ma una scelta politica ampiamente giustificata.

Sui balneari – inutile dirlo – ce ne siamo occupati per mesi, in IV Commissione e in Aula, credo che siano una di quelle categorie che proprio in Assemblea regionale siciliana hanno trovato prima ancora che nelle altre regioni d'Italia attenzione ed ascolto.

Il Consiglio di Stato poi - *ubi maior* - abbiamo dovuto attendere ma non ci siamo ancora del tutto arresi, attendiamo che il Governo e, nello specifico l'assessore Cordaro in Conferenza Stato-Regioni con il Governo nazionale arrivino ad un'intesa che possa dare la possibilità anche alle Regioni a Statuto speciali come la nostra di trovare una soluzione che metta al riparo una categoria che – ripeto – nella Regione siciliana è sempre stata assolutamente tutelata e ascoltata prima del Covid, durante il Covid e lo sarà ancora dopo.

Sui consorzi di bonifica, è costato a me - e lo diceva bene il Presidente e lo ringrazio per la citazione -, a me e alla collega Foti non è la prima volta di trovarci in sintonia rispetto a queste tematiche.

Sia relativamente ai consorzi di bonifica che sulla riforma dei forestali, abbiamo chiesto all'Assessore di muovere insieme queste due riforme che sono, è vero in Commissione, sono ritornate in Commissione III dopo che era stato esitato un testo perché c'è un dubbio giuridico sulla trasferibilità dei dipendenti nell'ente che viene trasformato con la nuova riforma e noi tutto vogliamo tranne che creare incertezza ai lavoratori e quindi abbiamo chiesto all'Ufficio legislativo di chiarirci questa posizione giuridica, abbiamo concordato col presidente Ragusa che è sempre attento di sentire anche alcuni professori universitari che, anche in IV Commissione, su tematiche simili ci sono stati molto utili per arrivare a una formula giuridica che sia assolutamente indenne da future impugnative e quindi non mettere a rischio i lavoratori.

Sui forestali abbiamo chiesto un attimo di riflessione perché tutti i sindacati chiedono di più rispetto a quanto il Governo nazionale ci impone di fare ad oggi perché, lo ribadisco, dall'accordo Stato-Regioni ad oggi l'Assessore per l'agricoltura è limitato nel potere concedere stabilità ai precari dei forestali soltanto in un ampliamento massimo del 5 per cento e questo non soddisfa nessuno.

Allora, chiediamo un'interlocuzione col Governo nazionale che proprio perché la nostra Regione è una Regione che comporta una crisi anche climatica notevole e mette questi lavoratori in un ruolo di grande indispensabilità per la tenuta del nostro territorio, di fare uno sforzo ulteriore e andare incontro a questa categoria con uno sforzo economico maggiore però consentito dal Governo nazionale perché, altrimenti, troviamo indietro con un'ulteriore impugnativa. Questo è il quadro della situazione.

Aggiorno il collega Sunseri che stiamo anche sul PNRR molto sul pezzo, sia l'Assessore, quindi il governo Musumeci che io e il collega Ragusa, la III e la IV Commissione in seduta congiunta.

Abbiamo fatto diverse riunioni e continueremo a farle perché si stanno recuperando con il concorso suppletivo di ulteriore istruttoria che non si limiti quindi soltanto a quella istruttoria che nel Ministero dell'Agricoltura avevano fatto soltanto attraverso piattaforma elettronica e che ci aveva visti esclusi diversi progetti, con il soccorso istruttorio già dodici progetti sono rientrati e altri sono nelle condizioni di potere rientrare con piccoli aggiustamenti che erano assolutamente quasi formali.

Quindi, non perderemo neanche queste risorse importanti per i consorzi di bonifica.

Questo lo dico senza polemica – per carità – ma perché sono convinta che insieme allo sforzo della maggioranza ci sia la buona volontà anche di gran parte dell'opposizione, nel trovare soluzioni importanti a comparti così sensibili che avete portato all'attenzione e che si è permesso il presidente Musumeci di ribadire nella sua qualità di Presidente quali importanti strategiche riforme possono essere anche per il governo Musumeci oltre che per questa Assemblea. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Savarino.

E' iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Presidente, Governo, colleghi deputati, i dipendenti del Consorzio di bonifica sono da sempre – che io ricordi – screditati, vengono visti dalla maggior parte dei siciliani come una macchina succhia soldi che riceve continuamente dei contributi straordinari.

Questa visione si è consolidata e gonfiata per colpa della politica che, in tutti questi anni, non ha saputo avere una visione dei consorzi di bonifica, non ha saputo indirizzare i consorzi di bonifica per il reale fabbisogno che dovevano avere, cioè quello di tutelare e valorizzare l'ambiente, le risorse idriche, controllare il territorio.

Si è istituita un'autorità di bacino inutile senza fondi, senza personale quando quei servizi andavano sicuramente affidati ai dipendenti del consorzio di bonifica e in tutto questo i dipendenti del consorzio continuano onestamente e con lealtà a lavorare, lavorare pur non prendendo da mesi stipendi, pur prendendo questi stipendi sempre in continuo ritardo!

Purtroppo, nonostante questo, adesso sono realmente in difficoltà e mi riferisco in particolare al consorzio di bonifica di Ragusa che ha un problema diverso da tutti gli altri.

Si sono bloccati i fondi a causa di un pignoramento della tesoreria e quindi non sarà un buon e felice Natale per tutti.

Siamo qui stasera con la speranza che queste variazioni possano risolvere anche questo problema.

Credetemi quello che succede all'interno dei consorzi non ci aiuta affatto perché, per esempio, proprio mentre vengono bloccati i fondi della tesoreria, contemporaneamente, pur non essendoci la copertura finanziaria, vengono fatti scatti di posizione, nominati i dirigenti.

A noi fa piacere quando vengono riconosciuti i giusti meriti e vengono dati praticamente alle persone dei ruoli superiori, però, ci deve essere una riconoscibilità economica per questo. Non può essere che i dipendenti non prendano gli stipendi e si nominano i dirigenti.

Tutto questo continua ad amplificare questa cattiva e pessima visione che si ha dei consorzi di bonifica.

Ora, il presidente Musumeci, che mi dispiace che sia uscito e non sia più qui ad ascoltare, ha detto che c'è la riforma.

Ebbene, noi aspettiamo questa riforma da anni ormai, è sempre ferma in III Commissione.

Due giorni fa, con il collega Dipasquale, abbiamo addirittura chiesto le dimissioni del Presidente della III Commissione, Orazio Ragusa, perché non è riuscito ancora a portare questa riforma in Aula, non la vediamo.

Allora che dobbiamo fare? Dobbiamo agire sempre col contributo straordinario.

Io vi dico una cosa. Ora, il collega Ragusa mi ha risposto a mezzo stampa dicendo che noi facciamo campagna elettorale, che siamo sempre a dire le solite cose e che è colpa nostra se c'è questa situazione.

Collega Ragusa, nel 2016 lei era in maggioranza con l'UDC, nelle file dell'UDC ed era colpa dell'allora dirigente Cosentini; poi, nel 2017, è stata colpa del Commissario Greco; poi è stata colpa del passato Governo. Ma è da vent'anni che è in maggioranza ed è sempre colpa degli altri! Non si può accettare questa situazione.

Ed è per questo che questa sera, insieme all'altro collega di opposizione, l'onorevole Dipasquale, abbiamo firmato un emendamento insieme alla maggioranza. Dimostrateci veramente che non è colpa vostra, votate queste risorse e restituite un felice Natale ai dipendenti del consorzio di bonifica di Ragusa.

(Subbuglio in Aula)

E' inutile che la butti in caciara! Grazie.

PRESIDENTE. Colleghi, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 18.45.

(La seduta, sospesa alle ore 18.12, è ripresa alle ore 19.09)

Presidenza del Presidente MICCICHE'

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola al Presidente Savona, che ci spiegherà quello che è stato fatto, volevo fare soltanto una comunicazione: la copertura dei cinque milioni destinati ai Comuni prevede anche una cifra di 133.000 euro che viene presa dall'appena votato articolo 9, per cui io devo avere il consenso dell'Aula per sistemare con gli Uffici le carte. Se l'Aula è d'accordo, io lo faccio insieme agli Uffici, se l'Aula non è d'accordo, non saranno cinque milioni, ma saranno cinque milioni meno 133.000 euro.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. I dissalatori. È una cosa semplice. Se l'Aula è d'accordo, se no sono poco meno di cinque milioni. Guardo tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari, va bene? Quindi lo posso far fare agli Uffici direttamente, perfetto. Si stanno fotocopiando questi emendamenti.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Galvagno.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1132/A

PRESIDENTE. Intanto, do formalmente mandato agli Uffici di correggere l'articolo 9 con 133.000 euro, per l'esattezza sono 133.694,47 euro. Dice il Presidente Savona al Governo che non c'è più un euro, giusto per saperlo. Io speravo di avere qualcosa per l'autobus, ma niente, me lo devo pagare io. Se avete un abbonamento da prestarmi...

Onorevole Laccoto, io notoriamente sono buonissimo.

Scusate, consegnate gli emendamenti al Presidente Savona. Se ci dovesse essere qualcosa che non va, durante il dibattito ne parleremo, intanto cominciamo la seduta. Date le carte all'onorevole Savona, per favore?

Vi rendete conto? Avere a che fare con voi, e con loro pure, ma noi manteniamo la calma sempre.

Presidente Savona, grazie per questa attesa, le carte le sono arrivate? Stanno facendo una copia in modo che loro continuano a lavorare, e intanto danno le carte al Presidente.

Presidente Savona, se lei inizia la sua relazione...

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Innanzi tutto per i 5 milioni che abbiamo tagliato in senso verticale per tutti i capitoli che abbiamo movimentato in aumento vi abbiamo dato le copie dei tagli, se dovessero essere stati effettuati, e quindi l'avete voi poi nelle vostre carte che verranno distribuite.

Poi noi abbiamo un milione e tre che servono per pagare come abbiamo detto Corfilac 300 mila, i 100 mila per quanto riguarda i beni ecclesiastici e il resto per il Consorzio di bonifica 8 di Ragusa che è pari a 900 mila euro.

Poi c'è l'ex Keller che gli abbiamo calato l'importo, per quanto riguarda gli allevatori c'è la proroga soltanto minimale, perché questi sono i soldi che noi avevamo, e abbiamo fatto poi c'è la questione del Durc che abbiamo già detto, poi c'è l'importo di 200 mila...

PRESIDENTE. Spiego velocemente io. L'Irfis ci ha fatto sapere che se non proroghiamo quella norma che avevamo fatto che valeva fino al 31/12, l'abbiamo prorogata per un anno, perfetto.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Poi ci sono 200 mila messi per contributi straordinari della pesca, del turismo e del commercio, eventi metereologici ottobre, novembre 2021, insistenti nelle aree oggetto..... della Giunta regionale ai sensi 29 marzo 2014 autorizzato la spesa di euro 200 mila euro, a firma della Lega.

PRESIDENTE. Onorevole Savona mi dica la verità guardandomi negli occhi, abbiamo aumentato cose, perché giusto per saperlo?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. No, questa purtroppo l'abbiamo aumentata alla fine perché è nata all'ultimo momento.

PRESIDENTE. L'importante è saperlo.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Questo abbiamo aggiustato la dizione fondo rischi e contenzioso e spese legali, che prima era messo per manutenzione ,era sbagliato hanno aggiustato, ma l'importo è quello dei 12 milioni e rotti.

Poi c'è ne è una di Messina che è per i residenti, 50 mila euro, che se questo non passa che è compensato perderebbero 450 mila euro in campo nazionale che lo Stato ci dovrebbe dare. Questa è una eccezione poi c'è la norma di Cordaro per quanto riguarda i PUT, che abbiamo fatto poco fa, che è compensato all'interno della stessa rubrica.

PRESIDENTE. Già concordato prima quindi va benissimo, io voglio sapere solo se ci sono cose nuove.

SAVONA, *presidente della Commissione bilancio e relatore*. E quello che ha detto l'Assessore Armao per quanto riguarda i 200 mila del tetto dello stadio.

PRESIDENTE. E da dove li prendiamo? Questi dello stadio da dove sono stati presi?

SAVONA, *presidente della Commissione bilancio e relatore*. All'interno della manovra 200 mila.

PRESIDENTE. Quindi vanno al di fuori dei 5 milioni ai Comuni dove vengono tolti? A posto. Va bene, meglio così, perfetto. Assessore Scilla gli dà a parlare mentre parla con me?

Si segga. Quindi è esattamente quello che ci eravamo detti messo in ordine. Gli Uffici sono pronti per distribuirli? Solo 5 minuti, la fotocopia purtroppo è lenta.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha fa facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, io non è che mi stupisco perché capisco che un'Aula è anche il luogo dell'equilibrio, della necessità di costruire percorsi il più possibile che tengano insieme i deputati nel votare gli atti, quindi non c'è nessun giudizio morale nel mio intervento che sto per fare.

Ci saranno esigenze, però devo dire una cosa che mi stupisce per davvero: è l'idea che il passato risulti sempre l'unica soluzione per guardare al futuro. Vengo e mi spiego. Noi siamo vittime di una vicenda che ha riguardato il tema dell'associazione allevatori. Associazione allevatori che - com'è noto - in Sicilia è stata dichiarata fallita, l'unica associazione in Italia che è fallita per iniziativa, legittima o meno, anche da parte di chi lavorava all'associazione allevatori che ha ritenuto ad un certo punto di aprire un contenzioso e di determinare il fallimento.

Un'associazione che, devo dire, ha avuto il merito di aver portato al disastro, ma soprattutto, caro Presidente, di aver fatto un danno irreversibile agli allevatori siciliani e al registro delle razze. Noi siamo una delle Regioni a più alta attività di produzione e di nascita dei capi che alleviamo, anche se poi li facciamo ingrassare fuori dalla nostra Regione.

Poiché non sono stati effettuati i controlli funzionali o, in alcuni casi, hanno avuto grandi difficoltà ad essere realizzati, questo ha determinato un danno agli allevatori che hanno perso i contributi. Eravamo riusciti con un miracolo ad affidare all'Istituto zootecnico quella che fino ad un certo punto

era un'attività dell'Associazione allevatori, seppur controllata e vigilata dall'AIA, che qualche responsabilità l'ha pure avuta nel passato.

Oggi noi non ho capito bene che stiamo facendo perché sento parlare di proroghe, a che cosa? Il rapporto tra l'Istituto zootecnico che ha la gestione diretta dell'attività dei controlli funzionali, ricordo che i controlli funzionali sono pagati dallo Stato, la Sicilia partecipa, ma non per fare proroga ai singoli lavoratori, partecipa nel costo complessivo che va rendicontato ogni anno al Ministero dell'agricoltura per quanto riguarda il numero di capi controllati e quindi con la possibilità di consentire il beneficio agli allevatori stessi di accedere ai finanziamenti sulle razze.

Quindi, stiamo riproponendo un modello che ha determinato il fallimento del settore dell'allevamento in Sicilia, ecco perché parlo che il passato sembra l'unica medicina con cui proviamo ad affrontare i problemi del futuro. Io ripeto: non capisco cosa vuol dire proroghe. A chi? A cosa? Ricordo a me stesso e lo dico ai colleghi che conoscono la storia che noi avevamo un'associazione allevatori che in Sicilia la stragrande maggioranza dei dipendenti di quell'associazione non era mai entrata in una stalla, perché non faceva i controlli funzionali, erano prevalentemente tutti amministrativi. Quindi, con una difficoltà, poi sento dire che dobbiamo prorogare i rapporti con chi? Con quelle persone che poi sono state chiuse perché l'associazione è fallita e non sono controllori, non sono controllori. Io ritengo che se questo è l'ultimo anno di legislatura vi assicuro che stiamo percorrendo il peggio...è una piccola vicenda questa.

PRESIDENTE. Onorevole Catalfamo, credo che l'onorevole Cracolici stia parlando all'Assessore, quindi lo faccia ascoltare.

CRACOLICI. Stiamo affrontando l'ultimo anno con il peggio che ha realizzato questa terra in materia di gestione di alcune politiche nel settore agricolo - ma non solo - però certamente è quella che io conosco e dico che se l'idea è di riproporre il passato guardate che state facendo un danno al settore degli allevatori siciliani. Io non so e non capisco che cosa vuol dire proroghe. Penso soltanto che l'Istituto ha un ruolo, ricordo e chiudo, che l'Istituto zootecnico, a differenza dell'associazione allevatori è un ente pubblico. E operazioni di proroghe si fanno con le procedure pubbliche. Non ci sono scorciatoie. Perché, come poco fa ha ricordato l'assessore Cordaro, da avvocato, che i reati sono solo penali. Quindi, non vorrei che qualcuno stia percorrendo scorciatoie che si farà molto male.

PRESIDENTE. Quello di cui ha parlato l'onorevole Cracolici che emendamento era? Quando arriviamo a questo emendamento, visto che quello che ha detto l'onorevole Cracolici - a cui io spesso credo, ho questo difetto - probabilmente va fatto un chiarimento.

Intanto iniziamo dal primo emendamento. Stiamo tornando all'articolo 1. All'articolo 1 ci sono una serie di emendamenti che, immagino, siano tutti ritirati con questa modifica che è stata fatta. Ditemi quali rimangono. Man mano che li dico, voi me li dite. Mi dite quelli che sono inammissibili? L'unico che si può votare, mi dicono gli Uffici, perché gli altri vengano preclusi oppure sono inammissibili, è l'emendamento 1.19. Gli altri non sono ammissibili o sono... ritirato, benissimo. Allora, non ci sono emendamenti.

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, in relazione all'emendamento 1.3, essendomi confrontata col Governo, io chiaramente vorrei ribadire la mia posizione che spero venga accolta...

PRESIDENTE. Sì, ma non c'è copertura onorevole Caronia.

CARONIA. No, sto dicendo semplicemente la *ratio* di questa norma – che mi auguro che venga raccolta dall'assessore per l'economia con il quale abbiamo discusso – rispetto ad un tema, perché poiché noi stiamo lasciando a zero i capitoli di questi dipendenti, poiché faremo un esercizio provvisorio, se così rimanesse – sono stipendi, non sono somme aggiuntive, per pagare gli stipendi del personale del CIAPI – se non mettiamo la somma minima per potere pagare almeno una mensilità, questi soggetti su questa tabella hanno zero.

Per cui, se l'impegno del Governo è quello di mettere una somma che consenta, quantomeno, di svolgere l'attività almeno per il primo semestre, difficilmente questa gente potrà lavorare, sennò dovrà proprio chiudere, e dovremmo licenziare della gente. Quindi, questo è un impegno importante.

PRESIDENTE. Se vuole intervenire l'assessore Armao. Tenga presente, onorevole Caronia, che a zero ce ne sono tanti capitoli.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Esatto, Presidente. È proprio così. Io prendo impegno, ma per questo capitolo, come per altri capitoli che oggi sono a zero, il nostro esercizio provvisorio sarà un esercizio provvisorio – come è accaduto anche lo scorso anno – con rimpinguamenti, in modo da assicurare che l'esercizio provvisorio non pregiudichi chi oggi è quotato a zero.

Quindi, accogliamo la segnalazione dell'onorevole Caronia, come immagino ce ne siano tante altre che ogni parlamentare può portare rispetto alle tante voci che oggi sono a zero, con lei, con la sua preoccupazione e la preoccupazione del Governo che l'esercizio provvisorio che voteremo il 24 mattina ci saranno le coperture per consentire, non solo per il primo mese, per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, la copertura delle spese obbligatorie, come sono quelle connesse agli adempimenti dei lavoratori.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Chiedo di intervenire sull'articolo 1. Io ci rimango veramente male, lo sa perché Presidente? Noi lavoriamo purtroppo con i tempi che ci dà questo Governo sugli strumenti finanziari all'ultimo momento, poco tempo per gli emendamenti e facciamo questo lavoro.

Avevamo presentato degli emendamenti all'articolo 1. Emendamenti che sono stati ritenuti ammissibili, tanto è vero che sono in questo fascicolo. Le faccio un esempio, l'1.15 che era quello del Corfilac e l'1.21 che era quello che riguardava, a firma dell'onorevole Pasqua, una serie di ...

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, soltanto per dirle che nel fascicolo che mi danno gli Uffici con gli emendamenti c'è scritto inammissibile, per cui fanno parte del fascicolo perché sono stati presentati, ma a me gli Uffici poi, emendamento per emendamento, mi segnalano quali sono i problemi, e qua è scritto accanto inammissibile. Inammissibile perché manca copertura, inammissibile perché sopprime riduzione, inammissibile, quindi non è che perché sono qua dentro vuol dire che sono ammissibili, soltanto per chiarimento.

DI PASQUALE. Si allora l'inammissibilità è collegata alla copertura finanziaria, non alla legittimità dell'.... Così come la copertura finanziaria per gli emendamenti che interessano alla maggioranza vengono poi trovate coperture diverse, cioè non è che si possono liquidare le aspettative dei parlamentari di maggioranza. Cioè noi stiamo lasciando fuori, perché l'ultimo emendamento che ha presentato Savona, di cui io sono contento per le cose che riguardano Ragusa che ci sono messe dentro, che l'emendamento a firma dei parlamentari ragusani sul consorzio di bonifica di Ragusa viene

contenuto per i 900 mila euro, una parte del Corfilac c'è, mi dispiace che ci sono solamente 300 mila euro e non 500.

Però guardate che noi stiamo dimenticando il vitalizio per quanto riguarda i talassemici, cioè perché quando si chiudono e si ci chiude in una stanza per far quadrare i conti non in base alle esigenze reali, essenziali, ma in base alle esigenze comunque una parte del Parlamento, ma una parte solamente dei Gruppi parlamentari, guardate che si lasciano fuori delle cose che sono di estrema importanza, e liquidare un emendamento come quello lì per i talassemici, significa mettere in grande difficoltà duemila e settecento utenti che del vitalizio per i talassemici, non è capriccio, ci vivono.

Quindi rallentate, ponetevi i problemi alla fine che non mettete i 200 mila euro su Corfilac in più mi dispiace, ne prendo atto, si troverà il prossimo anno, rimango comunque soddisfatto tra virgolette, ma non fate saltare le risorse per il vitalizio per i talassemici, fermatevi un attimo, e non sono milioni di euro, sono 450 mila euro, quindi liquidare Presidente tutti gli emendamenti così, commettiamo un errore. Lo commettete voi, perché siete maggioranza e rischiate veramente di venire a mano a un'esigenza reale e delicata, io ad Armao questa cosa gliela ho detta già da un mese, gliela ho ricordata in Aula se lo ricorderà mai, gli ho detto guardate che mancano 450 mila euro, gli ho detto anche il capitolo, Armao mi ha detto, si va bene ora verifichiamo, siamo arrivati alla conclusione delle variazioni di bilancio e mancano i 400 ancora mila euro per i talassemici, guardate che state commettendo una cosa grave.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Di Pasquale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Di Paola. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, lei giustamente ha detto che gli emendamenti che sono all'articolo 1, che erano stati fatti nelle more dei fondi della variazione di bilancio, decadono, perché giustamente non ci sono le coperture, visto che si è fatto questo emendamento, però dico questo emendamento è stato fatto dal Governo regionale, e non ...

PRESIDENTE. Onorevole Di Paola, non dimentichiamo però che è una cosa che è stata chiesta, se no non si faceva nulla, ci siamo fermati due ore per fare un qualcosa che veniva chiesto dall'Aula, non è che il Governo se lo sia inventato, non l'avrebbe fatto.

DI PAOLA. Faccio un esempio, Presidente. In questo momento si sta bocciando, quindi si sta dichiarando inammissibile l'emendamento 1.23 che metteva 200 mila euro al fondo per la fuoriuscita dei lavoratori ex RMI, reddito minimo di inserimento, cioè per la fuoriuscita. Ci sono in questo momento decine di lavoratori che aspettano di fuoriuscire da questo bacino nonostante le richieste, e si decide Presidente, e non mi pare che in quest'Aula si erano fatte queste richieste, si decide ad esempio di dare 528 mila euro al capitolo 376599 'spese per organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per la trasferta relativa alla valorizzazione dei siti', 500 mila euro, non mi pare che in quest'Aula si era parlato di dare 500.000 euro alla pubblicità dei siti, penso culturali.

Vorrei dei chiarimenti da parte del Governo, 500.000 euro che prima non erano inseriti nell'articolo 1, e adesso mi pare che sono stati inseriti. Dopo di che vado al fondo speciale destinato al potenziale delle attività sportive isolate dove andiamo a dare 500.000 euro, attenzione è nobile come scelta, io non lo metto in dubbio, magari mi aspetto sempre che il Governo ci dà lumi su questi 500.000 euro, come verranno spesi in questi ultimi due, tre giorni, perché le variazioni di bilancio, le somme devono essere impegnate in questi due, tre giorni.

Però dico le richieste dell'Aula erano ben chiare, dopo di che sono usciti altri fondi di gruppi collegati al Governo della Regione e io ne prendo atto, però quanto meno il Governo regionale, gli assessori che fanno riferimento a questi capitoli, ci fanno capire perché hanno fatto queste scelte

anziché altre scelte. Tutto qua, perché stiamo parlando di 1 milione di euro che stiamo andando a spendere tra la pubblicità dei siti culturali.

PRESIDENTE. Onorevole Di Paola, stiamo togliendo, non aggiungendo, 500.000 euro è lo stanziamento, le variazioni dell'emendamento ne toglie 147.

DI PAOLA. Maggiori spese, Presidente

PRESIDENTE. Con questo emendamento ne stiamo togliendo 147. Non ci sono aggiunte, per coprire i 5 milioni dei comuni si sta togliendo.

DI PAOLA. Le assicuro Presidente che le stiamo mettendo, perché nella stessa tabella dove vediamo 4 milioni e mezzo per quanto riguarda la cenere vulcanica di Catania.

PRESIDENTE. Questi c'erano già!

DI PAOLA. È la stessa tabella Presidente, li stiamo mettendo.

PRESIDENTE. Nel disegno di legge originario c'erano in più 528, ne stiamo togliendo 147. Onorevole Di Paola.

DI PAOLA. Ne stiamo togliendo 147, ma rimangono lo stesso Presidente.

PRESIDENTE. Ma erano nel disegno originario, non è che lo stiamo facendo oggi, vorrei che fosse chiaro che non è che approfittando delle modifiche che hanno fatto ci abbiamo infilato cose.

DI PAOLA. Però le voglio far notare che al capitolo 473709 noi stiamo mettendo 500 mila euro e non stiamo togliendo 139.

PRESIDENTE. Mi faccia vedere quale è. Ma allora scusi. noi abbiamo iniziato la discussione sulla legge. Quando è stata fatta la discussione sulla legge è venuto fuori che sarebbero state necessari 500 milioni per i comuni e non so che altro. Bene, sono stati trovati togliendo a quella che era la legge. con tutte le cose che comprendeva la legge, alcuni importi.

DI PAOLA. Presidente, va bene per quanto riguarda i comuni, la domanda che faccio al Governo regionale, visto che abbiamo tolto questi fondi per darli poi ai comuni, se c'erano altre cose importanti, perché non si sono tolti altri fondi a cose che probabilmente non servono alla Sicilia.

PRESIDENTE. Intanto sono stati finanziati i comuni e quindi abbiamo tolto. Ha tolto il Governo 5 milioni da queste voci, quindi anche dallo 09 sono stati tolti 139 mila euro per finanziare, è stato un dibattito...

DI PAOLA. La cosa che le voglio dire è ce su 528 mila euro per la pubblicità dei siti, ne stiamo togliendo 147, ma togliamoli tutti, 400 mila euro per pubblicizzare i siti.

PRESIDENTE. Onorevole Di Paola, c'era una legge, il Parlamento ha chiesto che all'interno di questa legge ci potessero essere 5 milioni per i comuni, sono stati trovati e ci lamentiamo? È chiaro che sono stati tolti da quello che c'era nella legge.

DI PAOLA. Quanto meno posso chiedere se i fondi relativi alla pubblicità dei siti culturali e i fondi relativi allo sport verranno utilizzati e verranno spesi in questi 3, 4 giorni? Perché altrimenti i fondi andranno in economia, almeno questo Presidente.

PRESIDENTE. Questa è una richiesta legittima e su cose che sono state fatte e che si devono pagare, immagino.

Questo ha tutto il diritto di chiederlo al Governo e ci aspettiamo dal Governo una risposta.

Assessore Armao, ci chiede l'onorevole Di Paola, con cui abbiamo risolto un problema e ce n'è un altro. Questi soldi entro fine anno si riescono a spendere? O è necessario che si spendono?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Presidente, è chiaro che la nostra strategia è quella di utilizzare tutte queste risorse perché quello che non utilizzeremo va a copertura di disavanzo e sarebbe non riutilizzabile.

E' evidente che i dipartimenti, da qui alla pubblicazione della legge, dovranno accelerare tutte le procedure preparatorie per poi erogare tutto alla fine dell'anno.

Sarà uno sforzo enorme della Ragioneria – che ringrazio - parlavamo col Presidente alcune voci che imporranno e impongono uno sforzo all'Amministrazione di predisposizione di tutti gli atti possibili, purtroppo tra Natale e capodanno il lavoro della Regione, come sempre, sarà duro e massiccio.

PRESIDENTE. In ogni caso, Assessore, non sono soldi che si perdono, vanno a diminuzione del disavanzo.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Non li strappiamo!

PRESIDENTE. Non si bruciano, non sono soldi che si bruciano se non si arriva ad utilizzare. Vanno a diminuzione del disavanzo. Non è un delitto che anche rimangano.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Non sono soldi che dobbiamo restituire a Roma o all'Unione Europea.

PRESIDENTE. Se li può spendere bene, se no andranno in economia, andranno a diminuzione del disavanzo.

Se su ogni capitolo, che sono mille, ho dato la parola, abbiamo fatto un dibattito lunghissimo – non potete negare che questa Presidenza ha dato uno spazio enorme – ora dobbiamo votare.

Altrimenti comincio a dire di intervenire uno per Gruppo, siete tutti dello stesso gruppo che chiedete la parola – senza arrabbiarvi.

Dobbiamo votare!

Ho dato onestamente, abbiamo fatto un dibattito lunghissimo che nessun altro Presidente dell'Assemblea avrebbe consentito, questo lo dovete anche comprendere.

Non possiamo stare a dibattere all'infinito, a un certo punto si deve votare.

PASQUA. La comprendo anche perché mi riferisco all'emendamento 1.21, dichiarato inammissibile, che tratta la materia di cui ho parlato nel precedente intervento quando lei era andato momentaneamente via.

Si tratta delle somme per i Siciliani talassemici, 2700 persone, mancano 415.000 euro.

PRESIDENTE. E' un problema politica ma per quanto mi riguarda non è coperto, non ho che fare.

PASQUA. Lo Capisco!

Al di là dell'aspetto tecnico che è giustamente comprensibile, mi rivolgo al Governo.
Il Governo anche con questi emendamenti ha creato coperture su altri capitoli.
Il disegno di legge 'Variazioni' serve a coprire altri capitoli, mi faccia finire ...

PRESIDENTE. Abbiamo chiesto, tanto che tutti i Gruppi si sono dichiarati favorevoli a quello che il Governo aveva deciso di fare. C'è stato anzi l'intervento dell'onorevole Ragusa – che quasi ci commuovevamo – dopo di che non è che possiamo discutere su tutto.

C'è stata l'intesa su tutto questo.

PASQUA. Mi lasci chiedere una cosa al Governo. Intervenite in qualunque modo perché 415.000 euro sono le indennità e i rimborsi chilometrici dei talassemici perché altrimenti, se non coprite questa spesa, non noi ma i talassemici che ci guardano dalle telecamere si renderanno conto che questo Governo ha altre priorità – compreso lo stadio, eccetera.

PRESIDENTE. L'Assessore Razza ha chiesto di intervenire.

Ma proprio per far sì che si capisca che si deve votare, darò la parola a Razza appena abbiamo votato in modo che possa rimanere agli atti quello che lui dirà e che sarà interesse di tutti.

Intanto votiamo. Non do la parola nemmeno al Governo perché dobbiamo votare, non si può rimandare all'infinito.

Pongo in votazione l'emendamento COMM1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento COMM2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si riprende l'articolo 2.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Foti un attimo solo, ora le do la parola, però prima devo fare votare.

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Foti)

PRESIDENTE. Chiedo scusa onorevole Foti, siamo in votazione, finiamo la votazione e poi parliamo sull'ordine dei lavori.

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Foti)

PRESIDENTE. Onorevole Foti, lei si deve rendere conto che chiedono di parlare tutti, non possiamo stare a dare la parola a tutti. Ognuno deve dire una cosa importante. Le do trenta secondi giusto per sapere cosa bisogna dire.

Lei ha parlato più volte nel corso della seduta. Onorevole Foti, dieci persone che hanno chiesto di parlare prima di lei, allora ricominciamo il dibattito dell'Aula. Se è per un chiarimento venga qui e lo chieda.

FOTI. Sull'articolo 2.

PRESIDENTE. All'articolo 2 ancora non ci siamo arrivati, siamo all'articolo 1.

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Foti)

PRESIDENTE. Onorevole Foti, che vuole che le dica, io di fronte a queste insistenze mi trovo in difficoltà. Prego.

FOTI. Grazie Presidente, lei saprà che ieri non sono potuta intervenire sulla discussione generale e ad inizio seduta avevo chiesto di parlare sull'articolo 2 che poi è stato rimandato per consentire la Commissione bilancio. Siccome lei lo stava ponendo in votazione ho dovuto insistere per parlare.

Va benissimo quello che abbiamo appena approvato, sono contenta che sia provveduto a dare la proroga al DURC, che era anche un emendamento che avevo presentato in II e in II Commissione. Parlando dell'articolo 2 io non posso non lamentarmi con forza del fatto che il comma 7 preveda la soppressione di una certa voce di spesa di 720 mila euro.

Signor Presidente si tratta degli ex pensionati ASI che sono certa sono andati a trovare tutti i Gruppi parlamentari, probabilmente anche il Presidente della Regione, anche l'Assessore Turano e, come può ricordare in un incontro, anche lei personalmente. Bene, nel 2017 con questa norma si era posta soluzione al fatto che sono stati completamente sospesi gli assegni di pensione integrativi per queste persone.

Abbiamo cercato, mettendo questi soldi, di potere dare una soluzione, vorrei dire che come è emerso in III Commissione che i due Commissari liquidatori dei Consorzi non hanno mai richiesto queste somme al servizio partecipate e liquidazione dell'Assessorato economia, neppure quest'anno. Quindi neppure quest'anno questi pensionati avranno i loro soldini che gli spettavano. Detto questo ho visto che il mio emendamento non ha avuto buon fine, perché già tutto era stato deciso in Giunta e in Commissione.

Sono veramente dispiaciuta e mortificata, auguro a tutti i dipendenti di potersi pagare un avvocato, di vincere la causa e di fare pagare alla Regione la pensione che non hanno preso, gli interessi e le spese legali.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento COMM3 all'articolo 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'emendamento COMM4. Questo è quello a cui l'Assessore dovrebbe dare un minimo di chiarimento che era stato richiesto

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, siamo in presenza di una variazione del 2022, cioè c'è una corsa contro il tempo fatta il 23 dicembre per una variazione che si poteva benissimo fare nell'atto che il

Governo si appresta a varare, che è il nuovo bilancio pluriennale che farà l'esercizio provvisorio, ci fate fare una corsa contro il tempo per una operazione che riguarda il 2022.

Io non capisco più neanche come stiamo procedendo, è una variazione di bilancio al 2021 o è una variazione anche al resto?

PRESIDENTE. 2022. Assessore perché la dobbiamo fare ora? Date una risposta. Perché se è una variazione al 2022 è inutile che la variamo nel bilancio del 2021.

CRACOLICI. C'è scritto. Non è "se"!

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. La norma riguarda la questione dell'Istituto zootecnico, quindi, non riguarda l'ARAS, non riguarda la struttura fallita. Per fare chiarezza.

Tanto è vero che noi votiamo di fatto la novità che l'Istituto zootecnico sperimentale per la Sicilia diventa ente di ricerca con tutta quella serie di finalità specifiche che riguardano il lavoro che già l'istituto ha fatto, utilizzando del personale che precedentemente lavorava all'interno dell'ARAS però con quelle specifiche finalità, per dare un servizio straordinario al mondo degli allevatori.

Perché tutte le verifiche, tutti i controlli, tutto il lavoro che andava fatto nell'interesse degli allevatori è stato fatto ed è stato fatto talmente bene da avere un riscontro positivo in termini anche di incassi perché gli allevatori avevano immediatamente, di fatto, il risultato degli esami.

Va a scadere, la questione della problematica triennale, che era 2019, 2020 e 2021 e, quindi, stiamo agganciando – la parola "proroga" è detta – perché non si può assolutamente sospendere, bloccare questo tipo di lavoro che è essenziale per gli allevatori e, poiché nello specifico capitolo, dato che correttamente la copertura arriva anche dal fondo nazionale, ci sono nel caso specifico soltanto 200 e rotti mila euro, per assicurare la non interruzione del servizio abbiamo messo questi 200 mila euro che saranno integrati nell'esercizio poi provvisorio che andremo a votare giorno 24, proprio per assicurare la continuità anche nel 2022.

Quindi, l'operazione mi pare assolutamente chiara.

PRESIDENTE. Tutte le spiegazioni vanno benissimo. Che qua ci sia scritto che è autorizzata per l'esercizio 2022 una spesa di 200 mila è così. Non riguarda le variazioni del 2021. Questo è chiaro.

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Signor Presidente, la questione riguarda assicurare la continuità anche per il 2022.

Capisco che sul piano di procedura si poteva rimandare completamente anche all'esercizio provvisorio ma era assolutamente per dare una risposta.

PRESIDENTE. Mi posso permettere?

Rimandiamolo all'esercizio provvisorio perché qua si fanno variazioni di bilancio del 2021, se no facciamo veramente dei pasticci.

Il COMM4 è ritirato.

Si passa al COMM5.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. E' ritirato perché è per il 2022. Stiamo facendo variazioni di bilancio 2021.

Onorevole Figuccia, quello che hanno per il 2021 ce l'hanno. Questa è una variazione per il 2022, quando la facciamo nell'esercizio provvisorio va benissimo.

Onorevole Figuccia, chiudiamola qui!

Si passa al COMM5. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al COMM6. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto: chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Scusate, stiamo parlando... Io, purtroppo, non me ne sono accorto prima, ma qua c'è una variazione nel 2022, questo disegno di legge è variazione del bilancio 2021.

Allora, dobbiamo votare l'articolo 2, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Spese per la rimozione della cenere vulcanica. Interventi per il Comune di Ravanusa

1. Per gli interventi urgenti nei comuni dell'areale etneo in ordine alla rimozione della cenere vulcanica a seguito dell'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021, è autorizzata per l'esercizio finanziario 2021 la spesa di euro 4.500.000,00 (Missione 11, Programma 2, capitolo N.I.).

2. Al fine di fronteggiare l'emergenza causata dall'esplosione dell'11 dicembre 2021, in favore del Comune di Ravanusa è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2021, la spesa di 1.000 migliaia di euro (Missione 11, Programma 2, capitolo N.I.).»

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa, onorevole Sunseri? Sull'articolo 2? Stiamo trattando l'articolo 6. Non riesco a non darle la parola, prego. In ogni caso, l'articolo 2 è già votato.

SUNSERI. Va bene, chiarissimo. Mi scusi, Presidente, noi stiamo facendo queste variazioni, arrivate tra l'altro in Aula con spiegazioni che non stanno né in cielo né in terra, perché quello che ha detto l'Assessore Scilla sull'ARAS è assolutamente falso.

Noi abbiamo tagliato una serie di fondi e manteniamo intatto all'articolo 2, comma 19, un finanziamento da due milioni e mezzo di euro. Abbiamo dato due milioni e mezzo di euro al Consorzio di bonifica di Palermo, senza una transazione e senza essere un debito fuori bilancio!

PRESIDENTE. A me che raccontate? C'era nella legge, era previsto dalla legge.

SUNSERI. Presidente, ci sono pure gli emendamenti alla legge, ma se lei non fa neanche trattare gli emendamenti, mi perdoni! Su questo comma c'erano due emendamenti del nostro Gruppo e lei non li ha fatti neanche trattare!

Due milioni e mezzo di euro, Presidente, non 250.000 euro! Due milioni e mezzo di euro, sono frutto né di una transazione né di un debito fuori bilancio. Noi stiamo dando due milioni e mezzo di euro al Consorzio di bonifica di Palermo, quando togliamo 700.000 euro alle somme urgenze della Protezione civile, 500.000 euro per gli eventi calamitosi, ai Comuni...

PRESIDENTE. Il Presidente della II Commissione, onorevole Savona, vuole spiegare.

SUNSERI. Ma il Presidente Savona, mi scusi, porterà le sue istanze della Commissione, non so cosa farà. Io le sto dicendo quello che noi parlamentari abbiamo posto all'attenzione dell'Assemblea. Questi due milioni e mezzo di euro...

PRESIDENTE. E l'Assemblea risponde attraverso il Presidente della Commissione "Bilancio", che chiede di parlare. Onorevole Savona, prego.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Qua si tratta di un contenzioso che nasce trent'anni fa, e parte da un milione e ottocentomila euro, ed è arrivato a sette milioni e duecentomila euro, più interessi ed altro.

C'è un pignoramento in corso per bloccare gli stipendi del Consorzio di Palermo 2. Il Presidente della Regione è stato messo a conoscenza a suo tempo, e siamo riusciti a chiudere l'operazione, sempre che si possa fare alla fine, per tre milioni di euro.

Gli abbiamo dato, per bloccare il pignoramento, 500.000 euro la volta scorsa, e 2 milioni e mezzo abbiamo messo qua già dai fondi che aveva destinati all'agricoltura per pagare i contenziosi. Dal loro capitolo li abbiamo presi i soldi. Ci sono le sentenze.

PRESIDENTE. Spiegazione chiarissima. Non lo riapro il dibattito, ci sono le sentenze.

All'articolo 6 è stato presentato un emendamento di riscrittura – no, scusate, ai deputati di maggioranza non do la parola, altrimenti impazziamo – recante la numerazione 6.2, a firma degli onorevoli Palmeri, Fava e Lo Giudice.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Cosa non va bene? Io infatti sto chiedendo di ritirarlo, mi faccia finire. Chiedo agli onorevoli Palmeri, Fava e Lo Giudice di ritirare l'emendamento 6.2, perché non si può fare. Tutti gli altri emendamenti all'articolo sono inammissibili.

Pongo in votazione l'articolo 6. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

LO GIUDICE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Onorevole Palmeri, decidete tra di voi chi deve intervenire.

LO GIUDICE. Signor Presidente, sull'emendamento interverrà, com'è giusto, la collega Palmeri. Io intervengo soltanto per una precisazione, che mi auguro venga accolta dal Governo, in merito al discorso della cenere vulcanica. Non sono solo i comuni della provincia di Catania ad avere avuto questi disagi, ci sono anche diversi comuni della provincia di Messina. Ho presentato un'interrogazione o presentano diversi atti e mi auguro che almeno in questa occasione venga tenuto conto di questo fatto perché – ripeto - molti comuni sono in difficoltà.

Per l'emendamento interviene la collega Palmeri. Grazie.

PRESIDENTE. Ha fatto bene a chiarire questo.

Si passa all'articolo 10, che è quello che avevamo tenuto. Ne do lettura:

#

«Art. 10.

Cessazione procedure esecutive nei confronti di Sicilia digitale S.p.A.

1. Per garantire la continuità funzionale di Sicilia Digitale S.p.A., società *in house* della Regione siciliana, al fine di fronteggiare la spesa straordinaria finalizzata al superamento delle procedure esecutive intraprese da *Engineering S.p.A.* e *Accenture Italia S.p.A.* (succedute a *Sisev s.c.r.l.*) in forza della sentenza n. 3769/2018, emessa dal Tribunale Civile di Palermo, nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., il Dipartimento regionale dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (A.R.I.T.), nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è autorizzato a corrispondere nell'esercizio 2021 in favore delle predette società procedenti, rispettivamente la somma di euro 9.152.090,46 e di euro 3.189.754,62, corrispondenti alla residua sorte capitale di cui alla sentenza n. 3769/2018, nelle more degli esiti dei giudizi pendenti presso la Corte d'Appello di Palermo e senza acquiescenza alcuna nei confronti di tutte le parti in giudizio.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a complessivi euro 12.341.845,08 per l'esercizio 2021 (Missione 1, Programma 8), si fa fronte previa rinuncia ai sensi dell'articolo 306 del codice di procedura civile agli atti dei giudizi pendenti tra la Regione e Sicilia Digitale S.p.A., con la quota parte delle risorse iscritte al Fondo rischi contenzioso spese legali per l'esercizio finanziario 2021 determinate sulla base delle valutazioni del rischio di soccombenza rese dal Dipartimento regionale dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (A.R.I.T.) (Missione 20, Programma 3, Capitolo 215740).

3. Con decreto del Ragioniere generale sono operate le conseguenti variazioni al bilancio della Regione.

Comunico che è stata presentata la riscrittura dell'emendamento tecnico che aveva presentato il Governo. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 10. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che sono stati presentati gli emendamenti aggiuntivi.

Si passa all'emendamento A.65, dell'assessore Cordaro. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che è stato presentato l'emendamento aggiuntivo A.75, che è quello dello Stadio "Barbera".

L'assessore Cordaro, correttamente vuole fare sapere quali sono tutti i comuni che vengono interessati... Onorevole Cracolici, chiedo scusa, l'assessore Cordaro, chiede di fornire l'elenco di tutti i comuni che vengono interessati.

CORDARO, *assessore per il territorio e per l'ambiente*. Credo che possa interessare a tutta l'Aula. Considerato che con l'emendamento A.65 approvato noi fino a prima dell'emendamento A.65 riuscivamo a finanziare i primi 12 comuni in lista, sono in tutto 71 che hanno fatto istanza e quindi con l'impegno del Comune di concludere il finanziamento con la finanziaria 2022. Ai 12 comuni iniziali che sono, alcuni si sono consorziati: Ciminna, Baucina, Ventimiglia...

PRESIDENTE. Li comunichiamo dopo, mi faccia questo regalo.

CORDARO, *assessore per il territorio e per l'ambiente*. Sì, per carità. Ve li comunicherò in seguito.

PRESIDENTE. Grazie.

L'emendamento A.75 è quello dello Stadio "Barbera" di cui abbiamo parlato poco fa per la partita per la qualificazione ai mondiali che ci sarà.

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Grazie, Presidente. Mi dispiace da appassionato di calcio dire quello che sto per dire, ma qua si tratta di 200 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria chiesti dalla FIGC. Ora, così a naso, credo si tratti di andare a intervenire in strutture che riguardano la stagità dello stadio. Tutto questo entro il 31.12. 2021. Cioè, noi stiamo dicendo che dobbiamo spendere 200 mila euro per lavori su strutture edili entro il 31.12 e su questo già si apre un grande punto interrogativo. Ma, Presidente, c'è un altro fattore noi abbiamo tagliato 400 mila euro ...

PRESIDENTE. Onorevole Di Caro, noi le risorse le impegniamo; poi le opere si possono fare pure dopo. Noi le dobbiamo impegnare.

DI CARO. Presidente, lei ha un limite di ascolto che dura un minuto, dopo un minuto interrompe. Se mi fa finire può essere che fra due minuti noi concludiamo.

PRESIDENTE. Non interrompo sempre; interrompo quando devo dire qualcosa! Prego.

DI CARO. Noi, però, sempre in questo disegno di legge abbiamo tagliato 400 mila euro ai talassemici. Ora il messaggio che si lancia con questa variazione qual è? Ed è totalmente secondo noi sbagliato. Ecco perché dichiariamo il voto contrario a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Pongo in votazione l'emendamento A.75. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

E' approvato con il voto contrario dell'onorevole Ciancio e di tutto il Gruppo del Movimento Cinque Stelle.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Come? Non ho capito.

CRACOLICI. Posso fare una domanda all'assessore Cordaro su questa storia dei comuni che...

PRESIDENTE. Gliela faccia dopo. Noi andiamo avanti. Ormai è stato votato.

Si passa all'emendamento A.76. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

E' approvato con il voto contrario del Gruppo Movimento Cinque Stelle.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ciancio. Ne ha facoltà. Diamo la parola all'onorevole Ciancio che ancora oggi non ha parlato. Prego.

CIANCIO. Le mancavo, Presidente.

PRESIDENTE. E' sempre un piacere ascoltarla, per cui ascoltiamo.

CIANCIO. Io capisco che è difficile, non la invidio in questo momento.

PRESIDENTE. Che lei non parli è difficile; questo è sicuro.

CIANCIO. Anche questo, ma anche condurre quest'Aula.

PRESIDENTE. Dobbiamo tenere conto della fatica che ha fatto.

CIANCIO. Però, Presidente, onestamente questo emendamento è a dir poco irricevibile perché parliamo di 50 mila euro che non si sa come vengono affidate all'Assessore che deciderà come distribuirli con un apposito decreto. Tra l'altro, per il 2022 vale lo stesso identico discorso che abbiamo fatto per l'emendamento di poco fa perché per l'esercizio finanziario 2022 mi sembra...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, me lo ripete bene? Perché non ho sentito niente.

CIANCIO. Io leggo in questo emendamento in cui è scritto: "L'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo è autorizzato a erogare per l'esercizio finanziario 2022 un contributo annuale pari a 50 migliaia di euro secondo modalità definite con apposito decreto dal medesimo Assessore". Cioè, Presidente, siamo ai regali di Natale! Siamo ai regali di Natale!

PRESIDENTE. Assessore Armao, perché lo stiamo facendo ora?

CIANCIO. E dopo quello che abbiamo detto sui talassemici è una vergogna!

PRESIDENTE. Scusate. Assessore Armao, non essendoci l'Assessore Messina perché...

(Proteste in Aula)

State un momento zitti! Avete segnalato un problema; fatemene parlare ma stando zitti, perché sennò non sento neanche quello che mi dite!

Assessore Armao... ah, c'è l'assessore Messina, perché viene fatto ora questo che riguarda il 2022? Abbiamo tolto alcune variazioni che riguardavano il 2022...

MESSINA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Presidente, queste sono le residenze artistiche. La Sicilia è l'unica Regione in Italia che non ha mai partecipato nè dentro il bando delle residenze artistiche. Per poter entrare nelle residenze artistiche 2021 bisogna costituire, cofinanziare la legge per poter ricevere il contributo da parte del Ministero; se non finanziamo, mettiamo questi soldi nelle residenze artistiche significa che la Sicilia per il prossimo triennio, quindi 2021, 2022 e 2023, sarà nuovamente fuori dalle residenze artistiche.

PRESIDENTE. La spiegazione mi sembra più che logica; però, appunto la variazione, perché per il 2022? La facciamo nel 2022 allora. E' logico ed è accettabile assolutamente quello che lei dice. Perché la stiamo facendo con la legge di variazione del 2021? Questa è l'unica cosa....

MESSINA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Perché il triennio è 2021, 2022 e 2023, quindi se non si fa nel 2021 il bando ministeriale è triennale.

PRESIDENTE. Scusatemi, se c'è una motivazione per cui anche relativamente per essere presenti bisogna fare oggi la variazione anche se riguarda il 2022 mi sembra che è una cosa logica. Io poco fa all'assessore Scilla glielo ho fatto ritirare. Questo mi sembra che abbia una logica. Vero è che riguarda il 2022, ma per partecipare al triennio se non lo fai entro il 2021 non lo puoi fare allora lo facciamo entro il 2021 anche se riguarda il 2022.

Va bene, siccome era già approvato, l'avevo fatto votare ed è approvato. Ripeto, con grande onestà e serietà, mi avete posto un problema così come prima sull'emendamento dell'Assessore Scilla. Mentre ho chiesto all'Assessore Scilla quello di prima e per quanto anche lì validissime le motivazioni non l'ho fatto votare...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Questo sì, eravamo già al voto finale del 12...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non ha importanza; non lo voglio fare per principio, non mi interessa; lo posso rimettere in votazione; non è questo quello che mi interessa. Sto dicendo che con grande onestà, come quest'Aula si comporta sempre, è da quattro anni che facciamo le cose in maniera onesta e leale, per cui ho chiesto all'assessore Scilla e gli ho detto di non votarlo. Questo onestamente se è una cosa che va fatta entro 2021 perché se non possono partecipare al triennio mi sembra che non c'è niente di particolare...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Colleghi, siete davvero complicati! Più cerchiamo di essere...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Scusate, se volete il voto segreto lo facciamo, io non lo posso rifiutare però, onestamente, sinceramente... Allora, gli Uffici mi dicono che l'abbiamo votato. Lo verificate?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Scusate, a me non interessa il fatto... Però, ve lo dico sinceramente - parlo con l'onorevole Di Caro e con l'onorevole Ciancio che rappresentano il Gruppo - non mi interessa che sia stato votato, mi interessa che è una cosa, voglio dire, che siccome secondo me ha una logica, così come abbiamo fatto tutto il resto della legge lo mandiamo avanti; potete farlo con il voto contrario, ma è inutile che perdiamo mezz'ora di tempo per fare il voto segreto. Però, voglio dire poi per carità...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Scusate, loro sono convinti; non ve ne abbiate a male, tanto si perde un po' di tempo, ma se il Gruppo del Movimento Cinque Stelle è convinto che non l'abbiamo votato, non lo faccio con il notaio, i rapporti che ci sono sono tali...

CORDARO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. È un precedente grave!

PRESIDENTE. Non c'è nessun precedente grave, Assessore Cordaro, e io mi convinco che siccome loro non lo sapevano, glielo sto facendo votare. Assessore Cordaro, i rapporti che ci sono tra il Presidente dell'Assemblea e i Gruppi parlamentari si basano sulla responsabilità di avere fiducia reciproca. Questo è un problema tant'è che sto cercando di evitarlo, non ci riesco, pazienza! Ma non posso essere...

(Brusìo in Aula)

Dovete stare tutti sereni; il Presidente dell'Assemblea può fare tanti errori e me ne assumo la responsabilità. Votiamo. Vedete se ci sono i richiedenti, per favore. Per dichiarazione di voto non è il momento, siamo in votazione.

(Brusìo in Aula)

Allora, comunico formalmente che siccome il voto era stato dato sto concedendo una riprova del voto, perché il voto c'era stato, punto. Quindi, stiamo rivotando. I richiedenti ci sono?

MESSINA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Presidente, scusi...

PRESIDENTE. Assessore Messina, faccio il Presidente dell'Assemblea! Ora anche lei mi deve dire qualche cosa! Sono rapporti tra me e i Gruppi. Punto!

Ci sono i richiedenti?

(La richiesta di votazione per scrutinio segreto risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento A.76

PRESIDENTE. Indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento A.76.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

(Brusìo in Aula)

Scusate, visto che l'abbiamo fatto la prima volta lo facciamo la seconda. Ripetiamo la votazione. Si ripete la votazione. Mi dovete consentire che siccome stavolta è il centrodestra che dice no, ripetiamo. Quindi, i richiedenti di nuovo, per favore. Annulliamo questa.

I richiedenti, per favore.

(La richiesta di votazione per scrutinio segreto risulta appoggiata a termini di Regolamento)

PRESIDENTE. Indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento A.76.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	55
Votanti ...	46
Maggioranza	24
Favorevoli	17
Contrari	29
Astenuti	0

(Non è approvato)

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Presidente, per chiarezza nei confronti dell'assessore Messina. Se l'Assessore propone questo emendamento in sede di esercizio provvisorio, noi lo votiamo.

PRESIDENTE. Non c'è dubbio, è ovvio questo, perché il motivo per cui c'è stata la questione è che riguarda il 2021. In esercizio provvisorio è ovvio che si può votare.

Si passa alla votazione dell'articolo 12. Ne do lettura:

«Art. 12.

Variazioni al bilancio della Regione

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 sono introdotte le variazioni di cui alle annesse tabelle "A" e "B" comprensive delle variazioni discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge
«Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023» (n. 1132/A)**

PRESIDENTE. Indico la votazione per scrutinio nominale del disegno di legge «Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023» (n. 1132/A).

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	55
Votanti ...	44
Maggioranza	23
Favorevoli	25
Contrari	19
Astenuti	1

(L'Assemblea approva)

Presentazione e discussione di ordini del giorno

PRESIDENTE. L'onorevole Caronia ha presentato un ordine del giorno. Se il Governo l'accetta...

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, in realtà questa norma...

PRESIDENTE. Sono più ordini del giorno.

CARONIA. Sì, ma io soltanto uno ne dirò, gli altri spero che il Governo li accetti perché sono stati già ampliamenti discussi, per cui parlerò soltanto di uno che è quello che riguarda il cosiddetto *bonus* Covid. Purtroppo, per motivi legati, probabilmente, a delle difficoltà aziendali non è stato erogato

l'intero *bonus* di mille euro all'unico Covid Center della Provincia di Palermo che è, appunto, l'ospedale Cervello-Villa Sofia, con l'assurda situazione per cui altri ospedali che non hanno avuto l'impatto del Covid così forte, hanno avuto importi superiori rispetto invece a quello che è stato Villa Sofia-Cervello.

PRESIDENTE. Il Governo l'ha ricevuto?

CARONIA. E con questo andiamo a sanare la parte che manca. Quindi, era questo l'impegno che noi chiediamo all'Assessore.

PRESIDENTE. Assessore Razza, questo l'ha visto? C'è l'ok?

Scusate, per chi era interessato alla risposta sul problema che avevate posto da parte dell'assessore Razza, l'assessore Razza è a vostra disposizione.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Foti, su che cosa? Diamo la parola all'onorevole Foti e poi lo facciamo.

Colleghi, avevo dimenticato di dirvi che, come ogni anno, il Presidente dell'Assemblea ha ritenuto corretto, giusto, carino e ho sempre avuto voglia di farlo, c'è un pensiero per ognuno di voi che è in Torre Pisana. Non abbiamo avuto il tempo di distribuirlo; se poteste andare a prenderlo ognuno di voi, ci renderebbe il lavoro più facile. Per ogni deputato c'è un mio pensiero in Torre Pisana, quindi se potete andare a ritirarlo.

Onorevole Foti, prego.

FOTI. Io desideravo capire se era stato sottoposto all'attenzione del Governo l'ordine del giorno che ho depositato in merito alla carenza dei medici negli ospedali in cui si chiede che si crei un dipartimento interaziendale in modo da potere distribuire la presenza di anestesisti e garantire le cure nei Pronto soccorso; tant'è che ieri c'è stato un accorato appello durante un intervento del collega Cappello proprio su questa emergenza che è diventata di carattere sociale. Io non so se lei l'ha distribuito perché ho sentito solo dell'ordine del giorno Caronia.

Tra l'altro - e concludo - durante, diciamo, l'accelerazione nella votazione degli emendamenti lei ha fatto votare un emendamento dove c'è una correzione a penna il Comm.6, mi sembra di capire che si parli di 200 mila euro per aiutare aziende agricole della pesca, del turismo, del comparto ittico nonché competenti cantieri navali.

Io vorrei capire con 200 mila euro che cos'è che si deve fare, se un comunicato stampa vale un articolo di questo tipo. Stiamo dando una cifra ridicola, che ovviamente non sarà spesa, a discapito di altre questioni che mi dispiace dirlo sono rimaste totalmente insolte. Grazie. Sull'ordine del giorno se lo ha distribuito, io non l'ho capito.

PRESIDENTE. Sì, se il Governo dà l'ok vengono accettati tutti come raccomandazione. Ok per tutti.

Assessore Razza, c'è qualche deputato che aspetta una sua risposta e gliela diamo volentieri.

Ha facoltà di parlare.

RAZZA, *assessore per la salute*. Grazie, Presidente. Intervengo soltanto sul tema dei talassemici, perché sono state rappresentate alcune non evidenze che meritano di essere chiarite.

Anzitutto, non è vero che il Governo non abbia dimostrato attenzione verso i talassemici, verso come tutti gli altri soggetti che sono sostenuti dal sistema di sanità pubblica, ma nell'ambito della

richiesta di aumento di 400 mila euro del capitolo la Ragioneria generale della Regione ha evidenziato che lo scorso anno lo stanziamento è stato impegnato per solo 5 milioni e 500 mila euro.

Cosa si è determinato? La decisione, essendoci non fra un anno ma essendoci la prossima settimana in Aula la variazione di bilancio ed essendo già queste somme a possibile conguaglio, di fare una verifica di chiedere una relazione tecnica e di essere già la prossima settimana nelle condizioni di potere valutare se lo stanziamento attuale è congruo al recupero di tutte le somme necessarie o se saranno necessari 400 mila euro o più di 400 mila euro per determinare questa indennità, che avendo valore di indennità e potendo essere corrisposta, come è sempre accaduto anche nel passato anche nel mese di gennaio per la quota di conguaglio, può tranquillamente trovare oggetto nelle tabelle della variazione.

Lo dico perché lo scorso anno a fronte di un analogo tema l'impegno complessivo da parte dell'amministrazione della Regione è stato per poco meno di 5 milioni e 500 mila euro, ragione per la quale con l'associazione del talassemici di siamo impegnati a fare una verifica della tabella, di valutare il conguaglio delle prestazioni ricevute e se c'era stato un mancato impegno di spesa nel passato, in maniera tale che il Governo fin dalla prossima settimana, quando presenterà l'esercizio provvisorio con variazione, potrà valutare anche questo tema assieme a tutti gli altri. Grazie.

Presidenza della Vicepresidente FOTI

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Figuccia.

Assessore Razza, lei ha potuto dare un'occhiata all'ordine del giorno a firma Foti e altri? Va bene. Siccome mi dicono che c'era stata una Risoluzione in Commissione "Sanità" dello stesso tenore, e chiaramente c'è grande attenzione intorno a questo tema, quindi io la prego diciamo di passare a una fase attuativa. So che è difficile portare i medici nelle periferie, ma quando questo diventa, come dire, pericoloso per i pazienti credo sia interesse di tutti, e con questo ordine del giorno lei riceve il bacio in fronte di tutta l'Aula che la incoraggia a volere creare un rapporto interaziendale all'interno delle Città metropolitane, delle tre grandi province, di modo che le Aziende ospedaliere possano avere un minimo di medici in più per i Pronto soccorso.

Chiaramente, le chiediamo anche di interagire in Conferenza Stato-Regione e chiedere con forza che la formazione dei medici, la specialistica, la medicina finalmente siano a numero aperto, che ci sia più possibilità di formazione, anche perché gli studi sui prospetti di pensionamento ci dicono che nell'arco di pochissimi anni avremo pochissimi medici, perché molti andranno in pensione.

Su questo fronte la preghiamo di volere pressare il più possibile perché l'Assemblea e la parte politica stanno chiedendo in Commissione e in Aula di esercitare tutto quanto è in nostro potere per avere più medici e imparare qualcosa anche dalla pandemia. Grazie.

FIGUCCIA. Signor Presidente, se tiene ancora due minuti l'Aula chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Gli Uffici mi dicono che sono stati accettati come raccomandazione gli ordini del giorno dal numero 606 al numero 613.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Figuccia.

FIGUCCIA. Signor Presidente, Assessori, assessore Scilla, che prima è intervenuto sulla vicenda dei controlli, onorevole Assenza davvero gli ultimi due minuti e credo che la vicenda abbia interessato durante il dibattito anche lei.

Io temo che l'intervento dell'onorevole Cracolici ci abbia messo un po' fuori strada. Questa idea di creare paura appartiene forse ad una determinata cultura che è quella del pregiudizio sempre per non fare le cose. E' una cultura tipicamente di sinistra che serve a creare regimi e a non fare costruire nulla.

Noi avevamo posto le migliori basi con una convergenza dell'intero Parlamento e con un evidente apprezzato tra l'altro intervento del Presidente della Regione sui temi dei controlli, tra l'altro affidati all'Istituto Zootecnico Sperimentale per la Sicilia, in ambito zootecnico. Siamo riusciti, dopo l'abbandono e il disastro generato dal Governo Crocetta che aveva completamente messo da parte il tema dei controlli fatti sulla sicurezza a tavola in ambito zootecnica, in ambito prodotti caseari, a rilanciare un servizio di cui oggi la Sicilia può andare orgogliosa, Presidente, in termini di buone pratiche, in termini di sicurezza a tavola, in termini di valorizzazione della produzione in ambito zootecnico. E io ho molto apprezzato gli interventi come sempre del Governo, ed in testa quelli del Presidente Musumeci, che hanno voluto mettere un sigillo, Presidente Ragusa, su questa cosa.

Io credo, signor Presidente, che dobbiamo intervenire in variazione di bilancio - ed è questo l'impegno che credo che possiamo prenderci - con almeno, visto che siamo in dodicesimi, 400 mila euro per poter garantire l'attività.

Questo sarà un servizio reso, non soltanto utile nei confronti dei dipendenti degli ex ARAS, ma soprattutto nei confronti degli allevatori.

Questo andrebbe fatto in variazione di bilancio già adesso, il 24, e poi mi sono confrontato come sempre con il Presidente della Regione che diceva che poi con norma interverremo per dare carattere strutturale a questo intervento che necessita di una risoluzione.

Approfitterei della presenza dell'Assessore Scilla in Aula per avere ulteriore riscontro in questa direzione.

PRESIDENTE. Per gli interventi ex articolo 83 non è previsto che ci sia risposta, lei può consultare l'Assessore.

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Onorevole Figuccia, noi già eravamo stati, penso, come Governo chiari rispetto a questa tematica, per le motivazioni e il ragionamento che ha appena fatto lei, per l'importanza che hanno queste funzioni che svolge l'Istituto Zootecnico ed avevamo già, per assicurare la continuità lavorativa di chi sta lavorando attualmente e quindi solo per quella all'interno dell'Istituto, la possibilità di potere inserire questa cifra di 400 mila euro proprio per dare questa continuità rispetto a questo tipo di lavoro.

E' evidente che siccome la copertura riguardava il 2022 è stato fatto evidenziare, facendo ragionamenti che non c'entravano completamente nulla perché, appunto, è stato assolutamente sviare un ragionamento concordato con tutto il Parlamento, che era solo quello appunto finalizzato a garantire un servizio vitale per gli allevatori siciliani. Un riscontro assolutamente positivo anche in termini economici perché poi questi esami vengono anche pagati.

Detto ciò, poi, noi immediatamente nell'esercizio provvisorio interverremo con questa copertura di 400 mila euro per garantire quindi la continuità, in sede poi di finanziaria regionale, insieme col Parlamento, perché è una responsabilità che si deve assumere anche il Parlamento, perché è facile parlare in una certa maniera e poi agire in una maniera completamente opposta, allora, il Governo ha dimostrato sempre capacità e sensibilità verso questi temi e quindi insieme a tutto il Parlamento si farà la norma più adeguata per dare la risposta complessiva.

PRESIDENTE. Grazie.

Colleghi, vi auguro un buon Natale.
La seduta è rinviata a giovedì, 30 dicembre 2021, alle ore 17.00.

La seduta è tolta alle ore 20.31 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXV SESSIONE ORDINARIA

310ª SEDUTA PUBBLICA

Giovedì 30 dicembre 2021 – ore 17.00

ORDINE DEL GIORNO

I- COMUNICAZIONI

II- DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante "Disposizioni concernenti Istituzione di un fondo di solidarietà per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata e dissequestrate.” (n. 968/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Caputo

- 2) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148’” (n. 1088/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Pellegrino

- 3) “Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea.” (nn. 896-547A) (*Seguito*)

Relatore: on. Bulla

- 4) “Riutilizzo acque reflue depurate per usi irrigui.” (n. 340/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Compagnone

- 5) Disposizioni in materia di edilizia.” (n. 1112/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Lo Curto

- 6) “Norme in materia di semplificazione amministrativa e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Disposizioni varie.” (nn. 774-443-485/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ciancio

III - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 7) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)
- 8) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni (*)**

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:
- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità

N. 74 - Messa in sicurezza delle dighe Comunelli e Disueri nel territorio di Gela (CL).

Firmatari: Arancio Giuseppe Concetto

- Nel corso della seduta n. 50 del 26 giugno 2018 l'Assessore per l'agricoltura ha eccepito la propria incompetenza. - Con nota prot. n. 20132 del 16 aprile 2018 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia. - Con nota prot. n. 3411/Gab del 20 luglio 2018 l'Assessore per l'energia ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 133 - Chiarimenti circa gli oneri di conferimento in discarica di contrada Bellolampo (PA).

Firmatari: Cracolici Antonello

- L'interrogazione è stata trattata dall'Assessore per le autonomie locali su delega dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità (V. resoconto seduta n. 58). - 25 lug 2018 Rinviata Seduta n. 58 AULA - Con nota prot. n. 5668/GAB del 5 ottobre 2018 l'Assessore per l'energia ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg.int.Ars. - Con nota prot. n. 10916 del 15 marzo 2019 e relativa documentazione allegata, assunta al bollo d'ingresso della Vicesegreteria generale dell'Area Istituzionale del 21 marzo successivo e protocollata al n. 2469/AulaPG del 22 marzo 2019, la Segreteria generale della Presidenza della Regione - Area 2, Unità operativa A2.1, ha comunicato che l'atto ispettivo è stato delegato all'Assessore per l'energia.

N. 261 - Chiarimenti in merito all'Avviso pubblico per la selezione di 25 esperti per la redazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Firmatari: Lupo Giuseppe; Arancio Giuseppe Concetto; Barbagallo Anthony Emanuele; Cafeo Giovanni; Catanzaro Michele; Cracolici Antonello; Dipasquale Emanuele; Gucciardi Baldassare; Lantieri Annunziata Luisa; Sammartino Luca

- L'interrogazione è stata trattata dall'Assessore per le autonomie locali su delega dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità (V. resoconto seduta n. 58). - Con nota prot. n. 44175/IN.17 del 20 agosto 2018 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia. - 25 lug 2018 Rinviata Seduta n. 58 AULA - Con nota prot. n. 5606/Gab del 4 ottobre 2018 l'Assessore per l'energia ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars. - La firma dell'on. De Domenico è decaduta a seguito della sua dichiarazione di ineleggibilità alla carica di deputato regionale pronunciata dalla corte di Appello di Palermo. (V. seduta n. 214 del 15 settembre 2020).

N. 890 - Interventi urgenti sui livelli occupazionali degli addetti al servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Monreale.

Firmatari: Figuccia Vincenzo

- Con nota prot. n. 41189/IN.17 del 15 ottobre 2019 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia. - Con nota prot. n. 4141/GAB del 29 aprile 2020 l'Assessore per l'energia ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars. - Trasformata in scritta per accordo tra le parti (v. resoconto seduta n. 304).

(*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alle competenti Commissioni

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- IPAB "Santa Teresa del Bambin Gesù" di Campobello di Licta (AG) – Designazione Commissario straordinario (n. 218/I).

Pervenuto in data 10 dicembre 2021.

Inviato in data 17 dicembre 2021.

- IPAB "Fondazione casa dei bambini Sangiorgio Gualtieri" di Adrano – Designazione Commissario straordinario (n. 219/I).

Pervenuto in data 10 dicembre 2021.

Inviato in data 17 dicembre 2021.

- IPAB "Casa di riposo San Gaetano e Orfanotrofio Concezione" di Salemi (TP) – Designazione Commissario straordinario (n. 220/I).

Pervenuto in data 10 dicembre 2021.

Inviato in data 17 dicembre 2021.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Legge regionale 6 agosto 2019, n. 14, art. 13 e legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, art. 2, commi 29 e 30 – Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi (n. 221/I).

Pervenuto in data 17 dicembre 2021.

Inviato in data 21 dicembre 2021.

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Sezione di controllo della Corte dei conti

PRESIDENTE. Si comunica che è pervenuta la deliberazione n. 186/2021/INPR adottata dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana nella camera di consiglio del 7 dicembre 2021.

Si comunica, altresì, che la stessa è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 2463 - Iniziative a sostegno dei Comuni madoniti colpiti dal maltempo.

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

- Assessore Attività produttive

Lentini Salvatore

N. 2465 - Notizie in merito al mancato pagamento dei tirocini extracurricolari di cui all'avviso n. 22 del 2018.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Lo Giudice Danilo

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta in Commissione presentate:

N. 2464 - Verifica dell'erogazione dei rimborsi impropri per le prestazioni di procreazione medicalmente assistita da parte del Servizio sanitario regionale.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Tancredi Sergio; Pagana Elena

N. 2467 - Chiarimenti in merito ai lavori di riqualificazione e ampliamento del Pronto soccorso del presidio ospedaliero 'Vittorio Emanuele' di Gela (CL).

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Damante Concetta; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio

Le interrogazioni saranno inviate al Governo ed alle competenti Commissioni.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 2462 - Chiarimenti urgenti in merito alla formazione delle Commissioni consiliari permanenti del Comune di Grammichele (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

N. 2466 - Chiarimenti in merito ai ritardi relativi all'attuazione dell'Agenda urbana di Gela (CL) e Vittoria (RG).

- Presidente Regione
- Damante Concetta; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio

N. 2468 - Chiarimenti in merito alla gestione del sovraffollamento del pronto soccorso del presidio ospedaliero 'Umberto I' di Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Zito Stefano; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

N. 2469 - Interventi a tutela dei lavoratori siciliani della società Meridi srl di Catania.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

- Assessore Attività produttive

Zitelli Giuseppe; Savarino Giuseppa; Aricò Alessandro; Assenza Giorgio; Galluzzo Giuseppe

N. 2470 - Notizie sulla prosecuzione dell'attività lavorativa e sulla valorizzazione delle professionalità acquisite dai soggetti impegnati nell'emergenza Covid-19.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Cafeo Giovanni Luca

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di mozione

N. 596 - Potenziamento dei servizi ferroviari nel territorio del siracusano.

Zito Stefano; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Ketty

Presentata il 17/12/21

La mozione sarà demandata, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Allegato B

Risposte scritte ad interrogazioni

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 890 DELL'ON. FIGUCCIA VINCENZO "INTERVENTI URGENTI SUI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI NEL COMUNE DI MONREALE" - TRASMISSIONE RISCONTRO [iride]84489[/iride] [prot]2021/9962[/prot]

Data: 17/12/2021 15:38:06

Mittente: "Per conto di: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0028561-DIG/2021

Data prot: 17-12-2021

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it
vfiguccia@ars.sicilia.it



Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/12/2021 alle ore 15:38:06 (+0100) il messaggio

"INTERROGAZIONE N. 890 DELL'ON. FIGUCCIA VINCENZO "INTERVENTI URGENTI SUI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI NEL COMUNE DI MONREALE" - TRASMISSIONE RISCONTRO [iride]84489[/iride] [prot]2021/9962[/prot]" è stato inviato da "assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

vfiguccia@ars.sicilia.it servizio.lavori.aula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20211217153806.24778.343.1.61@pec.actalis.it

postacert.eml

Protocollo n. 9962 del 17/12/2021 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 890 DELL'ON. FIGUCCIA VINCENZO "INTERVENTI URGENTI SUI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI NEL COMUNE DI MONREALE" - TRASMISSIONE RISCONTRO **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ON.LE FIGUCCIA VINCENZO, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO SEGRETERIA E REGOLAMENTO PIAZZA PARLAMENTO - PALERMO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'AssessoreProt. 9962 /GAB del 17 DICEMBRE 2021

OGGETTO: Interrogazione n. 890 dell'On.le Figuccia Vincenzo. "Interventi urgenti sui livelli occupazionali degli addetti al servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Monreale".- Trasmissione riscontro.

All'On.le Vincenzo Figuccia
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

In esito a quanto richiesto dall'On.le Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana nel corso della seduta n. 304 del 7 dicembre 2021 durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze, ai sensi dell'art. 159, comma 3 del Regolamento interno, si ritrasmette la nota prot. n. 2703/Gab del 18 marzo 2020, con la quale l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, *pro tempore*, ha anticipato la risposta all'atto ispettivo parlamentare in oggetto indicato.

L'ASSESSORE
Prof. Daniela Baglieri

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 2703 /GAB del 18/03/2020

OGGETTO: Interrogazione n. 890 dell'On.le Figuccia Vincenzo. "Interventi urgenti sui livelli occupazionali degli addetti al servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Monreale".- Risccontro.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

All'On.le Vincenzo Figuccia
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Diretta Collaborazione
Palermo

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.1 "Rapporti con A.R.S."

Palermo

Con riferimento alla delega conferitami dall'On.le Presidente alla trattazione dell'atto ispettivo parlamentare in oggetto citato con nota prot. n. 41189 /IN.17 del 15 ottobre 2020, si fornisce la risposta con gli elementi comunicati dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 53189 del 16 dicembre 2019.

Con nota prot. n. 11295 del 14 marzo 2019 il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha diffidato i Comuni soci della SRR Palermo Provincia Ovest, compreso il Comune di Monreale, in quanto socio della SRR in argomento e già socio dell'ATO PA2 in fallimento, ad adempiere agli obblighi societari.

Nella fattispecie, con la nota menzionata, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto alla SRR Palermo Provincia Ovest di trasmettere una relazione esauriente, per ogni Comune socio, anche sulle modalità di affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti nel territorio comunale, sulla Ditta incaricata, sul relativo ribasso d'asta e sul personale operativo impiegato, dettagliando tipo di contratto, ore svolte e requisiti posseduti in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente. Con la medesima nota il DAR, non risultando completati gli adempimenti previsti per legge, aveva precisato, altresì, che *"...rimane in capo a codesta SRR ogni eventuale responsabilità che possa derivare da ulteriori ritardi e/o indugi nell'adempimento in toto degli obblighi ed incombenze previsti dalla normativa vigente a carico della stessa SRR e dei Comuni soci"*.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Con successive nota prot. n. 22868 del 30 maggio 2019 e prot. n. 24337 del 7 giugno 2019 il DAR ha reiterato i contenuti della diffida n. 11295 sopra menzionata e, persistendo l'inadempienza da parte della SRR Palermo Provincia Ovest, ha avviato un accesso ispettivo *"al fine di verificare lo stato degli adempimenti prescritti dalla L.R. n. 9/2010, con specifico riferimento ai lavoratori dell'ATO Alto Belice Ambiente in fallimento non ancora assunti"*, di cui come sopra indicato, il Comune di Monreale risulta socio.

Con nota prot. n. 797 del 9 gennaio 2020 il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso allo Scrivente gli esiti della sopra cennata attività ispettiva, evidenziando la sussistenza degli elementi e dei presupposti per commissariare la SRR Palermo Provincia Ovest ai sensi dell'art. 14 della L.r. 9/2010 stante *"Tutta una serie di inadempimenti, omissioni e ritardi riportati nella relazione ispettiva conclusiva"*.

Con Decreto Assessoriale n. 45 del 31 gennaio 2020 è stato nominato Commissario Straordinario della S.R.R. Palermo Provincia Ovest – il Col. Matteo Amabile che ai sensi dell'art. 1 del citato decreto di nomina ha adottato la Delibera n. 1 del 12 febbraio 2020 con la quale ha dichiarato la decadenza dei rappresentanti degli Enti Locali negli organi della Società commissariata, sostituendo i Sindaci dei Comuni Soci e il Presidente della Città Metropolitana di Palermo in esecuzione al decreto di nomina, assumendo le funzioni rivestite nella SRR Palermo Provincia Ovest nonché la rappresentanza legale della medesima SRR.

Il Commissario Straordinario, oltre a garantire la regolare esecuzione degli adempimenti in capo all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio d'Amministrazione, provvederà in particolare:

1. all'espletamento delle procedure per l'affidamento del servizio;
2. alle necessarie e correlate attività finalizzate all'avvio operativo della SRR;
3. all'individuazione dei siti in conformità alla pianificazione d'ambito e alla pianificazione provinciale e all'avvio delle procedure finalizzate alla progettazione degli interventi.

Il Commissario Straordinario con nota protocollo n. 80 dell'11 marzo 2020, al fine di predisporre i capitolati e i relativi atti necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi oltre alla ricognizione dell'impiantistica presente sul territorio e al calcolo del fabbisogno di smaltimento/recupero, ha chiesto a tutti i Comuni Soci della SRR Palermo Provincia Ovest di fornire tutte le necessarie informazioni necessarie.

Al contempo il Commissario Straordinario ha diffidato i Comuni Soci al pagamento dei contributi c/ consorziati, rappresentando che in difetto di pagamento verranno avviate le procedure sostitutive attraverso la nomina di Commissari *ad acta*.

Con nota protocollo n. 2452 dell'11 marzo 2020 il Commissario Straordinario ha trasmesso alla curatela del Fallimento della Alto Belice Ambiente s.p.a. la manifestazione di interesse finalizzata a valutare i costi/benefici per l'eventuale acquisizione – dalla medesima curatela – dell'impianto di smaltimento rifiuti di Bisacquino, invitando al contempo il curatore del fallimento ad informare il Giudice delegato affinché il medesimo possa al riguardo assumere le determinazioni di competenza.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori occorrenze.

L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 261 DELL'ON. LUPO GIUSEPPE ED ALTRI "CHIARIMENTI IN MERITO ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI 25 ESPERTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI" - TRASMISSIONE RISCONTRO [iride]84486[/iride] [prot]2021/9959[/prot]

Data: 17/12/2021 15:35:34

Mittente: "Per conto di: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.aci

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Destinatari: servizioavoriaula.ars@pec.it
lupog@ars.sicilia.it

Nr. prot: 001-0028559-DIG/2021

Data prot: 17-12-2021



BARCODE: -001.5319397-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/12/2021 alle ore 15:35:34 (+0100) il messaggio

"INTERROGAZIONE N. 261 DELL'ON. LUPO GIUSEPPE ED ALTRI "CHIARIMENTI IN MERITO ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI 25 ESPERTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI" -

TRASMISSIONE RISCONTRO [iride]84486[/iride] [prot]2021/9959[/prot]" è stato inviato da

"assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

lupog@ars.sicilia.it servizioavoriaula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20211217153534.06061.833.1.62@pec.actalis.it

postacert.eml

Protocollo n. 9959 del 17/12/2021 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 261 DELL'ON. LUPO GIUSEPPE ED ALTRI "CHIARIMENTI IN MERITO ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI 25 ESPERTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI" - TRASMISSIONE RISCONTRO Origine: PARTENZA Destinatari, PRESIDENTE GRUPPO PARLAMENTARE PD LUPO GIUSEPPE, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO SEGRETERIA E REGOLAMENTO PIAZZA PARLAMENTO - PALERMO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 9959 /GAB del 17 DICEMBRE 2021

OGGETTO: Interrogazione n. 261 dell'On.le Lupo Giuseppe ed altri: "Chiarimenti in merito all'Avviso pubblico per la selezione di 25 esperti per la realizzazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti".
Trasmissione riscontro.

All'On.le Lupo Giuseppe
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

In esito a quanto richiesto dall'On.le Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana nel corso della seduta n. 304 del 7 dicembre 2021 durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze, ai sensi dell'art. 159, comma 3 del Regolamento interno, si ritrasmette la nota prot. n. 5606/Gab del 4 ottobre 2018, con la quale l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, *pro tempore*, ha anticipato la risposta all'atto ispettivo parlamentare in oggetto indicato.

L'ASSESSORE
Prof. Daniela Baglieri

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore**

Prot. 3606 /GAB del 4 OTTOBRE 2018

OGGETTO: Interrogazione n. 261 dell'On.le Lupo Giuseppe ed altri: "Chiarimenti in merito all'Avviso pubblico per la selezione di 25 esperti per la realizzazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti".
Riscontro.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

All'On.le Lupo Giuseppe
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Diretta Collaborazione
Palermo

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 – Rapporti con gli Organi
Istituzionali
Palermo

Con riferimento alla delega conferitami dall'On.le Presidente alla trattazione dell'atto ispettivo parlamentare in oggetto citato con nota prot. n. 44175 del 20 agosto 2018, si fornisce la risposta contenente gli elementi come rappresentati dal competente Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 39111 del 21.09.2018.

Circa il primo punto, relativo alle ragioni del mancato impiego del personale interno del Dipartimento, va detto che è stato adottato un atto d'interpello, volto a reperire le risorse umane interne idonee alle coperture delle figure professionali richieste; lo stesso tuttavia è andato deserto e pertanto si è reso necessario predisporre un avviso che consentisse il reperimento di tali figure all'esterno dell'organico regionale.

Del resto, le figure richieste presentano un elevato grado professionale tale da giustificare le difficoltà di reperimento riscontrate all'interno dell'organico regionale.

Per quanto riguarda, invece, il pericolo del ricorso a nuove forme di precariato, giova precisare che lo strumento regolato dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, utilizzato per ricorrere al reperimento delle figure professionali indicate nell'avviso pubblico in argomento, prevede, tra l'altro, la natura

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore**

esclusivamente temporanea del rapporto di lavoro autonomo con assoluta esclusione del rinnovo dell'incarico e prevedendo solo eccezionalmente la proroga per ritardi non imputabili al collaboratore ed esclusivamente al solo scopo di completare il progetto, ferma restando comunque la misura del compenso inizialmente pattuito.

Quanto sopra esclude, dunque, qualsiasi fenomeno di precariato trattandosi tra l'altro di contratti di lavoro autonomo in cui manca del tutto l'aspetto tipico del contratto di lavoro subordinato.

Circa la questione del mancato ricorso ad un unico soggetto abilitato al controllo sull'intero programma dell'assistenza tecnica, va considerato che l'attività del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti è stata posta in essere sulla base delle indicazioni fornite per le vie brevi dal Dipartimento della Programmazione e di quanto dallo stesso Dipartimento disposto con l'allegata nota n. 7102 del 26/04/2018 che ha pertanto ritenuto non intervenire direttamente sull'intero programma.

Per quanto concerne il punto quattro, si precisa che la titolarità nella redazione del nuovo piano regionale dei rifiuti resta del Dipartimento regionale competente che a tal fine, impegnerà diverse unità di personale interno nella materia delle autorizzazioni, dell'impiantistica, del flusso dei conferimenti e per la parte programmatoria, lasciando agli esperti esterni il compito di supporto professionale qualificato per gli aspetti che non trovano riscontro all'interno dell'organico regionale.

In questo contesto non si può negare che, e in tal senso s'intende dare riscontro al punto 5, la redazione del Piano rifiuti si attegga quale strumento programmatico strategico particolarmente delicato mirato ad una svolta epocale nella risoluzione della problematica dei rifiuti resa ancor più impellente dal panorama emergenziale quale quello attuale posto a base della delibera del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2018.

Inoltre, a conforto di quanto obiettato al punto numero sei dell'Interrogazione, va detto che la peculiare sinergia richiesta tra risorse esterne e strutture dipartimentali, ha portato alla scelta dell'avviso pubblico piuttosto che a un bando per una mera assistenza tecnica.

Con nota protocollo n. 2801/GAB del 2 luglio 2018 lo Scrivente, dopo aver appreso da articoli di stampa notizie in ordine al bando oggetto dell'interrogazione, comunicava al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti le perplessità relative ai tempi per la selezione degli esperti, in ragione del prevedibile elevato numero di adesioni, e degli impegni assunti dal Governo in ordine alle tempistiche per la redazione del Piano, e confidava che - in ~~ogni~~ caso - la suddetta selezione avvenisse sotto il profilo della correttezza, trasparenza e buona amministrazione.

In effetti, l'elevatissimo numero delle istanze pervenute, in ragione dell'attività istruttoria connessa alla valutazione delle medesime ed alla successiva selezione degli esperti di cui sopra, avrebbe determinato lo slittamento dei tempi già programmati per la presentazione del Nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (31 dicembre 2018).



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore**

In proposito, lo Scrivente per garantire la più celere ed efficace conclusione della iniziativa onde adottare il Piano entro il 31 dicembre 2018, con nota protocollo n. 4635/GAB del 6 settembre 2018 ha proposto al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di valutare la revoca in autotutela dell'avviso in questione, al fine di unire le forze, attingendo dai dati presenti o acquisibili nell'ambito regionale (Arpa, etc.) e, se necessario, conferire l'incarico di assistenza e supporto alla redazione del Nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti ad un massimo di 3 esperti specializzati e pluriennalmente operanti in materia, quantomeno per i sottoelencati argomenti:

- organizzazione ed elaborazione dei dati produzione e gestione dei rifiuti (servizi e impianti);
- tecnologia impiantistica (intermedia e finale);
- questioni ambientali (impatto, piani paesaggistici, etc.).

Una siffatta gestione - oltre che consentire la velocizzazione dell'adozione del Nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti - avrebbe comportato anche una economia di spesa.

Successivamente, con nota protocollo n. 12365 del 21 settembre 2018, il Presidente della Regione Siciliana, tenuto conto delle circostanze sopra riepilogate, invitava lo Scrivente ed il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, a voler valutare se i 25 esperti che verranno selezionati all'esito del sopra richiamato bando, possano essere destinati agli adempimenti conseguenti all'adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e di quelli connessi alla bonifica delle 511 discariche esistenti nel territorio della Regione Sicilia.

A tal fine, con nota protocollo n. 5388/GAB del 26 settembre 2018 lo Scrivente ha interessato sull'argomento il Dirigente Generale del Dipartimento regionale Programmazione ed, ad oggi, è in attesa di riscontro.

Al contempo lo Scrivente con nota prot. n. 4493/Gab del 3 settembre 2018, integrata con nota 4857 del 12 settembre 2018, ha trasmesso per l'apprezzamento della Giunta regionale di Governo, uno schema di accordo di collaborazione tra l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed Invitalia, nel quale, con riferimento al Servizio di Gestione dei Rifiuti al punto d) è previsto il supporto per la redazione/revisione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti.

Tale collaborazione non comporterà alcun onere per l'Amministrazione regionale, atteso che trattasi di collaborazione nell'ambito del progetto "ReOPEN SPL" finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 a titolarità del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di cui Invitalia è Soggetto Attuatore.

Si rende altresì noto che il Prof. Aurelio Angelini, in qualità di Consulente - per le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti - incaricato dall'On.le Presidente della Regione in data 19 settembre 2018 ha inoltrato una prima bozza del rapporto preliminare per la VAS, continuando l'interlocuzione con i vari rami dell'Amministrazione regionale interessati ed in particolare con il Dirigente Generale del

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

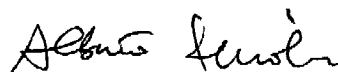
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
*L'Assessore***

Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti, unitamente al quale ha avviato una interlocuzione con tutte le SRR per acquisire informazioni sull'impiantistica esistente e programmata.

In data 1 ottobre 2018 lo Scrivente ha formulato i propri contributi al predetto rapporto preliminare.



**L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon**



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERPELLANZA N. 74 DELL'ON. ARANCIO GIUSEPPE CONCETTO "MESSA IN SICUREZZA DELLE DIGHE COMUNELLI E DISUERI NEL TERRITORIO DI GELA (CL)" - TRASMISSIONE RISCONTRO [iride]84481[/iride] [prot]2021/9954[/prot]

Data: 17/12/2021 15:34:03

Mittente: "Per conto di: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Destinatari: servizioavoriaula.ars@pec.it
garancio@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0028557-DIG/2021

Data prot: 17-12-2021



BARCODE: -001.5319381-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/12/2021 alle ore 15:34:03 (+0100) il messaggio "INTERPELLANZA N. 74 DELL'ON. ARANCIO GIUSEPPE CONCETTO "MESSA IN SICUREZZA DELLE DIGHE COMUNELLI E DISUERI NEL TERRITORIO DI GELA (CL)" - TRASMISSIONE RISCONTRO [iride]84481[/iride] [prot]2021/9954[/prot]" è stato inviato da "assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
garancio@ars.sicilia.it servizioavoriaula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20211217153403.04855.18.1.63@pec.actalis.it

postacert.eml

Protocollo n. 9954 del 17/12/2021 Oggetto: INTERPELLANZA N. 74 DELL'ON. ARANCIO GIUSEPPE CONCETTO "MESSA IN SICUREZZA DELLE DIGHE COMUNELLI E DISUERI NEL TERRITORIO DI GELA (CL)" - TRASMISSIONE RISCONTRO Origine: PARTENZA Destinatari: ON.LE ARANCIO GIUSEPPE CONCETTO, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO SEGRETERIA E REGOLAMENTO PIAZZA PARLAMENTO - PALERMO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 9954 /GAB del 17 DICEMBRE 2021

OGGETTO: Interrogazione n.74 dell'On.le Arancio Giuseppe Concetto - "Messa in sicurezza delle dighe Comunelli e Disueri nel territorio di Gela (CL)". Trasmissione riscontro.

All'On.le Arancio Giuseppe Concetto
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

In esito a quanto richiesto dall'On.le Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana nel corso della seduta n. 304 del 7 dicembre 2021 durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze, ai sensi dell'art. 159, comma 3 del Regolamento interno, si ritrasmette la nota prot. n. 3411/Gab del 20 luglio 2018, con la quale l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, *pro tempore*, ha anticipato la risposta all'atto ispettivo parlamentare in oggetto indicato.

L'ASSESSORE
Prof. Daniela Baglieri

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 3444 /GAB del 20 LUGLIO 2018

OGGETTO: Interrogazione n.74 dell'On.le Arancio Giuseppe Concetto - "Messa in sicurezza delle dighe Comunelli e Disueri nel territorio di Gela (CL)". Riscontro.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

All'On.le Arancio Giuseppe Concetto
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Diretta Collaborazione
Palermo

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 – Rapporti con gli Organi
Istituzionali
Palermo

Con riferimento alla delega conferitami dall'On.le Presidente alla trattazione dell'atto ispettivo parlamentare in oggetto citato con nota prot. n. 20132 del 16 aprile 2018, tenuto conto che l'Assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e la Pesca Mediterranea non ha ancora fatto pervenire gli elementi richiesti, si fornisce la risposta contenente gli elementi come rappresentati dal competente Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. 29713 del 17 luglio 2018.

La **Diga Comunelli** è stata realizzata dal Consorzio di Bonifica della piana di Gela negli anni 1961-1968, che ne ha curato la gestione tecnico-amministrativa, ed è stato il primo gestore dell'infrastruttura.

Nel 2008 la gestione è passata in capo all'ARRA (Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque) e, successivamente nel 2010, al costituito Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti.

Sin dal momento del passaggio All'ARRA (Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque) e quindi all'attuale gestione, da parte di questo Dipartimento, l'opera si trovava in esercizio limitato a causa dell'interrimento raggiunto (quota sedimenti circa 85,00 m s.l.m.) e della limitazione di invaso imposta con nota n° 241 del 15/03/1996 dall'Ufficio periferico di Palermo del Servizio Nazionale

ky le

Alli

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Sicilliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Dighe, oggi Ufficio Tecnico per le Dighe, che ha limitato l'invaso ad una quota di 84,00 m s.l.m., addirittura inferiore a quella raggiunta dai sedimenti.

Pertanto, attualmente, il serbatoio dovrebbe essere totalmente asciutto.

Per quanto concerne il volume dell'interrimento, esso è stimabile in circa 4 milioni di mc ed ha raggiunto uno spessore in corrispondenza dello scarico di fondo di circa 19 metri (Vedasi allegata Sezione - **Allegato 1**).

Dati i volumi e gli spessori raggiunti dai sedimenti appare del tutto inverosimile la possibilità della loro asportazione, tramite draga, in soli 3 mesi.

Allo stato attuale, al fine di supportare lo scarico di superficie della diga, sono in funzione n.3 sifoni di scarico attivati da elettropompe la cui funzionalità è garantita grazie alla costante attività posta in essere dai funzionari del Servizio 4 di questo Dipartimento al fine di mantenere la presenza di un tirante idrico di altezza pari a 0,70 m circa, la cui funzione è quella di evitare l'aspirazione dei sedimenti e la conseguente ostruzione dei sifoni.

Tale livello idrico consente di ottemperare a quanto specificatamente richiesto dall'Ufficio Tecnico per le Dighe Roma, in quanto non vengono determinati invasi significativi, e garantisce la piena funzionalità di detti organi ausiliari di scarico nonché il prelievo di acque da immettere nella rete irrigua.

Difatti nelle passate stagioni irrigue, nonostante le citate limitazioni, dalla Diga Comunelli sono stati annualmente attinti dal Consorzio di Bonifica di Gela circa 0,90 Mmc.

Sistema Diga Disueri – Diga Cimìa

La Diga Disueri era originariamente ottenuta tramite uno sbarramento a gravità, in muratura a secco, costruita fra il 1939 ed il 1948, con un'altezza massima di 48,00 m e permetteva una capacità utile di 14,00 x 106 m3. Durante il decennio successivo alla costruzione dello sbarramento l'invaso subì un progressivo interrimento che provocò, tra l'altro, lesioni nel corpo diga. A causa di tali problemi, e per ottenere un invaso di capacità maggiore, si decise di costruire un nuovo sbarramento, posto poco a valle del precedente.

I lavori per la ricostituzione e l'ampliamento della capacità del serbatoio Disueri, con sovrizzo del massimo invaso, iniziati nel 1988, sono stati completati nel 1996.

Il nuovo sbarramento è ubicato a valle della diga di muratura a secco realizzata negli anni '40 ed ha una capacità utile di 23,3 x 106 m3 con livello a quota di 164 m s.l.m.

A partire dal mese di marzo 2004 lungo la sponda sinistra dell'invaso è stato osservato un fenomeno deformativo che interessa il pendio ed il rivestimento con lastre di calcestruzzo tra le quote 158,00 e 169,00 m s.l.m., in prossimità del calice sinistro. Tale processo deformativo è costantemente monitorato attraverso rilievi sia inclinometrici che plano-altimetrici aventi frequenza mensile, accertando tramite puntuale controllo topografico gli eventuali spostamenti, nonché misure piezometriche con cadenza settimanale.

Al fine di superare la suddetta criticità è stato redatto il progetto dei *“Lavori urgenti relativi alla messa in sicurezza della sponda in sinistra idraulica, il ripristino della funzionalità dei cunicoli d'ispezione e del riefficientamento degli strumenti di misura e controllo della Diga Disueri*

mi *he*

Alm'

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

in agro del Comune di Mazzarino (CL)", trasmesso all'UTD di Palermo con nota prot. 13592 del 25/03/2015.

Tale progetto è stato già riscontrato dalla Direzione Generale Dighe il 05.06.2015 con nota n.11429 ed attualmente si trova al vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per le determinazioni di competenza.

Nonostante la limitazione della quota d'invaso a 150,00 m s.l.m. e grazie alla condotta di interconnessione che ha consentito di conferire le acque in eccesso verso il serbatoio della Diga Cimìa, l'opera ha comunque garantito una fornitura d'acqua al Consorzio di Bonifica di Gela pari a circa 2,00 Mmc annui.

Alla suddette quantità vanno aggiunte quelle dalla connessa Diga Cimìa, realizzata dal Consorzio di Bonifica della piana di Gela negli anni 1975-1980 che ne ha curato la gestione tecnico-amministrativa ed è stato il primo gestore dell'infrastruttura.

Nel 2008 la gestione è passata in capo all'ARRA (Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque) e, successivamente nel 2010, a questo Dipartimento.

Le quantità d'acqua messe a disposizione del Consorzio di Bonifica di Gela dal sistema Diga Disueri - Diga Cimìa, sono pari a circa 4,50 Mmc annui.

Sintesi dell'attività in corso sulla Diga Comunelli e sul Sistema Diga Cimìa - Diga Disueri (Ente servito: Consorzio di Bonifica del F. Gela) e sugli interventi di prossima attuazione.

Diga Comunelli

- Progetto in corso di affidamento per la sarcitura e il riempimento lesioni strada di coronamento e il rifacimento del manto d'usura. Importo max. €40.000.
- Progetto stralcio in corso di elaborazione per l'apertura di un varco nello sfioratore per lo smaltimento di patate fino a 24,5 m³/s.

Progetti inseriti nel Patto per il Sud (Delibera CIPE 25/2016) per i quali sono in corso gli adempimenti propedeutici all'affidamento dei lavori:

- Progetto Id 911: Stato esecutivo già adeguato nuovo Prezzario regionale (Gennaio 2018) - **Manutenzione pozzo di accesso alla camera di Manovra** . Importo finanziato €160.000.
- Progetto Id 912: Stato esecutivo già adeguato al nuovo Prezzario regionale (Gennaio 2018) - **Miglioramento strumentazione geotecnica di controllo della diga**. Importo finanziato €200.000.
- Progetto Id 918: Stato esecutivo già adeguato al nuovo Prezzario (Gennaio 2018) - **Installazione Cartelli Monitori secondo Circolare Min. LL.PP. n.1125/1986**. Importo finanziato €85.000 comprendente anche le Dighe Cimìa e Disueri.

Sistema Diga Disueri - Diga Cimìa

Relativamente alla Diga Disueri sono stati già completati i seguenti progetti:

Am *lep* *AR21*

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

- **Progetto definitivo per il consolidamento e la messa in sicurezza della sponda sinistra**, inviato per il riscontro di competenza alla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche con lettera di trasmissione Prot. n.36847 del 31.08.2017 per un importo di €20.600.000.

Progetti inseriti nel Patto per il Sud (Delibera CIPE 25/2016) per i quali sono in corso gli adempimenti propedeutici all'affidamento dei lavori:

- Progetto Id 919: Stato esecutivo già adeguato al nuovo Prezzario regionale (Gennaio 2018) – **Lavori di pulizia della vasca di dissipazione e del canale di restituzione scarico di fondo**. Importo finanziato €150.000 comprendente anche la Diga Cimìa.

- Progetto Id 918: Stato esecutivo già adeguato al nuovo Prezzario regionale (Gennaio 2018) – **Installazione Cartelli Monitori secondo Circolare Min. LL.PP. n.1125/1986**. Importo finanziato €85.000 comprendente anche le Dighe Cimìa e Comunelli.

Si conclude riferendo sinteticamente sugli interventi riguardanti la Diga Cimìa.

Sono in corso d'attuazione i lavori per la manutenzione delle n.2 torri faro e dell'impianto di illuminazione del coronamento e del piazzale della casa di guardia.

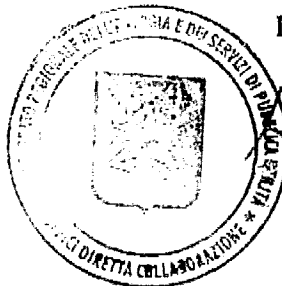
E' stato adeguato al nuovo Prezzario regionale (Gennaio 2018), **Il progetto esecutivo di miglioramento della strumentazione di controllo**, già inserito nei Fondi FSC 2014 – 2020 (Delibere CIPE 26 e 54/2016) e già esitato favorevolmente dall'UTD – Roma. Importo finanziato €270.000.

Progetti inseriti nel Patto per il Sud (Delibera CIPE 25/2016) per i quali sono in corso gli adempimenti propedeutici all'affidamento dei lavori:

- Progetto Id 919: Stato esecutivo già adeguato al nuovo Prezzario regionale (Gennaio 2018) – **Lavori di pulizia della vasca di dissipazione e del canale di restituzione scarico di fondo**. Importo finanziato €150.000 comprendente anche la Diga Disueri.

- Progetto Id 918: Stato esecutivo già adeguato al nuovo Prezzario regionale (Gennaio 2018) – **Installazione Cartelli Monitori secondo Circolare Min. LL.PP. n.1125/1986**. Importo finanziato €160.000 comprendente anche la Diga Comunelli.

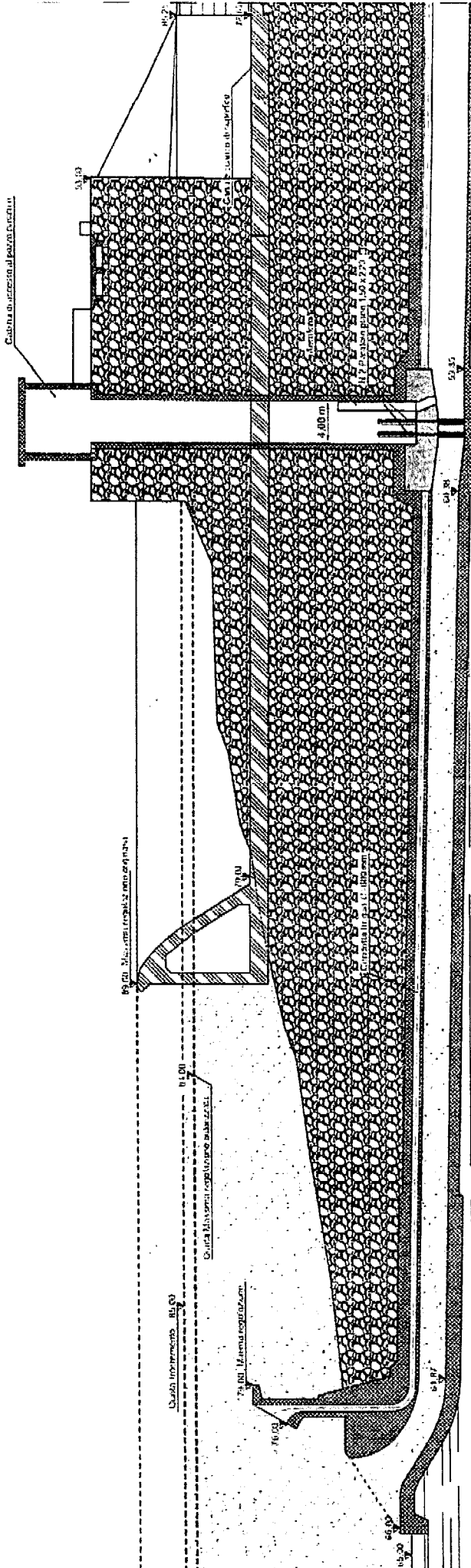
L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon



Alberto Pierobon

Alm he

Allegato A



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERPELLANZA N. 133 DELL'ON. CRACOLICI ANTONELLO "CHIARIMENTI CIRCA GLI ONERI DI CONFERIMENTO IN DISCARICA DI CONTRADA BELLOLAMPO (PA)" - TRASMISSIONE RISCONTRO [iride]84484[/iride] [prot]2021/9957[/prot]

Data: 17/12/2021 15:34:51

Mittente: "Per conto di: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.ac

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it
acracolici@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0028558-DIG/2021

Data prot: 17-12-2021



BARCODE: -001.5319389-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/12/2021 alle ore 15:34:51 (+0100) il messaggio

"INTERPELLANZA N. 133 DELL'ON. CRACOLICI ANTONELLO "CHIARIMENTI CIRCA GLI ONERI DI CONFERIMENTO IN DISCARICA DI CONTRADA BELLOLAMPO (PA)" - TRASMISSIONE RISCONTRO [iride]84484[/iride] [prot]2021/9957[/prot]" è stato

indirizzato a:

acracolici@ars.sicilia.it servizio.lavori.aula.ars@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec296.20211217153451.23545.09.1.63@pec.actalis.it

postacert.eml

Protocollo n. 9957 del 17/12/2021 **Oggetto:** INTERPELLANZA N. 133 DELL'ON. CRACOLICI ANTONELLO "CHIARIMENTI CIRCA GLI ONERI DI CONFERIMENTO IN DISCARICA DI CONTRADA BELLOLAMPO (PA)" - TRASMISSIONE RISCONTRO **Origine:** PARTENZA Destinatari, CRACOLICI ANTONELLO, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO SEGRETERIA E REGOLAMENTO PIAZZA PARLAMENTO - PALERMO

S 23538

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 5957 /GAB del 17 DICEMBRE 2021

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 133 dell'On.le Cracolici Antonello - "Chiarimenti circa gli oneri di conferimento in discarica di contrada Bellolampo (PA)". - Trasmissione riscontro.

All'On.le Cracolici Antonello
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

In esito a quanto richiesto dall'On.le Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana nel corso della seduta n. 304 del 7 dicembre 2021 durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze, ai sensi dell'art. 159, comma 3 del Regolamento interno, si ritrasmette la nota prot. n. 5668/Gab del 5 ottobre 2018, con la quale l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, *pro tempore*, ha anticipato la risposta all'atto ispettivo parlamentare in oggetto indicato.

L'ASSESSORE
Prof. Daniela Baglieri

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 5668 /GAB del 5 OTTOBRE 2018

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 133 dell'On.le Cracolici Antonello, concernente "Chiarimenti circa gli oneri di conferimento in discarica di contrada Bellolampo (PA)". Riscontro.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizi Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Palermo

All'On.le Antonello Cracolici
Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Diretta Collaborazione
Palermo

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2 – Rapporti con gli Organi
Istituzionali
Palermo

Con riferimento alla delega conferitami dall'On.le Presidente alla trattazione dell'atto ispettivo parlamentare in oggetto citato con nota prot. n. 23299 del 3 maggio 2018, si fornisce la risposta contenente gli elementi come rappresentati dal competente Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 31145 del 25 luglio 2018 e prot. n. 39640 del 25 settembre 2018, rappresentando che non sono pervenuti gli elementi di competenza dell'Assessore regionale per l'Agricoltura, lo Sviluppo rurale e la Pesca Mediterranea.

In data 09/02/2017, con nota n. 5722, il competente Servizio 5 del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti ha chiesto ai gestori degli impianti di comunicare l'importo della tariffa applicata per il conferimento in discarica dei RR.SS.UU. prodotti dai Comuni, con il dettaglio delle singole voci di costo, nonché il provvedimento/i di riferimento.

In considerazione dei parziali riscontri pervenuti e della necessità di verificare la congruità delle tariffe di conferimento applicate, il medesimo Ufficio, con nota n. 33133 del 27/07/2017, ha sollecitato i gestori degli impianti a fornire i dati richiesti e a compilare l'allegata tabella riportante l'analisi delle diverse voci di costo.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Con nota n. 001-0010616-GEN/2018 del 26/03/2018, acquisita al protocollo del Dipartimento Acqua e Rifiuti al n. 12374 del 27/03/2018, la RAP ha comunicato l'importo della tariffa applicata, pari complessivamente a **115,20 €/t**, distinta in:

1. conferimento in discarica, pari a **65,27 €/t**;
2. trattamento meccanico, pari a **43,75 €/t**;
3. tributo speciale, pari a **6,18 €/t**.

Con precedente nota prot. n. 26050 del 4 giugno 2015 la RAP ha reso una relazione sul Piano Finanziario VI vasca discarica di Bellolampo nella quale è contenuta, nelle more dell'approvazione del Piano Finanziario e, quindi, della relativa tariffa di smaltimento, la tariffa (provvisoria) di conferimento redatta in base ai parametri contenuti nell'Ordinanza Commissariale 30 dicembre 2003, oltre gli oneri per il pretrattamento dei rifiuti per complessivi € 65,27/t.

In tale tariffa, la voce che nell'Ordinanza Commissariale prima citata del 30/12/2003 è individuata come "Ammortamento delle spese di investimento per la costruzione della discarica compresi gli oneri ed i costi per la realizzazione e le opere di mitigazione ambientale per € 22,90 è chiamata "Pretrattamento dei rifiuti" per il medesimo importo.

Tale evenienza genera una duplicazione nella tariffa di conferimento in quanto la stessa prevede una distinta quota per il "pretrattamento" pari ad euro 43,75 (come si evince dalla citata nota della RAP Prot. n. 001-0010616GEN/2018 del 26 marzo 2018).

Nelle more dell'approvazione della tariffa definitiva, il provvedimento di riferimento per l'applicazione della tariffa di 65,27 €/t, salvo conguaglio positivo o negativo, è l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti n. 136 del 30 agosto 2013, come ribadito anche nella nota del DAR n. 20069 del 06/05/2016, nella quale sono state evidenziate molteplici criticità riscontrate sui Piani Finanziari trasmessi da R.A.P. ed è stato chiesto alla società di effettuare le opportune integrazioni.

Si comunica che l'istruttoria per l'approvazione della tariffa definitiva è in corso di definizione e che, al fine di accelerarne l'iter, il 18 aprile 2018 con provvedimento n. 15895 del DAR è stato costituito apposito Gruppo di Lavoro.

A tal proposito lo Scrivente con nota protocollo n. 5658 del 5 ottobre 2018 ha richiesto al DAR di pervenire alle conclusioni della predetta istruttoria entro il corrente mese di ottobre.

Sarà cura dello Scrivente comunicare all'Assemblea Regionale Siciliana ed all'interrogante gli esiti cui perverrà il Dipartimento.

Per quanto riguarda il comune di Carini, i cui rifiuti vengono trattati nell'impianto TMB gestito dalla ditta Ecoambiente Italia, il DAR con nota prot. n. 39640 del 25 settembre 2018 ha comunicato le singole voci di costo che compongono il corrispettivo pagato dai Comuni per la gestione dei rifiuti solidi urbani:

1. *Tariffa TMB: 38 €/t;*
2. *Tariffa di stoccaggio, carico, pressatura, trasporto compreso oneri gestione colattici ed oneri finanziari: 52 €/t.*
3. *Tariffa di conferimento, comprensiva di tributo speciale, tributo scarti e sovvalli, oneri di mitigazione ambientale: € 88,50/t*

Pertanto l'importo pagato dai Comuni ammonta ad € 178,50/t.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Le tariffe applicate dai gestori di TMB ed in generale degli impianti di trattamenti dei rifiuti non sono state verificate ed approvate dal DAR, in quanto le autorizzazioni per gli impianti sono state rilasciate con ordinanze Presidenziali dal precedente Commissario delegato per l'Emergenza, e/o dal DAR senza entrare nel merito delle tariffe stesse.

La messa in esercizio dell'impianto TMB gestito dalla Ecoambiente Italia è stata autorizzata con Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8/Rif del 15 luglio 2016, ai sensi di quanto previsto dall'art. 191 del D. Lgs 152/06, reiterata, da ultimo, con Ordinanza, ex art. 191 del D.Lgs 152/06, del Presidente della Regione Siciliana n. 04/Rif del 7 giugno 2018, art. 1 comma b), i cui effetti hanno validità fino al 30 novembre 2018.

Infine, in relazione al mancato raggiungimento, da parte del comune di Palermo, delle percentuali di raccolta differenziata previste per legge, con nota n. 14012 del 6/04/2018 il Dipartimento ha sollecitato la RAP e il comune di Palermo ad intraprendere con urgenza ogni azione necessaria ad avviare, sull'intero territorio comunale, la raccolta differenziata e scongiurare situazioni di emergenza.

La RAP s.p.a. su sollecito dello Scrivente, a fine settembre 2018, ha attivato 2 celle dell'impianto di compostaggio sito nella piattaforma di Bellolampo, per la produzione di compost di qualità, riducendo a 16 celle quelle destinate alla biostabilizzazione del sovrvallo umido proveniente dal TMB.

Inoltre, con nota protocollo n. 1505130 del 1 ottobre 2018, il Sindaco del Comune di Palermo ha trasmesso il programma finalizzato alla raccolta differenziata nel Comune di Palermo ove sono specificate nel dettaglio le attività che la RAP s.p.a. metterà in campo nei vari settori, prevedendo una crescita progressiva della percentuale complessiva di raccolta differenziata dal 14% (dato 2017) al 65% entro la fine dell'anno 2022.

In relazione alle azioni che si intendono intraprendere per la restituzione degli eventuali maggiori costi sostenuti dai singoli Comuni per il conferimento, le medesime potranno essere strutturate ed avviate solo all'esito dell'approvazione della tariffa definitiva, per la quale - come sopra riferito - è in corso di definizione l'istruttoria per la sua approvazione per la cui accelerazione il 18 aprile 2018 con provvedimento n. 15895 del DAR è stato costituito apposito Gruppo di Lavoro.

Da ultimo, relativamente all'Ordinanza di Protezione Civile n. 513/2018, emessa nel settore di gestione dei rifiuti, con la quale il Presidente della Regione è stato nominato Commissario Governativo, si rappresenta che gli interventi individuati nella medesima sono stati concordati con il Governo Nazionale, in ragione della situazione di maggiore crisi; tra i predetti interventi è stata inserita la realizzazione della Settima vasca presso l'impianto di Bellolampo, considerato l'ormai prossimo esaurimento della Sesta vasca.

L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon

